



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IS BENVENUTO CELLINI

FIIS00600X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS BENVENUTO CELLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15766** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 124** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 151** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 196** Attività previste in relazione al PNSD
- 198** Valutazione degli apprendimenti
- 215** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 223** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 224** Aspetti generali
- 228** Modello organizzativo
- 243** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 246** Reti e Convenzioni attivate
- 264** Piano di formazione del personale docente
- 282** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica

L'Istituto Benvenuto Cellini è frequentato da circa 1100 studenti (compresi i corsi serali), di cui circa 60 disabili, 200 DSA e 306 stranieri (279 nei corsi diurni, 27 nei corsi serali).

Nei corsi diurni la percentuale di alunni stranieri ha subito un notevole incremento e si attesta attorno al 30%. Fra gli alunni stranieri sono numerosi quelli di recente immigrazione e quelli con insufficiente padronanza dell'Italiano, con particolare riferimento alla lingua dello studio. Sono presenti minori non accompagnati, il cui numero è ora in flessione fra i nuovi iscritti.

Molti alunni presentano ritardo scolastico per ripetenze nell'istituto e ripetenze in altri istituti precedentemente frequentati.

Le classi sono quindi molto eterogenee, con una quota elevata di alunni che necessitano di attenzioni e di percorsi personalizzati.

Il numero di alunni per docente è piuttosto basso rispetto alla media delle scuole superiori, grazie anche alle numerose compresenze e ai docenti di sostegno. La disponibilità di personale docente è sicuramente fonte di opportunità per il miglioramento e si rivela molto preziosa in presenza di situazioni critiche.

Caratteristiche principali della scuola

Personale

Il numero di docenti in servizio (compresi contratti part-time, cattedre orario esterne, potenziamento e spezzoni) si attesta mediamente attorno alle 150 unità, dei quali 30 circa su posto di sostegno.

L'organico di diritto del personale ATA consta di 19 collaboratori scolastici, 9 assistenti tecnici, 8 assistenti amministrativi, oltre al DSGA. A tali numeri vanno aggiunti i posti dell'organico di fatto.

Edifici e plessi

La sede dell'IIS B. Cellini si trova in via Masaccio n. 8, nei pressi della Stazione Ferroviaria di Firenze Campo Marte. L'istituto è facilmente raggiungibile, oltre che con il treno, anche per mezzo delle



numerose linee urbane (6, 8, 12, 13, 14, 20, 31, 32) ed extraurbane che hanno fermate nelle vicinanze.

Dall'anno scolastico 2020-21 l'IIS B. Cellini dispone di una seconda sede provvisoria in via dei Bruni, nella zona delle Cure, a circa due km di distanza dalla sede di via Masaccio. Anche la succursale è raggiungibile con il treno (stazione di S.Marco Vecchio) e con le linee urbane (1, 3, 7) ed extraurbane. Nella succursale, che dall'a.s. 2021-22 coincide con l'intero terzo piano dell'edificio di via dei Bruni, sono presenti 7 aule, 3 laboratori e altri locali più piccoli per aula professori, sostegno, infermeria. Sono in corso le procedure per il reperimento di ulteriori e più grandi spazi nelle vicinanze della sede principale.

Per le attività di Scienze Motorie e Sportive la scuola ricorre a spazi esterni in convenzione, l'ampia palestra "Luigi Ridolfi", raggiungibile a piedi dall'istituto, e il Palacoverciano, raggiunto con bus riservato.

La qualità delle strutture è adeguata alle funzionalità delle stesse e costantemente monitorata dal punto di vista della sicurezza.

I livelli di manutenzione sono ora buoni e la collaborazione con la Città metropolitana consente di affrontare le criticità in tempi congrui. Sono stati realizzati, grazie al finanziamento della Città metropolitana, importanti lavori di ripristino del decoro dell'edificio.

Aule e laboratori

L'istituto ha ampie dotazioni didattiche nei 22 laboratori di meccanica tradizionale e a controllo numerico computerizzato (CNC), elettrotecnica ed elettronica, telecomunicazioni, automazione industriale, informatica, confezione e modellistica, disegno, fotografia. Le attrezzature dei laboratori sono state oggetto, recentemente, di importanti interventi di aggiornamento. È appena stato completato il nuovo laboratorio di pelletteria e quello di tecnologie tessili.

Dettaglio dei laboratori e delle aule specializzate:

	Aula	Sede	Denominazione	Dotazioni
1	A02	Centrale	Automazione (Elettronica)	18 postazioni con software per la simulazione e progettazione di circuiti analogici e digitali, 1 monitor interattivo. Sistemi di sviluppo per sistemi di automazione industriale. Banco con



				<p>controllori logici programmabili PLC.</p> <p>Completa dotazione di strumenti per la progettazione e la diagnostica: generatori di segnali, multimetri, oscillatori e alimentatori. Schede di sviluppo basate su Microcontrollori PIC, Arduino, Raspberry. Sensori e trasduttori per sistemi embedded.</p>
	A03	Centrale	Robotica (Elettronica)	<p>22 postazioni con software per la simulazione e la progettazione di circuiti analogici e digitali, 1 monitor interattivo. Completa dotazione di strumenti per la progettazione e la diagnostica: generatori di segnali, multimetri, oscillatori e alimentatori. Schede di sviluppo basate su Microcontrollori PIC, Arduino, Raspberry. Sensori e trasduttori per sistemi embedded. Studio della robotica: 2 bracci robotici a 6 assi dotati di servomotore, 2 bracci robotici semindustriali Dobot Magician ed M1 con nastro trasportatore, rotaia per estenderne i movimenti e sistema di visione per sviluppo sistemi di intelligenza artificiale, vari robot programmabili (cingolati, su ruote, antropomorfi e zoomorfi) basati su schede di sviluppo Arduino e Raspberry, 1 stampante 3D.</p>
3	A06	Centrale	Scienze integrate	<p>Bancone di chimica con cappa aspirante, banchi lunghi con 16 postazioni studente, portatile collegato al proiettore, lavagna whiteboard con pennarelli, attrezzature varie per esperienze di Fisica, Chimica, Biologia e</p>



				Scienze della Terra, tra cui rotaia per esperimenti senza attrito, cronometro di precisione, pendolo, ondoscopio, elettroscopio di Wulf, microscopio, dilatometri, caloriferi, modellini del corpo umano, reagenti per composti chimici, altra strumentazione per esperimenti di ottica e per misurazioni elettriche, webcam e proiettore.
4	A13	Centrale	Informatica	16 PC per studenti, 1 PC insegnante con videoproiettore; software per meccanici, progecad versione base, programmi per per la fotografia, il disegno grafico, il montaggio video Adobe Creative Cloud; lavagna a pennarelli whiteboard.
5	A14	Centrale	Reti e Telecomunicazioni (Informatica e Telecomunicazioni)	8 postazioni PC con software per la diagnostica delle reti; strumentazione per la realizzazione e la configurazione di reti locali cablate e wireless (switch, access point e router); strumentazione per trasmissioni ad alta frequenza e una stazione radio autorizzata per la sperimentazione di trasmissioni analogiche e digitali sulle bande radioamatoriali; due analizzatori di spettro banda 1,7GHz e 3,2GHz; tre schede digitali per lo studio delle modulazioni digitali; una stampante 3D.
6	B01	Centrale	Officina meccanica tradizionale	20 torni, 4 frese, postazioni per la saldatura ad arco e a filo, trapani e banchi da lavoro. Le



				postazioni PC della parte CNC e CAD/CAM sono state aggiornate nelle dotazioni hardware e software, sono in programma interventi di manutenzione straordinaria di alcune macchine.
7	B02	Centrale	Officina meccanica CNC	25 postazioni informatiche per il CAD-CAM e 5 macchine a controllo numerico, 1 monitor interattivo, 1 stampante 3D, 4 pannelli per sistemi automatici.
8	B03	Centrale	Elettronica	15 computer, 1 monitor interattivo, 5 strumentazioni PLC Siemens Logo, 5 PLC Siemens S7, 1 pannello didattico per simulazioni, 1 modellino di simulazione ascensore, 1 modellino di nastro trasportatore, 1 stampante 3D.
9	B04	Centrale	Elettrotecnica	24 postazioni/banchi di lavoro per impianti elettrici civili e industriali, 1 banco di lavoro per simulazione con motori trifase, 1 monitor interattivo.
10	B07	Centrale	Laboratorio di Sistemi e Reti (Informatica e Telecomunicazioni)	23 postazioni con sistemi operativi Windows/Linux, strumenti di sviluppo software per C++, Java, Python, MySQL, Android Studio per sviluppo applicazioni per Smartphone, software per lo studio dei protocolli TCP/IP e la progettazione di reti PC, software per la simulazione e progettazione di circuiti analogici e digitali. Simulazione e progettazione di antenne. Completa



				dotazione di strumenti per la progettazione e la diagnostica: generatori di segnali, multimetri, oscillatori e alimentatori. Schede di sviluppo basate su Microcontrollori PIC, Arduino, Raspberry. Sensori e trasduttori per sistemi embedded. 1 monitor interattivo.
11	B16	Centrale	Informatica	28 postazioni PC per gli studenti, una postazione docente con PC, due monitor e scanner, un monitor interattivo, una white board tradizionale, uno scanner 3D e una stampante 3D.
12	B18	Centrale	Informatica	Rinnovato di recente, con realizzazione di un nuovo impianto elettrico. Dispone di 24 postazioni studente con PC e programmi per la Grafica (Adobe Creative Cloud), 1 monitor interattivo, 2 postazioni docente, un proiettore a soffitto e una stampante.
13	C01	Centrale	Informatica	29 PC nuovi ad alte prestazioni dotati di applicativi per la grafica (Adobe Creative Cloud), l'audiovideo e il CAD per la modellistica, 1 monitor interattivo, 1 tavolo luminoso, 1 videoproiettore a focale corta, due postazioni cattedra, torchio e taglierina per produrre spille.
14	C05	Centrale	Pelletteria	6 macchine da cucire, una tingibordo e una scarnitrice, una spazzolatrice e 4 banconi da lavoro.



15	C06	Centrale	Modellistica e Confezione	11 macchine da cucire, 1 pressa da stiro.
16	C07	Centrale	Modellistica e Confezione	13 macchine da cucire, 2 presse da stiro.
17	C08	Centrale	Confezione	10 macchine da cucire, tavoli per modellistica e taglio.
18	C21	Centrale	Tecnologie dei materiali/ Materoteca (in allestimento)	Un torsiometro, un aspino con cantra, un Martindale, un dinamometro, 8 microscopi, una bilancia di precisione.
19	E01	Centrale	Taglio del ferro	In allestimento
20	D31	Succursale	Informatica	25 postazioni studente e 2 postazioni cattedra, 1 proiettore, 1 stampante in b/n.
21	D39	Succursale	Fotografia	Tavolo da Still life, 3 Luci LED PXL K80, Luci Elinchrome D-LITE RX, 2 Bank Diffusori, 1 direzionatore di luce Snoot, 3 pannelli diffusori e riflettenti, cavalletti e stativi, steadycam Walimex Pro, fotocamere Reflex Nikon 7200 e Pentax K7, Camera Panasonic AG AC30, Fotocamera Canon XC10, Fotocamera Sony ALPHA 6600, Fotocamera Nikon A1000, Microfoni Rode WIRELESS GO II, Microfono shotgun Rode VIDEOMIC PRO, banco ottico, fondali (nero, bianco, green screen), proiettore Canon, fotocamere Reflex analogiche e pellicole a colori.



22	D42	Succursale	Informatica	30 PC nuovi con programmi per la Grafica (Adobe Creative Cloud), un plotter e una taglierina.
----	-----	------------	-------------	---

Altri ambienti

L'istituto dispone inoltre di 4 aule da disegno (tre nella sede centrale e una in succursale) e di un gabinetto dimostrativo.

Le dotazioni dell'istituto comprendono 42 Monitor interattivi, 4 laboratori mobili con carrello con 10 PC ciascuno (tot. 40 postazioni di lavoro).

L'Istituto dispone di una biblioteca con circa 14.000 volumi catalogati, tra testi di narrativa, poesia, storia e saggistica, oltre a opere di tecnologia, elettronica, informatica etc.

L'Aula Pastore è stata nuovamente allestita come aula magna, con sedie senza banco, ed è dotata di attrezzature per la proiezione video.

L'aula di sostegno è stata completamente rinnovata e adeguata alle esigenze degli studenti della scuola con materiali per la didattica speciale.

È presente nell'Istituto un'aula che ospita il CIC (Centro di Informazione e Consulenza) - Punto di ascolto.

Materiali di consumo

Le attività didattiche dei laboratori e, in misura minore le attività generali ed amministrative, hanno notevoli esigenze di materiali di consumo, la cui disponibilità è costantemente monitorata a cura del personale tecnico. Allo scopo di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità sono in corso di revisione le procedure interne per l'analisi dei fabbisogni di materiali di consumo e di monitoraggio delle scorte.

Piattaforme informatiche e connessione

A partire da marzo 2020 sono attivi indirizzi di posta elettronica istituzionali per tutti gli studenti e il personale, utilizzati anche per l'autenticazione sulla piattaforma TEAMS, utilizzabile per la didattica, le riunioni collegiali, i rapporti con l'esterno e l'attività amministrativa.



Le attività didattiche ed amministrative sono supportate dalla piattaforma ARGO.

È in corso di realizzazione il collegamento col GARR per ottenere connettività 1Gb/s simmetrico con linea in fibra dedicata.

Ufficio tecnico

L'istituto dispone di un ufficio tecnico che agisce in stretto rapporto con i direttori dei dipartimenti e dei laboratori, nonché col personale ATA ed in particolare con gli assistenti tecnici, gli addetti alle manutenzioni e gli uffici preposti agli acquisti, alla gestione del magazzino e alla gestione inventariale. La missione dell'ufficio tecnico consiste nel garantire l'efficienza e l'operatività dei laboratori e nel contribuire alla manutenzione degli edifici in raccordo con la Città Metropolitana di Firenze e di concerto con il Servizio Prevenzione e Protezione e con gli uffici amministrativi preposti.

Centro servizi informatici

L'istituto dispone di un centro servizi informatici che provvede all'amministrazione delle reti dell'istituto. Il centro servizi è inoltre di supporto per l'acquisto di beni e tecnologie informatiche. Il personale del centro servizi collabora anche con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, ai fini della gestione del sito web e di alcuni database.

I legami col territorio

L'Istituto ha fortissimi legami col territorio (associazioni di categoria, agenzie formative, imprese, istituzioni) sotto forma di partecipazioni a carattere non temporaneo con fondazioni ITS, poli tecnico-professionali, consorzi e reti di scuole (vd. la sezione Organizzazione).

Sono attivi numerosi progetti in partnership con altri istituti scolastici, agenzie formative, imprese ed associazioni di imprese finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa (in particolar modo al rafforzamento dell'alternanza scuola-lavoro), al recupero degli studenti in dispersione scolastica e/o di altri soggetti svantaggiati, alla realizzazione di percorsi post diploma e IFTS. L'IIS B. Cellini è divenuto negli ultimi anni un punto di riferimento dell'istruzione professionale a livello locale e nazionale.

Gli enti locali (comune, Città Metropolitana e Regione) stanziavano fondi per l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Corsi Drop-Out e Corsi Riconosciuti al fine di ridurre la dispersione scolastica e aumentare le competenze, soprattutto tecnico-professionali, utili per il territorio.



Per il dettaglio delle reti cf. Organizzazione/Reti e convenzioni attivate.

Negli ultimi cinque anni sono stati effettuati ingenti investimenti con risorse PON e finanziamenti della Città metropolitana di Firenze, per il miglioramento del decoro, della sicurezza e il potenziamento dei laboratori dell'istituto.

La natura tecnico-professionale dell'Istituto mirata, nella maggior parte dei casi, all'uscita diretta nel mondo del lavoro è tale da sviluppare risorse e competenze spendibili nel territorio. Tale interazione avviene particolarmente nel settore moda, nel settore metalmeccanico e in quello dei servizi (pubblicitari, culturali, informatici, elettrico-elettronici) che rappresentano la maggior parte delle tipologie di aziende presenti nell'area fiorentina.

I dati di outcome sono decisamente buoni, con elevate percentuali di impiego subito dopo il diploma particolarmente per l'istruzione tecnica. Molti studenti, soprattutto dei corsi di istruzione professionale ad indirizzo moda e grafica proseguono gli studi.

L'IS B. Cellini svolge la funzione di "Scuola polo per l'inclusione" relativamente all'ambito di appartenenza ed eroga servizi di formazione per le scuole dell'ambito.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni dell'istituto professionale hanno una distribuzione di voti di uscita dal primo ciclo leggermente superiore al benchmark. Gli alunni stranieri sono molto numerosi e determinano classi multiculturali, in cui non si segnalano situazioni critiche dovute alla convivenza di comunità linguistiche e nazionali diverse.

Vincoli:

La percentuale di alunni stranieri è superiore al benchmark, soprattutto nell'istruzione tecnica. L'elevata presenza di alunni stranieri richiede particolari attenzioni nel rafforzamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua dello studio. Si segnala che la concentrazione di alunni stranieri è in aumento e risulta decisamente maggiore nelle classi prime e seconde. La presenza di alunni con BES è particolarmente elevata (circa 200 alunni con DSA e 60 disabili), pertanto è richiesto ai docenti dell'istituto un notevole impegno per la personalizzazione



della didattica. Le classi sono molto eterogenee. I dati dell'indice ESCS appaiono poco affidabili, anche in ragione dell'elevatissima varianza interna.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di riferimento si caratterizza per la dinamicità e la favorevole congiuntura del settore manifatturiero (moda, meccanica, settore tecnologico). I rapporti col mondo delle imprese e con le associazioni sono particolarmente sviluppati. La natura tecnico-professionale dell'Istituto mirata, nella maggior parte dei casi, all'uscita diretta nel mondo del lavoro, è tale da sviluppare risorse e competenze spendibili nel territorio, in particolare nel settore moda, nel settore metalmeccanico e in quello dei servizi (pubblicitari, culturali, informatici, elettrico-elettronici). Gli enti locali (comune, Città Metropolitana e Regione) stanziavano fondi per l'attivazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Corsi Drop-Out e Corsi Riconosciuti al fine di ridurre la dispersione scolastica e aumentare le competenze, soprattutto tecnico-professionali, utili per il territorio. Gli investimenti con risorse PON e finanziamenti della Città metropolitana di Firenze hanno permesso il miglioramento del decoro, della sicurezza e il potenziamento dei laboratori.

Vincoli:

La vocazione manifatturiera dell'istituto fa sì che le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati siano soggette alla variabilità dei cicli economici. Negli ultimi anni il settore manifatturiero ha avuto un grande sviluppo, ma non si possono escludere nel medio periodo cali repentini della domanda di manodopera qualificata. La delocalizzazione ha determinato alcune difficoltà nel settore moda. Il settore della grafica è condizionato dalle dimensioni ridotte della maggior parte delle aziende del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di 22 laboratori fissi e di 4 laboratori mobili su carrello. Le dotazioni dei laboratori sono di buon livello e coprono bene i settori di attività dell'istituto. La scuola è in grado di reperire adeguate fonti di finanziamento per l'aggiornamento continuo dei laboratori (contributo volontario, fondi statali, fondi della Città metropolitana, contributi da istituzioni private, PNRR, PON, altri contributi pubblici). Le aule didattiche sono tutte collegate alla rete di istituto con connessioni wifi o cablate. In quasi tutte le aule e i laboratori sono installati monitor interattivi.

Vincoli:

L'istituto non dispone di palestre interne, ma si appoggia ad impianti esterni. Parte delle lezioni si svolge nella succursale dell'istituto, che dista circa 2 km dalla sede principale, con turnazioni che



riguardano le classi e i docenti. L'istituto è in attesa di una succursale più vicina. Gli spazi sono complessivamente limitati. Le aule didattiche sono in numero inferiore rispetto alle classi e vengono utilizzate a rotazione. La carenza di spazi può limitare la realizzazione di nuovi laboratori, anche in presenza di finanziamenti per le attrezzature.

Risorse professionali

Opportunità:

I posti in organico di diritto sono quasi tutti coperti da personale di ruolo. I docenti di ruolo sono mediamente esperti ed hanno di norma un certo periodo di continuità nell'istituto. I posti di sostegno in organico di diritto sono coperti da docenti di ruolo con esperienza. Il dirigente scolastico è titolare nell'istituto da 7 anni. Il DSGA è titolare nell'istituto da più di 5 anni. Gli assistenti tecnici e amministrativi in servizio sono per lo più titolari nell'istituto da molti anni. L'area dell'inclusione è curata da specifica Funzione Strumentale.

Vincoli:

Il carico di lavoro amministrativo è in costante aumento negli ultimi anni. La valutazione dello stress lavoro-correlato ha evidenziato criticità proprio per gli assistenti amministrativi. Il riordino dell'istruzione professionale comporta un incremento dell'organico degli ITP, che richiede un ulteriore ingresso di personale presumibilmente neoassunto, che dovrà essere accolto e formato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS BENVENUTO CELLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FIIS00600X
Indirizzo	VIA MASACCIO, 8 - 50136 FIRENZE
Telefono	0552476833
Email	FIIS00600X@istruzione.it
Pec	fiis00600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cellini.fi.it

Plessi

IST. PROF. STATO CELLINI-TORNABUONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FIRI00601G
Indirizzo	VIA MASACCIO, 8 - 50136 FIRENZE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• SERVIZI COMMERCIALI• SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO



- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE MECCANICO

Totale Alunni 715

IST. TEC. TECN.CELLINI/TORNABUONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice FITF00601C

Indirizzo VIA MASACCIO N.8 - 50136 FIRENZE

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- ELETTRONICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni 266

I.T.I. "CELLINI/TORNABUONI" CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice FITF00650R

Indirizzo VIA MASACCIO, 8 - FIRENZE

Indirizzi di Studio

- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI



Approfondimento

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione secondaria superiore **"Benvenuto Cellini "** di Firenze è nato nel 1999 nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica operato dalla Regione ed è sorto dall'unione di due preesistenti scuole da tempo operanti nel territorio fiorentino: l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato **"Benvenuto Cellini"** e l'Istituto Professionale **"Lucrezia Tornabuoni - Caterina De' Medici"**.

IPIA "BENVENUTO CELLINI"

L'Istituto "Benvenuto Cellini" trae la sua origine da una Scuola Governativa di Avviamento professionale di tipo industriale istituita nel 1939 e denominata allora "Berto Ricci", alla quale nel 1942 si affiancò la Scuola Tecnica Industriale.

Nel 1946 la denominazione fu cambiata in "B. Cellini" e la scuola conquistò quella che è tuttora la sua sede in Via masaccio 8.

Nel 1963, in seguito alla riforma conseguente all'elevamento a quattordici anni dell'obbligo scolastico, la Scuola Tecnica Industriale fu trasformata in Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato con corsi triennali per il conseguimento della qualifica ai quali, a partire dal 1969, si aggiunsero corsi biennali post-qualifica per il conseguimento della maturità professionale. Nel corso degli anni l'Istituto si è ingrandito attivando nuovi indirizzi accanto a quelli tradizionali, meccanico ed elettrico, per andare incontro alle esigenze e alle trasformazioni del mondo del lavoro.

L'Istituto dalla sua costituzione ha contribuito e tuttora contribuisce a fornire manodopera qualificata alle industrie e alle aziende locali, curando costantemente i rapporti di interscambio con l'ambiente del lavoro e rispondendo anche alle esigenze dei singoli lavoratori con i corsi serali attivi dal 1947.

IPSP "TORNABUONI-DE' MEDICI"

L'origine dell'Istituto Professionale "Tornabuoni" risale al 1893 quando, allo scopo di completare l'educazione post-elementare delle giovinette della media borghesia fiorentina, fu creata una scuola professionale di Arti e Mestieri, che nel 1918 fu classificata di II grado assumendo il nome di "Regia Scuola Industriale Femminile" con una sezione per l'industria femminile di Firenze, un corso di studi



commerciali ed una sezione di Magistero per l'abilitazione all'insegnamento di educazione ed economia domestica e dei lavori femminili.

Nel 1950 fu creato un Istituto Professionale Femminile di Stato a carattere Industriale e Artigianale che convisse, sotto l'unica denominazione di "Principe Ginori Conti", con la Scuola Professionale e di Magistero per la donna, trasformata nel frattempo in Istituto Tecnico Femminile, e con la Scuola di Avviamento Professionale, finché nel 1955 assunse la propria denominazione di "L. Tornabuoni". Le unità scolastiche che andavano delineandosi nelle rispettive differenziazioni ebbero fino al 1974 un'unica sede in Palazzo Rinuccini dove rimase poi solo l'Istituto Professionale Femminile, che negli anni '70 e '80, avendo ormai raggiunto dimensioni notevoli, fu soggetto a due sdoppiamenti: dal primo nacque il 2° Istituto Professionale Femminile, che in seguito assunse la denominazione di Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali "Elsa Morante", dal secondo nacque il 3° Istituto Professionale Femminile, che in seguito assunse la denominazione "Caterina De' Medici" (con corsi di figurinista, sarta da donna e stilista di moda).

La riforma degli istituti professionali, avviata alla fine degli anni '80 (Progetto 92), definì la scuola "Tornabuoni" come Istituto Professionale per i Servizi della Pubblicità (con corsi di grafica pubblicitaria e moda) e la scuola "Caterina De' Medici" come Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (con corsi di moda); nel 1996 i due istituti vennero riuniti in un unico Istituto Professionale Statale con la duplice denominazione.

Allegati:

Corsi serali.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	22
	Disegno	5
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Meccanico	1
	Modellistica e confezione	3
	Chimica e fisica	1
	Telecomunicazioni	1
	Meccanica CNC	1
	Pelletteria	1
	Tecnologie tessili	1
	Taglio laser	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Servizi	Centro Servizi Informatici	
	Aula docenti provvista di attrezz. inform.	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	293
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle	2



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

18

Approfondimento

Tutte le aule della sede centrale e della succursale e quasi tutti i laboratori sono dotati di monitor interattivi.

L'aula Pastore è stata nuovamente allestita come aula magna, con sedie senza banco, ma si renderà necessario dotarla di attrezzature più idonee per la proiezione e la diffusione audio.

Fra le situazioni che dovranno essere valutate nel prossimo futuro si segnalano le seguenti.

I laboratori sono in larga parte rinnovati nella strumentazione, ma i banchi e gli armadi sono spesso vecchi e malridotti. La rapida obsolescenza dei dispositivi informatici richiede un continuo aggiornamento. Si segnala in particolare che la maggior parte dei PC dei laboratori e degli uffici è dotata di sistema operativo Windows 7.

PIATTAFORMA TEAMS, OFFICE 365 PIATTAFORME INFORMATICHE

A partire da marzo 2020 sono attivi indirizzi di posta elettronica istituzionali per tutti gli studenti e il personale, utilizzati anche per l'autenticazione sulla piattaforma TEAMS, utilizzabile per la didattica, le riunioni collegiali, i rapporti con l'esterno e l'attività amministrativa.

Le attività didattiche ed amministrative saranno supportate dalla piattaforma ARGO.

EDIFICI

Gli spazi disponibili sono complessivamente inferiori rispetto al fabbisogno. La carenza di spazi per aule e laboratori è parzialmente attenuata dalla disponibilità del terzo piano dell'edificio "Buontalenti" in via dei Bruni, nel quale sono presenti 7 aule, 4 laboratori e altri locali più piccoli per aula professori, sostegno, infermeria. Si renderà quindi necessario predisporre i servizi di vigilanza e pulizia.

La scuola è priva di palestre interne e ricorre a spazi esterni in convenzione.

I livelli di manutenzione sono ora buoni e la collaborazione con la Città metropolitana consente di affrontare le criticità in tempi congrui. Sono stati avviati, grazie al finanziamento della Città metropolitana, importanti lavori di ripristino del decoro dell'edificio, che ancora non sono completi. Rimangono ancora da realizzare interventi di imbiancatura in laboratori e spazi



comuni.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili si dovrà provvedere al completamento delle attività avviate.

MATERIALI DI CONSUMO

Le attività didattiche dei laboratori e, in misura minore le attività generali ed amministrative, hanno notevoli esigenze di materiali di consumo, la cui disponibilità dovrà essere costantemente monitorata a cura del personale tecnico. Gli acquisti dovranno essere programmati per tempo

UFFICIO TECNICO

L'istituto dispone di un ufficio tecnico cui è assegnato un docente individuato dal dirigente scolastico. L'ufficio tecnico agisce in stretto rapporto con i direttori dei dipartimenti e dei laboratori, nonché col personale ATA ed in particolare con gli assistenti tecnici, gli addetti alle manutenzioni e gli uffici preposti agli acquisti, alla gestione del magazzino e alla gestione inventariale. La missione dell'ufficio tecnico consiste nel garantire l'efficienza e l'operatività dei laboratori e di contribuire alla manutenzione degli edifici in raccordo con la Città Metropolitana di Firenze e di concerto con il Servizio Prevenzione e Protezione e gli uffici amministrativi preposti.

CENTRO SERVIZI INFORMATICI

L'istituto dispone di un centro servizi informatici che provvede all'amministrazione delle reti dell'istituto. Il centro servizi è inoltre di supporto per l'acquisto di beni e tecnologie informatiche. Il personale del centro servizi collabora anche con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, ai fini della gestione del sito web e di alcuni database.

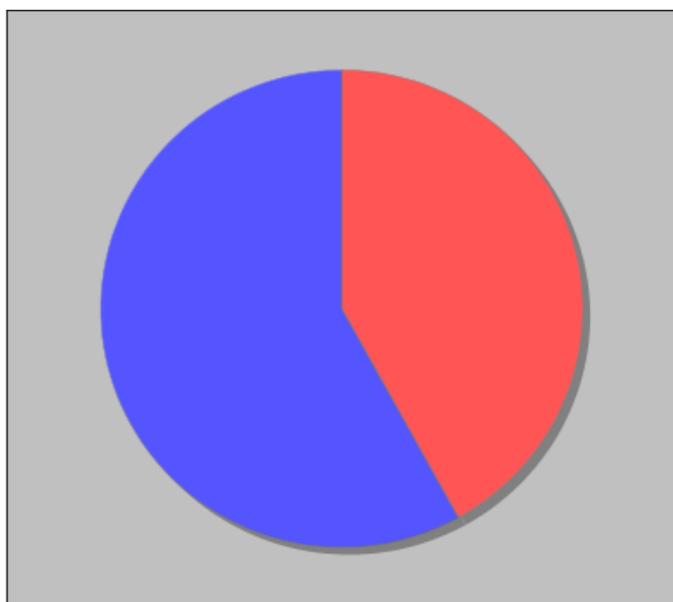


Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	36

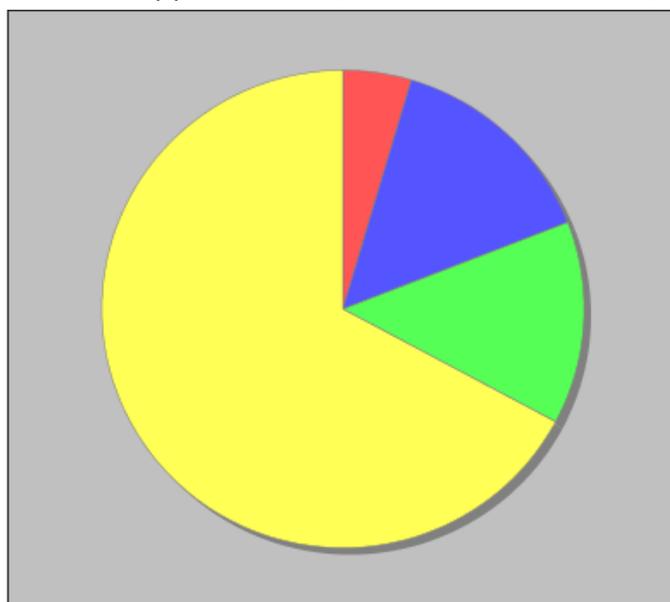
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 94
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 18
- Più di 5 anni - 88



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'obiettivo generale di fare della scuola un luogo di apprendimento e realizzazione personale, e di valorizzazione delle qualità degli studenti porta l'istituto a privilegiare azioni formative incentrate sulla didattica laboratoriale e le attività di alternanza scuola-lavoro, oltre che sul potenziamento delle competenze di base linguistiche, matematiche e digitali.

L'intento è quello di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e di un'utenza mediamente fragile, in cui sono numerosi gli alunni in forte svantaggio, come gli stranieri di recente immigrazione, o gli alunni BES.

Le priorità strategiche messe in evidenza nel RAV 2018 riguardano infatti il contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico.

● Risultati scolastici

Priorità

Contenimento della dispersione scolastica

Traguardo

Ridurre l'indice di dispersione scolastica, riportandolo possibilmente al di sotto del 12%

Priorità

Contenimento dell'insuccesso scolastico

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico, mantenendolo comunque sotto il 10%



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Promozione di una didattica inclusiva e laboratoriale**

Il percorso mira a mettere in campo strategie e metodologie di didattica inclusiva e induttiva, che si avvalgano di laboratori efficienti e funzionali, e di ambienti di apprendimento accoglienti, nell'intento di fare della scuola un luogo di apprendimento e di realizzazione personale.

L'obiettivo è quello di garantire pari opportunità e il successo formativo di tutti.

L'IIS B. Cellini è impegnato nella realizzazione e nel mantenimento di un ambiente di apprendimento - inteso in senso fisico, come locali ed attrezzature ed in senso psicologico, come "modo di stare a scuola" e "modo di fare scuola" - che sia allo stesso tempo stimolante ed inclusivo. La vocazione industriale dell'istituto si traduce in motivazione all'apprendimento grazie a laboratori qualitativamente e quantitativamente adeguati, ad ambienti decorosi, a metodologie di apprendimento "in situazione", alla promozione di comportamenti responsabili e rispettosi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contenimento della dispersione scolastica

Traguardo

Ridurre l'indice di dispersione scolastica, riportandolo possibilmente al di sotto del 12%



Priorità

Contenimento dell'insuccesso scolastico

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico, mantenendolo comunque sotto il 10%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare il curricolo delle arti dell'istituto, al fine di promuovere la partecipazione degli studenti alla vita della scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Proseguire il programma di aggiornamento delle attrezzature dei laboratori.

Proseguire il programma di ripristino e mantenimento del decoro dell'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività di formazione sulle tecnologie impiegate nei laboratori

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Stabilire alleanze con istituzioni culturali e non nonché importanti aziende del territorio, al fine di coprogettare i processi di apprendimento e promuovere la motivazione degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Migliorare gli ambienti fisici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Città metropolitana di Firenze in quanto ente locale competente per la gestione degli immobili
Responsabile	Dirigente, con la collaborazione di: - DSGA - ufficio tecnico - centro servizi informatici - direttori dei laboratori - direttori dei dipartimenti orizzontali
Risultati attesi	OUTPUT 1 - Mantenimento e miglioramento del decoro dell'edificio 2 - Aggiornamento e manutenzione delle attrezzature dei laboratori 3 - Sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti OUTCOME 1 - Sostenere la motivazione degli studenti 2 - Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento Gli outcome attesi, oltre ad incidere positivamente sull'occupabilità degli studenti, avranno un effetto positivo sulla dispersione e sull'insuccesso scolastico



Attività prevista nel percorso: Promuovere la partecipazione degli studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Istituzioni scientifiche, culturali e sociali del territorio. Enti locali.
Responsabile	Dirigente scolastico, funzione strumentale PTOF, funzione strumentale educazione civica, referenti dei progetti.
Risultati attesi	OUTPUT Partecipazione degli studenti ad attività di ampliamento curricolare e ad attività extracurricolari (giornale scolastico CELTOR, gruppo sportivo, teatro, musica, robotica, certificazioni linguistiche, viaggi e scambi culturali). OUTCOME Sostegno alla motivazione. Prevenzione della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale finalizzata al migliore utilizzo dei laboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	ATA



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Aziende
Responsabile	Dirigente, dipartimenti orizzontali, gruppo di lavoro per la formazione.
Risultati attesi	OUTPUT Miglioramento delle competenze dei docenti e del personale tecnico, con particolare riferimento all'attivazione del nuovo percorso e dei nuovi laboratori di Pelletteria nell'indirizzo Moda. OUTCOME Miglioramento delle pratiche didattiche, con ricadute positive sulla motivazione degli studenti e conseguentemente sulla dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico. Miglioramento dell'occupabilità.

● **Percorso n° 2: Sostenere gli studenti fragili e/o svantaggiati**

La popolazione scolastica si caratterizza per un elevato tasso di fragilità (scarsa conoscenza della lingua italiana, provenienza da percorsi scolastici diversi spesso associata a ripetenza, valutazione bassa in uscita dalla scuola secondaria di primo grado). L'IIS B. Cellini organizza attività sistematiche di rinforzo delle competenze di base (italiano e matematica) fin dall'inizio dell'anno scolastico, ricorrendo anche all'organico di potenziamento, oltre che a finanziamenti specifici.

A queste attività si associano le attività di accoglienza ed accompagnamento rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali e lo sportello di ascolto realizzato dai docenti dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Contenimento della dispersione scolastica

Traguardo

Ridurre l'indice di dispersione scolastica, riportandolo possibilmente al di sotto del 12%

Priorità

Contenimento dell'insuccesso scolastico

Traguardo

Ridurre l'insuccesso scolastico, mantenendolo comunque sotto il 10%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Organizzare attività ordinarie di italiano L2, ricorrendo anche all'organico di potenziamento.

Organizzare attività di supporto in matematica per gli studenti del biennio.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le



famiglie

Stabilire alleanze con istituzioni culturali e non nonché importanti aziende del territorio, al fine di coprogettare i processi di apprendimento e promuovere la motivazione degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Corsi di italiano L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dirigente, referente alunni stranieri e ufficio di vicepresidenza.
Risultati attesi	OUTPUT Screening degli studenti e realizzazione di corsi di differente livello (da NAI ad avanzato) nel corso di tutto l'anno scolastico. OUTPUT Miglioramento delle competenze linguistiche in italiano, con ricadute positive su dispersione ed insuccesso scolastico

Attività prevista nel percorso: Sportelli e recupero in matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Dirigente, dipartimento di matematica, ufficio di vicepresidenza.
Risultati attesi	OUTPUT Realizzazione di attività mirate al recupero delle lacune in matematica. Sostegno costante agli studenti che presentano maggiori difficoltà nella disciplina. OUTCOME Miglioramento delle competenze e delle valutazioni in matematica, con ricadute positive sulla dispersione e sull'insuccesso scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO ORGANIZZATIVO

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti orizzontali e verticali.

I dipartimenti orizzontali raccolgono i docenti di discipline affini ed hanno competenze sulla gestione dei laboratori, sull'acquisto di materiali e strumenti per la didattica e sulla formazione dei docenti.

I dipartimenti verticali raccolgono i docenti dello stesso indirizzo di studio ed hanno competenze sulla progettazione curricolare.

PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA

E' assicurata la costante presenza del dirigente e /o dei diretti collaboratori per la gestione di tutte le problematiche organizzative (sostituzione docenti, cambi di aule, attività didattiche particolari, uscite didattiche, ritardi ed uscite anticipate degli studenti). L'ufficio si occupa anche di accoglienza dei nuovi docenti, accoglienza degli studenti che intendono trasferirsi presso l'istituto e monitoraggio del rispetto del regolamento di istituto.

UFFICIO TECNICO

Stante la complessa gestione dei laboratori dell'istituto, l'ufficio tecnico (cui è destinata una specifica risorsa di personale nell'organico di diritto dei docenti) è integrato con ulteriori professionalità, che garantiscano una più ampia copertura delle diverse aree.

CENTRO SERVIZI INFORMATICI

La scuola dispone di un centro servizi, che svolge attività di gestione delle reti LAN-WAN e della piattaforma TEAMS.

MODELLO DIDATTICO DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE (D. LGS. N° 61/2017)

L'istruzione professionale si caratterizza per i seguenti elementi.



1. Progettazione didattica per unità di apprendimento. L'unità di apprendimento è uno strumento didattico basato su un compito di realtà, caratterizzato da un approccio multidisciplinare e finalizzato allo sviluppo e alla certificazione delle competenze - di area generale e di indirizzo - previste per il percorso di studio.
2. Declinazione del curriculum. La declinazione consiste nella specificazione delle competenze di indirizzo in relazione ai codici ATECO del settore produttivo di riferimento. La declinazione è lo strumento che consente alla scuola di coniugare la tradizione dell'istituto (intesa come know how e disponibilità di attrezzature) con i bisogni del territorio di riferimento.
3. Personalizzazione. La personalizzazione è lo strumento che consente di curare il curriculum del singolo studente in relazione alle competenze in ingresso e agli obiettivi di medio/lungo periodo.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il piano della formazione è elaborato dal gruppo di lavoro designato dai dipartimenti orizzontali. Sono individuate come priorità formative:

- formazione per i docenti dei nuovi percorsi di istruzione professionale in merito al nuovo ordinamento, alla progettazione e gestione delle Unità di Apprendimento (UdA), alla redazione del bilancio personale e del Progetto Formativo Individuale (PFI) e al riconoscimento dei crediti nei passaggi fra sistemi diversi;
- formazione sugli esami di Stato per i nuovi professionali;
- formazione per il raggiungimento del livello C1 in inglese e delle competenze metodologiche per il CLIL;
- formazione sulle nuove procedure per l'inclusione degli alunni disabili ai sensi del D. Lgs. n° 66/2017 ed in particolare sul sistema ICF e sui processi di redazione e gestione dei PEI;
- formazione dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. n°81/2018;



· formazione sul GDPR di cui al regolamento UE 2016/679 (protezione dei dati personali)

7. formazione sulle attrezzature e sulle procedure dei laboratori di indirizzo

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto ha forti legami col territorio. Si rende necessario stabilire però legami più forti con istituzioni ed aziende medio grandi e ben strutturate al fine di realizzare percorsi PCTO che vadano oltre al modello di stage, caratterizzandosi per la coprogettazione delle attività e per l'integrazione fra attività formative, orientative e di stage aziendale. In questo senso assume particolare rilievo la collaborazione con la fondazione Altagamma, nell'ambito dell'accordo quadro stipulato col MI.



Aspetti generali

A partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/19 trova applicazione il riordino degli istituti professionali di cui al D. Lgs n. 61/2017, che prevede un deciso incremento dell'attività laboratoriale e, per quanto riguarda l'IIS B. Cellini, l'attivazione del nuovo indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo", declinazione "Comunicazioni Audiovisive".

A partire dall'a.s. 2022-23 è istituito presso l'IIS B. Cellini un corso ordinario di istruzione tecnica – settore tecnologico – indirizzo grafica e comunicazione (COD IT15).

Sono inoltre attivi percorsi di istruzione serale per lavoratori di secondo livello, che dall'anno scolastico 2016/17 sono completamente adeguati agli standard previsti dal DPR 263/2012.

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni, da lunedì al venerdì. Le lezioni si compongono di moduli di mezz'ora, ogni lezione è costituita da un minimo di due moduli.

Le classi di concorso previste possono subire variazioni nel rispetto delle norme sugli organici, al fine di preservare la titolarità dei docenti titolari.

QUADRI ORARIO

Professionale Industria e artigianato per il Made in Italy – Declinazione Meccanica



Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12	4	4	4	4
Inglese	A-24	3	3	2	2
Matematica	A-26	4	4	3	3
Storia	A-12		2	2	2
Geografia	A-21	2			
Diritto ed Economia	A-46	2	2		
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2
IRC	IRC	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	A-20		4		
<i>di cui di presenza</i>	B-17		2		
TIC	A-40	4			
<i>di cui di presenza</i>	B-17	2			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	B-17	6	6	6	6
Tecnologie, disegno e progettazione	A-42	4	4		
<i>di cui di presenza</i>	B-17	4	4		
Tecnologie appl. ai materiali e ai processi prod.	A-42			6	4
<i>di cui di presenza</i>	B-17			5	3
Progettazione e produzione	A-42			5	5
<i>di cui di presenza</i>	B-17			3	3
Tecniche di gest. e organizz. del processo prod.	A-42				2
<i>di cui di presenza</i>	B-17				2
Inglese Tecnico	A-24			1	1
<i>di cui di presenza</i>	B-17			1	1

Professionale Industria e artigianato per il Made in Italy – Declinazione Abbigliamento



Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12	4	4	4	4
Inglese	A-24	3	3	2	2
Matematica	A-26	4	4	3	3
Storia	A-12		2	2	2
Geografia	A-21	2			
Diritto ed Economia	A-46	2	2		
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2
IRC	IRC	1	1	1	1
Scienze Integrate (Chimica)	A-50		4		
<i>di cui di compresenza</i>	B-12		2		
TIC	A-40	4			
<i>di cui di compresenza</i>	B-18	2			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	B-18	6	6	6	6
Tecnologie, disegno e progettazione	A-17	4	4		
<i>di cui di compresenza</i>	B-18	4	4		
Tecnologie appl. ai materiali e ai processi prod.	A-44			4	4
<i>di cui di compresenza</i>	B-18			4	4
Progettazione e produzione	A-17			5	5
<i>di cui di compresenza</i>	B-18			5	5
Storia dell'arti visive	A-54			2	2
Inglese Tecnico	A-24			1	1

Professionale Manutenzione e assistenza tecnica – Declinazione Impianti elettrici



Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12	4	4	4	4
Inglese	A-24	3	3	2	2
Matematica	A-26	4	4	3	3
Storia	A-12		2	2	2
Geografia	A-21	2			
Diritto ed Economia	A-46	2	2		
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2
IRC	IRC	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	A-20	3	3		
<i>di cui di compresenza</i>	B-15	2	2		
TIC	A-40	3	2		
<i>di cui di compresenza</i>	B-15	2	2		
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	B-15	6	6	5	5
Tecnologie e tecniche di rappres. grafiche	A-40	2	3		
<i>di cui di compresenza</i>	B-15	2	2		
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	A-42			4	4
<i>di cui di compresenza</i>	B-15				2
Tecnologie elettriche-elettroniche	A-40			4	4
<i>di cui di compresenza</i>	B-15			4	4
Tecnologie e tecn.di installazione e manutenz.	A-40			5	5
<i>di cui di compresenza</i>	B-15			4	4

Professionale Servizi culturali e dello spettacolo - Declinazione Comunicazioni Audiovisive



Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12	4	4	4	4
Inglese	A-24	3	3	2	2
Matematica	A-26	4	4	3	3
Storia	A-12		2	2	2
Geografia	A-21	2			
Diritto ed Economia	A-46	2	2		
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2
IRC	IRC	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	A-20		2		
Scienze Integrate (Chimica)	A-34	2			
TIC	A-41	2	2		
<i>di cui di compresenza</i>	B-22	2			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni	B-22	5	5	5	5
Tecniche e tecnologie della comunicaz. visiva	A-07	3	3		
<i>di cui di compresenza</i>	B-22	2	2		
Linguaggi fotografici e degli audiovisivi	A-61	2	2		
<i>di cui di compresenza</i>	B-22	2			
Tecnologie della fotografia e degli audiovisivi	A-61			3	3
<i>di cui di compresenza</i>	B-22			3	3
Prog. e real. del prod. fotografico e audiovisivo	A-07			5	5
<i>di cui di compresenza</i>	B-22			3	3
Ling. e tecn. della fotografia e dell'audiovisivo	A-07			2	2
Storia delle arti visive	A-54			2	2
Inglese Tecnico	A-24			1	1

Professionale Servizi Commerciali - Declinazione Design della comunicazione visiva e pubblicitaria



Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12	4	4	4	4
Inglese	A-24	3	3	2	2
Matematica	A-26	4	4	3	3
Storia	A-12		2	2	2
Geografia	A-21	2			
Diritto ed Economia	A-46	2	2		
Scienze Motorie	A-48	2	2	2	2
IRC	IRC	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	A-20		2		
Scienze Integrate (Chimica)	A-34	2			
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	AC24	2	2	2	2
TIC	A-41	2	2		
Economia Aziendale	A-45			3	3
Storia dell'Arte	A-54			2	2
Inglese Tecnico	A-24			1	1
Tecnica professionale dei servizi commerciali	A-10	6	6	8	8
<i>di cui di compresenza</i>	B-22	4	4		
Informatica	A-41			2	2
<i>di cui di compresenza</i>	B-22			2	2
Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	A-10	2	2		
<i>di cui di compresenza</i>	B-22	2	2		

Istituto Tecnico Tecnologico [Biennio Comune]

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12	4	4		
Inglese	A-24	3	3		
Matematica	A-26	4	4		
Storia	A-12	2	2		



Geografia	A-21		1		
Diritto ed Economia	A-46	2	2		
Scienze Motorie	A-48	2	2		
IRC	IRC	1	1		
Scienze Integrate (Fisica)	A-20	3	3		
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-03</i>	<i>1</i>	<i>1</i>		
Scienze Integrate (Chimica)	A-34	3	3		
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-12</i>	<i>1</i>	<i>1</i>		
Scienze Integrate (Scienze e Biologia)	A-50	2	2		
Tecnologie e tecniche di rappresentaz. grafica	A-37	3	3		
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-17</i>	<i>1</i>	<i>1</i>		
Tecnologie informatiche	A-40	3			
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-16</i>	<i>2</i>			
Scienze e tecnologie applicate	A-40 *		3		
	A-44 **		3		
	A-10 ***		3		

*** Indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni**

****Indirizzo Sistema Moda**

***** Indirizzo Grafica**

**Istituto Tecnico Tecnologico "Elettronica ed
Elettrotecnica" - Articolaz. Elettronica ed**



Elettrotecnica

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12			4	4
Inglese	A-24			3	3
Matematica	A-26			3	3
Storia	A-12			2	2
Geografia	A-21				
Diritto ed Economia	A-46				
Scienze Motorie	A-48			2	2
IRC	IRC			1	1
Complementi di Matematica	A-26			1	1
Tecn. e progett. di sistemi elettrici ed elettronici	A-40			5	5
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-15</i>			3	3
Elettronica ed elettrotecnica	A-40			7	6
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-15</i>			4	4
Sistemi automatici	A-40			4	5
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-15</i>			2	2

Istituto Tecnico Tecnologico "Informatica e Telecomunicazioni" - Articolaz. Telecomunicazioni

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
--------------	-----	---	---	---	---



Italiano	A-12			4	4
Inglese	A-24			3	3
Matematica	A-26			3	3
Storia	A-12			2	2
Geografia	A-21				
Diritto ed Economia	A-46				
Scienze Motorie	A-48			2	2
IRC	IRC			1	1
Complementi di Matematica	A-26			1	1
Tecn. e progett. di sistemi informatici e di TLC	A-40			3	3
	<i>di cui di compresenza B-15</i>			2	3
Sistemi e reti	A-40			4	4
	<i>di cui di compresenza B-15</i>				
	<i>di cui di compresenza B-16</i>			2	2
Informatica	A-41			3	3
Gestione di impresa	A-40				
Telecomunicazioni	A-40			6	6
	<i>di cui di compresenza B-15</i>			4	4

**Istituto Tecnico
Tecnologico "Sistema
Moda" - Articolaz. Tessile,**



abbigliamento e moda

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12			4	4
Inglese	A-24			3	3
Matematica	A-26			3	3
Storia	A-12			2	2
Geografia	A-21				
Diritto ed Economia	A-46				
Scienze Motorie	A-48			2	2
IRC	IRC			1	1
Complementi di Matematica	A-26			1	1
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali	A-34			3	3
Economia e marketing delle aziende della moda	A-45			3	3
Ideazione, progettazione e industrializzazione	A-44			6	6
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-18</i>			5	4
Tecnologie dei materiali e dei processi produtt.	A-44			5	4
<i>di cui di compresenza</i>	<i>B-18</i>			4	4

Istituto Tecnico



Tecnologico "Grafica e Comunicazione" - Articolaz . Produzioni multimediali

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12			4	4
Inglese	A-24			3	3
Matematica	A-26			3	3
Storia	A-12			2	2
Geografia	A-21				
Diritto ed Economia	A-46				
Scienze Motorie	A-48			2	2
IRC	IRC			1	1
Complementi di Matematica	A-26			1	1
Teoria della Comunicazione	A-65			2	3
Progettazione Multimediale	A-10			4	3
<i>di cui di presenza</i>	<i>B-22</i>			2	2
Tecnologia dei processi di produzione	A-10/A-61			4	4
<i>di cui di presenza</i>	<i>B-22</i>			2	3
Organizzazione e gestione dei processi produtt.	A-10/A-61				
<i>di cui di presenza</i>	<i>B-22</i>				
Laboratori Tecnologici	A-10/A-61			6	6



di cui di compresenza B-22

4

4

Istituto Tecnico Tecnologico "Informatica e Telecomunicazioni" - Articolaz.

Telecomunicazioni

CORSO SERALE

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12			3	3
<i>di cui in FAD</i>	A-12			1	1
Inglese	A-24			2	2
Matematica	A-26			3	3
<i>di cui in FAD</i>	A-26			1	1
Storia	A-12			2	2
Tecn. e progett. di sistemi informatici e di TLC	A-40			2	2
<i>di cui di compresenza</i>	B-15			1	1
<i>Di cui in FAD</i>	A-40				
Sistemi e reti	A-40			3	3
<i>di cui in FAD</i>	A-40			1	1
<i>di cui di compresenza</i>	B-15			1	1
Informatica	A-41			2	2
<i>di cui di compresenza</i>	B-16			1	1
Gestione di impresa	A-40				



Telecomunicazioni	A-40			5	6
<i>di cui in FAD</i>	A-40			1	1
<i>di cui di presenza</i>	B-15			3	3

Istituto Tecnico Tecnologico "Meccatronica e Energia" - Articolaz. Meccatronica

CORSO SERALE

Insegnamento	CDC	1	2	3	4
Italiano	A-12			3	3
<i>di cui in FAD</i>	A-12			1	1
Inglese	A-24			2	2
Matematica	A-26			3	3
<i>di cui in FAD</i>	A-26			1	1
Storia	A-12			2	2
Meccanica, macchine ed energia	A-42			3	3
<i>di cui di presenza</i>	B-17			1	1
<i>di cui in FAD</i>	A-42			1	1
Sistemi e automazione	A-42			3	3
<i>di cui in FAD</i>	A-42			1	1
<i>di cui di presenza</i>	B-17			1	1
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	A-42			3	4



	<i>di cui di compresenza</i>	B-17			2	2
	<i>di cui in FAD</i>	A-42				
Disegno, progett. e organizzazione industriale		A-42			3	3
	<i>di cui di compresenza</i>	B-17			2	2

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale (cfr. D.P.R. n. 226/2005 - Allegato A "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione"), in attuazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (PECUP) è integrato con le indicazioni di cui alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020.

Metodologia

La declinazione degli elementi di competenza, la scansione temporale e l'attribuzione agli insegnamenti sono definiti dal collegio dei docenti nel rispetto delle competenze di programmazione dei consigli di classe, che potranno adattare la realizzazione delle attività in base alle specifiche esigenze dei gruppi classe, fermo restando il PECUP di uscita definito dalla citata normativa nazionale. Nell'istruzione professionale i consigli di classe assicureranno il conseguimento delle competenze anche con UdA interdisciplinari, fermo restando l'obbligo di programmare almeno 33 ore annuali di educazione civica e di assolvere agli obblighi di formazione degli studenti ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 all'inizio del primo anno.

Ferma restando l'autonomia professionale dei docenti e la libertà di insegnamento di cui all'art. 33 della Costituzione, l'IIS "B. Cellini" promuove la discussione, il civile dibattito e il protagonismo degli studenti, nell'ambito delle libertà di pensiero e parola di cui all'articolo 21 della Costituzione. A questo scopo sono anche valorizzate le tradizioni dell'istituto nell'ambito del service learning.



L'insegnamento di Educazione civica ha carattere trasversale, pertanto può accadere che una stessa attività didattica sviluppi competenze comprese nel curricolo di Educazione civica e competenze riferite agli assi culturali, trattando contenuti anche limitati ad una sola disciplina o insegnamento. Quindi l'Educazione civica non si introduce nel curricolo dello studente sottraendo spazi agli altri insegnamenti, ma piuttosto rimettendo insieme i contenuti disciplinari in una prospettiva di crescita dello studente come persona e come cittadino.

Stante la competenza del consiglio di classe in materia di programmazione didattica, l'attribuzione degli elementi di competenza ai singoli insegnamenti è suscettibile di adattamenti, come anche i tempi indicati nel Curricolo approvato dal Collegio dei Docenti. Tuttavia deve essere garantito l'orario minimo di 33 ore annue dedicate all'insegnamento di Educazione civica e la realizzazione del PECUP.

Per la valutazione vd. l'apposita sezione in Offerta Formativa/Valutazione degli apprendimenti

Per il dettaglio delle competenze vd. l'apposita sezione in Offerta Formativa/Curricolo di Istituto

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

La comprensione, condivisione e accettazione delle regole di civile convivenza è oggetto di apprendimento nella pratica didattica quotidiana, in particolar modo durante le lezioni di laboratorio. Ai sensi del Regolamento di istituto la violazione delle regole, soprattutto se grave o ripetuta, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dei comportamenti. Le sanzioni possono anche consistere - o possono essere convertite - in attività in favore della comunità scolastica (pulizie, attività di manutenzione). Nel caso in cui siano stati commessi dei danni, i responsabili saranno chiamati al ripristino o al risarcimento.

Estratto dal Regolamento di Istituto

(per il documento completo cf. trasparenza-pa.net/action/downplink.php?file_id=1092394)

Sanzioni disciplinari erogate ai sensi dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, cf. Art. 4 del D.P.R. n. 249 e succ. mod.):

Sanzione disciplinare	Infrazione	Organo competente a infliggere la
-----------------------	------------	-----------------------------------



		sanzione
a) Richiamo verbale o scritto	Mancanza minore ai doveri scolastici. Negligenza non grave	Dirigente Scolastico o docente
b) Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Obbligo del ripristino delle condizioni precedenti in caso di azioni che abbiano determinato modifiche allo stato dei locali e/ o degli arredi.	<ol style="list-style-type: none">1. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni.2. Uso di un linguaggio scorretto.3. Alterco con uno o più compagni di classe, senza il ricorso a vie di fatto e in assenza di comportamenti configurabili come bullismo o discriminazione verso particolari categorie di soggetti.4. Mancanza di rispetto non grave nei confronti del personale scolastico. Uso non autorizzato del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici.5. Uso scorretto dei dispositivi di protezione individuale o negligenza nel rispetto delle norme di igiene.6. Violazione del divieto di mangiare in laboratorio.7. Rifiuto di partecipare all'attività didattica o totale disinteresse.8. Ritardo nel rientro in classe dopo uscita autorizzata dal docente, dopo la ricreazione o dopo il cambio dell'ora.9. Accesso al bar interno o alle macchine distributrici al di fuori degli orari consentiti.	Dirigente Scolastico o docente



	<p>10. Uso abusivo delle scale e delle porte di emergenza.</p> <p>11. Permanenza all'interno della scuola, compresi i cortili interni, al di fuori degli orari consentiti e senza motivazione.</p> <p>12. Parcheggio senza autorizzazione nel cortile della scuola.</p> <p>13. Danneggiamenti involontari di modestissima entità, che non siano causa di pericolo o di offesa.</p> <p>14. Violazione del divieto di fumo, in aggiunta alla sanzione pecuniaria</p>	
<p>b.1) Un'ora di attività di pulizia.</p> <p>L'attività svolta in maniera inadeguata dovrà essere ripetuta il giorno successivo in orario pomeridiano.</p> <p>L'attività potrà essere differita in relazione alle esigenze didattiche od organizzative, oppure eseguita in orario pomeridiano solo su richiesta per gli studenti maggiorenni.</p>	<p>Ciascun giorno in cui l'alunno si presenta in ritardo senza giustificato motivo, a partire dal secondo episodio nell'anno scolastico.</p>	<p>Dirigente scolastico o suo delegato</p>
<p>c) Sospensione fino a quindici giorni.</p> <p>La sanzione può essere commutata con richiesta della riparazione del danno e/o con attività a favore della comunità scolastica e/o con attività</p>	<p>1. Comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni di altri studenti.</p> <p>2. Offesa al decoro personale, alle religioni ed alle istituzioni.</p> <p>3. Offese alla morale.</p>	<p>Consiglio di classe</p>



<p>educative.</p> <p>Annotazione nel fascicolo personale.</p> <p>Esclusione dalle attività Integrative per il quadrimestre (comprese visite guidate e gite).</p>	<p>4. Oltraggio al personale docente o al personale dell'istituto.</p> <p>5. Atti di bullismo, se ciò non costituisce fatto più grave da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>6. Danni arrecati volontariamente ai locali, agli arredi o alle attrezzature della scuola, se ciò non costituisce fatto più grave da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>7. Mancato uso dei Dispositivi di Protezione Individuale o gravi negligenze nel rispetto delle norme di igiene pubblica.</p> <p>8. Violazioni delle norme di sicurezza, se ciò non costituisce fatto più grave, da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>9. Accesso abusivo ai sistemi informatici dell'istituto, se ciò non costituisce fatto più grave da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>10. Acquisizione di immagini o filmati senza autorizzazione all'interno dei locali scolastici o durante le attività didattiche anche esterne o a distanza, se ciò non costituisce fatto più grave da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>11. Falsificazione di firme, se ciò non costituisce fatto più grave da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>12. Gravi azioni disturbo delle lezioni.</p> <p>13. False dichiarazioni in relazione a procedimenti disciplinari nei confronti di</p>	
--	---	--



	<p>altri alunni.</p> <p>14. Uso senza autorizzazione del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le verifiche.</p> <p>15. Uscita dalla classe o dalla scuola senza autorizzazione.</p> <p>16. Grave alterco con uno o più compagni, se ciò non costituisce fatto più grave da sanzionare ai sensi delle lettere successive.</p> <p>17. Reiterazione dei comportamenti di cui al punto b).</p> <p>18. Detenzione all'interno dell'istituto di modeste quantità di sostanze stupefacenti per uso personale, oltre alla segnalazione alle autorità competenti.</p>	
<p>d) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>1. Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona.</p> <p>2. Fatti che determinino situazioni di pericolo, per l'incolumità delle persone, fra cui:</p> <p>a. Incendio;</p> <p>b. Manomissione di macchine, impianti e sistemi di allarme;</p> <p>c. Reiterata o deliberata violazione delle norme di sicurezza nei laboratori;</p> <p>d. Introduzione o detenzione nell'edificio scolastico di armi o esplosivi o porto d'armi o esplosivi nel corso di attività didattiche esterne;</p>	<p>Consiglio di istituto</p>



	<p>e. Cessione di sostanze stupefacenti, dentro la scuola o nel corso di attività didattiche esterne;</p> <p>f. Minacce concrete e credibili;</p> <p>g. Reiterati atti di violenza o atti di violenza gravi;</p> <p>h. Complicità con soggetti esterni al fine di entrare nell'edificio scolastico per compiere atti illeciti e potenzialmente pericolosi per gli alunni e il personale scolastico, eludendo il servizio di vigilanza;</p> <p>i. Acquisizione illecita di dati persona e/o sensibili e diffusione o trasmissione a terzi, quando da ciò possa derivare pericolo per le persone.</p>	
<p>e) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato.</p>	<p>Atti di violenza gravi reiterati o atti di violenza connotati da particolare gravità, tali da generare allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>Consiglio di istituto</p>

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Centro di Informazione e Consulenza (CIC)

A seguito del DPR 309/ 90, art. 106, è attivato presso l'IIS "Benvenuto Cellini" il Centro Informazione e Consulenza (CIC), rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori. Il centro può realizzare progetti di attività informativa e di consulenza concordati dagli organi collegiali della scuola con i servizi pubblici e con gli enti ausiliari presenti sul territorio. Le informazioni e le consulenze individuali, di gruppo o di classe sono erogate nell'assoluto rispetto dell'anonimato di chi si rivolge al servizio. Gruppi di studenti anche di classi e corsi



diversi, sulla base di particolari esigenze di formazione, approfondimento ed orientamento sulle tematiche relative all'educazione alla salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze, possono proporre iniziative da realizzare nell'ambito dell'istituto con la collaborazione del personale docente, che dichiara la propria disponibilità.

Il gruppo di lavoro che opera all'interno del CIC è costituito da docenti, che insegnano nei diversi indirizzi della scuola e dall'Azienda sanitaria di Firenze, che si avvale della collaborazione degli operatori del SerT dell'AUSL Toscana centro.

Il gruppo di lavoro del CIC presenta i seguenti servizi:

1. PUNTO DI ASCOLTO PER GLI ALUNNI: si tratta di un servizio di consulenza finalizzato alla promozione e al miglioramento dell'appartenenza degli studenti al contesto della scuola, al benessere personale, sociale e al miglioramento della qualità della vita. Il servizio è aperto a tutti gli studenti per problematiche personali, affettive, familiari, scolastiche, condotte di dipendenza. Sono garantiti l'anonimato e la riservatezza, salvo l'autorizzazione degli interessati alla comunicazione dei contenuti dei colloqui agli insegnanti e/o i genitori. Gli alunni possono accedere al servizio senza la presenza dei genitori.

2. PUNTO DI ASCOLTO E CONFRONTO PER DOCENTI E GENITORI: il servizio è rivolto anche agli insegnanti, che vogliono confrontarsi su problematiche specifiche dei propri alunni; è offerto ai genitori che desiderano consulenze e indicazioni dei servizi presenti sul territorio e si rende attivo e disponibile su richiesta anche in modalità on-line ed in orari pomeridiani. Sono garantiti l'anonimato e la riservatezza, salvo l'autorizzazione degli interessati

alla comunicazione dei contenuti dei colloqui agli altri insegnanti e/o ai genitori e viceversa.

3. ATTIVAZIONE DI PROGETTI TESI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEGLI STUDENTI IN COLLABORAZIONE CON LA ASL E GLI ENTI DI SUPPORTO SUL TERRITORIO: il CIC in connessione costante e diretta con gli enti presenti sul territorio, preso atto delle esigenze degli studenti dell'Istituto, in collaborazione e su indicazione dei docenti e degli studenti, individuerà e sosterrà progetti volti al miglioramento della qualità della vita degli alunni stessi. Sarà posta attenzione soprattutto ai progetti ed alle attività da svolgere in collaborazione con ASL, Polizia Postale, associazioni di volontariato e qualsiasi altro ente ritenuto utile a sostenere gli alunni su temi per loro importanti quali le dipendenze (in collaborazione con il SerT), l'educazione sessuale ed affettiva (in collaborazione con il Centro



Consulenza Giovani), bullismo, cyberbullismo e uso consapevole del web (in collaborazione con la Polizia Postale). Ogni progetto volto al miglioramento della qualità della vita degli studenti proposto dalla scuola sarà sostenuto ed attivato sulla base delle risorse e delle modalità attivabili attualmente dalla scuola.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ', ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Presso l'Istituto B.Cellini" sono organizzate attività di sensibilizzazione e diffusione di proposte aventi natura culturale e sociale, mirate all'informazione ed alla formazione degli studenti sui temi della legalità, della pace e della cittadinanza attiva. Nello specifico, l'educazione alla legalità, con particolare riferimento alla Costituzione italiana ed alle leggi di derivazione comunitaria (UE), ha l'obiettivo di dimostrare come la conoscenza delle regole rappresenti una risorsa per la tutela delle libertà codificate, dei diritti propri ed altrui, un vero antidoto contro ogni forma di devianza e di travalicamento del confine tra legalità e illegalità.

Sono organizzate giornate tematiche, incontri con gli studenti e progetti sui valori fondamentali della Costituzione, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, la parità tra i sessi e il rispetto delle differenze, l'educazione alla salute e ai corretti stili di vita, il diritto all'ambiente, l'educazione stradale, la sicurezza sul web, elementi di base dell'educazione finanziaria.

Sono inoltre attuati interventi di prevenzione primaria specialmente nelle classi del primo biennio e interventi di prevenzione secondaria, nel caso di episodi di violenza o bullismo all'interno della scuola.

Gli obiettivi formativi riguardano competenze sociali e civiche quali la promozione della parità fra i sessi, anche in relazione alla prosecuzione degli studi nell'area STEM, la promozione della salute, la valorizzazione della persona, il rispetto delle differenze e delle potenzialità individuali, il senso della legalità e della responsabilità, la solidarietà, la conoscenza e il rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana.

Ulteriori attività potranno essere organizzate dai Consigli di classe, dai Dipartimenti e dalle Funzioni Strumentali.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Criteri generali per l'individuazione, da parte dei Consigli di classe, di alunni con bisogni educativi speciali in assenza di documentazioni mediche o dei servizi sociali:



- in caso di difficoltà ordinarie di apprendimento, quali situazioni transitorie di disagio derivanti dall'età adolescenziale e non rientranti nella casistica BES, si adottano le strategie pedagogiche e didattiche ritenute più opportune;

- in caso di deficit riconducibili a patologie persistenti o a disturbi di origine neurobiologica, si provvede ad indirizzare la famiglia verso il settore sanitario per una valutazione e il rilascio delle certificazioni previste;

Nei casi di seguito indicati può essere invece attivato il percorso personalizzato previsto dalla normativa sui BES, con l'eventuale coinvolgimento dei servizi sociali:

- Scarsa motivazione allo studio
- Frequenza irregolare delle lezioni
- Rischio di abbandono scolastico
- Se le difficoltà dipendono da situazioni di evidente e grave svantaggio socio-culturale.
- Scarse conoscenze, abilità e competenze nei vari settori del sapere
- Insufficienze in almeno 5 materie (a partire dalla seconda classe)
- Se le difficoltà permangono malgrado l'impegno profuso dall'alunno/a.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA (PDA) DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Per gli alunni non italofofoni è predisposto un Protocollo d'Accoglienza (PdA) sulla base delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del Miur (2014), allo scopo di promuovere l'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana (CNI), rispondere ai loro bisogni formativi, rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale, contenere la dispersione scolastica. Il Protocollo d'Accoglienza (PdA) dell'IIS "Benvenuto Cellini" è predisposto sulla base delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) del Miur ed è deliberato dal Collegio Docenti in ottemperanza alla normativa ministeriale in materia di accoglienza e integrazione scolastica degli allievi non italofofoni.

Esso si prefigura come uno strumento di lavoro, adottato dall'Istituto e condiviso dai



Consigli di classe, e ha lo scopo di promuovere l'integrazione degli studenti non italofoeni, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi, rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale, contenere la dispersione scolastica.

Il Protocollo può essere integrato e modificato secondo le esigenze e le risorse della scuola, e va aggiornato in base alle eventuali modifiche normative.

Finalità

Il Protocollo di accoglienza si propone di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni migranti; facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale italiano; sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; promuovere le relazioni e la comunicazione scuola-famiglia; costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture; promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Destinatari

Il Protocollo è rivolto agli alunni non italofoeni con difficoltà scolastiche riconducibili a una limitata padronanza della lingua italiana. In particolare:

- alunni NAI (Neo Arrivati in Italia): studenti inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno in corso;
- alunni stranieri giunti in Italia nell'ultimo triennio: studenti che hanno superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non hanno raggiunto nella lingua italiana competenza tali da permettere lo studio delle discipline;
- alunni che, pur essendo in Italia da più anni, trovano difficoltà nella lingua italiana e soprattutto nella lingua dello studio;
- alunni adottati.

Nell'a.s. 2022-23 sono stati iscritti nei corsi di Lingua italiana L2 81 alunni. Sono stati predisposti corsi di diverso livello (corsi per NAI, corsi base, corso intermedio/avanzato).

Soggetti coinvolti nell'accoglienza: dirigente scolastico, incaricati di segreteria, funzioni



strumentali, commissione intercultura (CI), consigli di classe, docenti, alunni, famiglie, facilitatori e mediatori linguistici, enti territoriali.

Il Protocollo di accoglienza prevede la costituzione di una Commissione Intercultura (CI), ovvero un gruppo di lavoro e una articolazione dell'Organo Collegiale di Istituto, quale punto di riferimento per i problemi organizzativi e didattici degli alunni non italofoni e per i rapporti con le famiglie e il territorio.

La Commissione Intercultura si occupa di: pratiche amministrative e burocratiche (iscrizione); azioni educativo-didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, insegnamento/apprendimento dell'italiano L2); rapporti sociali (incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali e con i mediatori linguistici); iniziative e progetti relativi all'apprendimento/insegnamento della lingua italiana come L2 e dei contenuti curricolari rivolti ad alunni stranieri.

Sono membri della Commissione Intercultura: il Dirigente scolastico, un Vicario, un membro della Segreteria, il referente degli alunni stranieri, il referente CI; docenti del potenziamento che ne fanno richiesta e nominati dal collegio.

La Commissione Intercultura prevede la collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine. Per questi alunni è prevista l'attribuzione di crediti formativi.

La Commissione lavora in accordo e in collaborazione prevalentemente con il responsabile delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, il referente Dsa, il gruppo Inclusione alunni disabili e coordinamento del GLI, il referente della Educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza attiva.

Fasi del PdA: Il PdA si divide in tre fasi: 1. Orientamento e inserimento; 2. Didattica; 3. Valutazione delle conoscenze e delle competenze.

1. Orientamento e inserimento:

In relazione all'iscrizione degli alunni stranieri le citate Linee Guida 2014 prevedono quanto



segue: 1. I minori stranieri hanno diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e al possesso di qualsiasi documentazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. 2. L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. 3. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva; ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

In questa fase:

La Segreteria didattica ha il compito di fornire ai genitori materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare e indirizzarli alla consultazione del sito; raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola; acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione; dare istruzioni sull'utilizzo del Registro elettronico e fornire le credenziali alla famiglia e all'alunno; avvisare tempestivamente i docenti della Commissione Accoglienza al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

La Commissione Intercultura ha il compito di esaminare la documentazione in possesso circa il percorso scolastico dell'alunno; contattare, se necessario, la famiglia per ricevere chiarimenti e ulteriori informazioni e chiarire l'orientamento e le predisposizioni dell'alunno, avvalendosi, qualora lo ritenesse opportuno e nei limiti delle risorse disponibili, dei mediatori linguistici di riferimento; proporre l'assegnazione della classe tenendo conto del percorso scolastico dello studente l'età anagrafica, il numero degli alunni e la composizione della classe di arrivo.

Il Dirigente scolastico assegna la classe; assegna la sezione nell'indirizzo scelto dall'allievo.

2. Didattica

L'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e per fasi e dipende da numerosi fattori, tra i quali assumono un ruolo rilevante quelli relativi alle condizioni socio-economiche del contesto di appartenenza, al livello culturale e al grado di inserimento sociale delle famiglie, alla distanza tra la lingua madre e quella di arrivo, ai trascorsi scolastici dell'alunno. La conoscenza della lingua assume un ruolo



fondamentale per l'integrazione e per questo deve essere l'obiettivo principale del piano di apprendimento degli alunni non italofofoni, per i quali si attiva il Bes linguistico. L'attivazione del Bes linguistico, indipendentemente dalla decisione di stipulare o meno il Pdp, o nel caso di studenti Nai il Pdt, implica una programmazione didattica individualizzata, di cui devono farsi carico i docenti di tutte le discipline. La programmazione individualizzata può essere pensata sull'arco del biennio.

In questa fase:

La Commissione Intercultura raccoglie le schede biografiche degli alunni che necessitano dei corsi di Italiano L2; organizza i corsi di Italiano L2 divisi per livelli e si incarica della loro attivazione; si relaziona con i coordinatori di classe.

Il Consiglio di classe predispone il Bes linguistico e, se necessario compila il Pdp; in caso di alunno Nai, predispone il Piano didattico transitorio; segnala lo studente per i corsi di Italiano L2; valuta le competenze e le conoscenze dell'alunno.

Il Coordinatore fa da tramite tra il Consiglio di classe e la Commissione Intercultura; contatta, se necessario, i referenti di funzione; mantiene i rapporti con la famiglia.

Il docenteValuta le competenze disciplinari in ingresso dell'alunno; predispone, in accordo con il Cdc, il piano di apprendimento relativo alla disciplina; favorisce l'apprendimento della lingua italiana e della disciplina attraverso metodologie inclusive e laboratoriali, facilitando l'apprendimento, tramite strategie didattiche specifiche: insegnamento per nuclei essenziali; valorizzazione dell'esperienza; acquisizione dei concetti mediante simulazioni di situazioni vicine al vissuto; fa attenzione al lessico disciplinare di base; informa i coordinatori; contatta le famiglie per le questioni relative all'andamento disciplinare e comportamentale dell'alunno; favorisce l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe, anche predisponendo specifiche attività didattiche.

3. Valutazione

Le Linee guida del 2014 indicano per gli alunni destinatari del Protocollo di Accoglienza la valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

In generale la valutazione deve tenere conto dei livelli di partenza e dei progressi raggiunti, eEssere realizzata sull'effettiva attività didattica svolta, con particolare attenzione



ai livelli di competenza linguistica dell'alunno.

Al momento dello scrutinio gli elementi di riferimento sono il percorso/progresso rispetto alla situazione di partenza, il livello italiano L2 raggiunto, gli obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato, gli obiettivi minimi raggiunti secondo i parametri, ritenuti necessari dai vari dipartimenti e in relazione al corso di studi scelto, per il passaggio alla classe di riferimento, le capacità, la motivazione, l'impegno, le attitudini evidenziate, seppure all'interno di una condizione di disagio e di incertezze di varia natura.

Nella valutazione generale si può tenere in particolare conto degli obiettivi raggiunti nelle discipline di indirizzo.

Alunni Nai

Per l'alunno di recente arrivo o neoarrivato in Italia (Nai) la normativa riconosce la priorità dell'apprendimento della lingua e quindi al cdc la possibilità di attivare percorsi didattici personalizzati e transitori (PDT), di durata variabile, in genere dai 6 mesi all'anno, interamente dedicati e vincolati all'apprendimento della lingua italiana. Per questa tipologia di alunni, il Consiglio di classe, al momento della valutazione del 1° quadrimestre può scegliere: 1) la non valutazione per alcune discipline con la seguente motivazione, da opporre ad ognuna delle discipline per le quali l'alunno risulta non classificato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"; 2) la valutazione in riferimento agli obiettivi prefissati nel PDT con la seguente motivazione: La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana. Anche in sede di scrutinio finale, per gli alunni Nai la valutazione può avvenire in relazione al PDT con la seguente motivazione: L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti. Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, discipline di indirizzo, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.



La normativa di riferimento

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa: - Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015; - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014; - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR 2014; - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Miur 2012; - La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007; - C.M. n.24/2006 "Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri". Vd. anche "Integrazione linguistica degli alunni stranieri" nella sezione "Attività di ampliamento curricolare".

PCTO E ALTRE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Alternanza scuola-lavoro, introdotta per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori dalla Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") e ridenominata "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), costituisce una modalità didattica innovativa che attraverso la partecipazione a progetti pratici e stage presso realtà del tessuto socio-economico e culturale del territorio, permette agli alunni di consolidare le conoscenze acquisite a scuola, migliorandone la formazione e le capacità di orientamento.

Il duale è una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso una istituzione formativa) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi" (presso una impresa/organizzazione), favorendo così politiche di transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro per consentire ai giovani, ancora inseriti in un percorso di diritto-dovere all'istruzione e formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale.

Il collegio dei docenti definisce annualmente ulteriori percorsi nell'ambito dei PCTO, anche sulla base delle opportunità offerte dal territorio e della disponibilità a partecipare a bandi per progetti finanziati. I Consigli di Classe possono approvare anche percorsi di stage individuali.

Per il dettaglio delle attività di PCTO e per le altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si vedano le apposite sezioni.

PIANO DELLE ARTI

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei



ministri, promuove pratiche didattiche e percorsi di apprendimento sui temi della creatività e dell'espressione e consapevolezza artistica, relativamente alla musica, alle arti, alla comunicazione multimediale e al patrimonio culturale del territorio.

Tra gli indirizzi dell'Istituto alcuni hanno una naturale vocazione artistica, tra cui Moda, Grafica Pubblicitaria, Servizi Culturali e dello Spettacolo, per gli altri indirizzi la scuola predispone attività di ampliamento formativo volte alla sensibilizzazione artistica (poesia, teatro, arte figurativa) e alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio monumentale di Firenze.

Il progetto "L'Arte per tutti", rivolto alla conoscenza e all'approfondimento dei beni culturali e del patrimonio artistico del territorio fiorentino, prevede percorsi didattici all'aperto per l'osservazione dal vero dei principali monumenti ed, eventualmente, visite ai musei.

Gli obiettivi del progetto riguardano l'orientamento rispetto ai luoghi più significativi di Firenze; il riconoscimento del valore e delle potenzialità dei beni artistici e ambientali; l'acquisizione di un senso di responsabilità civica e di rispetto del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Il progetto "L'Arte in cartolina" parte dallo studio dei principali monumenti e delle chiese di Firenze per avvicinare gli studenti ai linguaggi artistici tradizionali (pittura, scultura, architettura) e far loro realizzare un progetto grafico relativo a un gadget o una cartolina. L'obiettivo è quello di stimolare il desiderio di fruire e prendersi cura dell'immenso e unico patrimonio monumentale fiorentino, sviluppando un senso civico di responsabilità e conservazione delle ricchezze artistiche del territorio.

Il progetto "Poeti di classe" mira ad avvicinare gli studenti alla poesia, come espressione di sentimenti, ma anche descrizione della realtà, plasmata in forme nuove, personali, inedite, universali, contro il dilagare della superficialità e della cultura massificata. D'altra parte, il progetto mette in luce il legame tra poesia e espressioni moderne come la musica e la pubblicità, che dalla poesia attingono strutture metriche e accorgimenti retorici, che i ragazzi utilizzano spesso inconsapevolmente nelle loro forme di comunicazione. Lo scopo del progetto è quindi non creare un ponte fra gli studenti e la poesia, perché esso in effetti già esiste, quanto renderlo visibile e indicare come attraversarlo. Il progetto prevede incontri tenuti dal poeta e traduttore Giovanni Parrini, docente dell'Istituto, la cui attività letteraria, costituita da raccolte di poesie e di prose, servirà ad illustrare l'esperienza dello scrivere, oggi, in poesia, la trasversalità e l'atemporalità del linguaggio poetico, la potenza della poesia come strumento di opposizione agli impoverenti linguaggi iperspecialistici, la poesia come conoscenza estetica e diretta del mondo in contrapposizione all'approccio tecnologico, filtrato e spesso privo di contatti.



Nell'ambito dell'Istruzione Professionale, alcune UdA prevedono, come compito di realtà e obiettivo concreto di apprendimento, l'approdare attraverso lo studio della poesia, delle forme metriche e delle principali strutture retoriche, ad una scrittura poetica personale con pubblicazione dei testi sulla rivista della scuola Celtor.

Gli obiettivi delle attività di approfondimento poetico riguardano lo sviluppo di opinioni personali, autoconsapevolezza e senso critico, il potenziamento delle capacità analitiche e comunicative, la consapevolezza linguistica e l'imparare ad imparare.

L'Istituto organizza inoltre, attraverso la collaborazione con esperti e registi professionisti, corsi di teatro nelle classi, al fine di promuovere l'espressività e la comunicazione emozionale attraverso l'osservazione e l'auto osservazione, favorire la riflessione su di sé e l'integrazione e il lavoro di gruppo.

Nel dettaglio, l'indirizzo di **Moda** sia Professionale (*Industria e Artigianato per il Made in Italy, declinazione Abbigliamento*) che Tecnico (*Sistema Moda*) realizza la sua connaturata vocazione artistica non solo nel disegno e nella scelta dei materiali per la confezione di abiti e accessori, ma anche nella presentazione delle collezioni, in sfilate e esibizioni in cui la musica e la scenografia giocano un ruolo decisivo. La Moda, "Undicesima Musa", si ispira all'arte, alla pittura e alla scultura, nella ricerca del Bello, e diventa essa stessa arte nel momento in cui attraverso la scelta dei colori, delle forme e dei tessuti, suscita emozioni e traduce la sensibilità estetica di ogni epoca in stili, tendenze e linguaggi espressivi.

Anche l'indirizzo di **Grafica** sia Professionale (*Servizi commerciali - Design della comunicazione visiva e pubblicitaria*) che Tecnico (*Grafica e Comunicazione*) prepara gli studenti a gestire la promozione aziendale di prodotti e servizi attraverso la comunicazione visiva e multimediale, sviluppando le competenze estetiche nell'ideazione di stili e linguaggi espressivi in linea con le principali tendenze culturali e la psicologia dei consumi. La Progettazione grafica è una forma di espressione artistica che utilizza i colori, le forme, i caratteri e le immagini per la creazione di materiali visivi (manifesti, loghi, insegne), packaging e oggettistica (gadget personalizzati) a fini comunicativi e promozionali. Arte e Pubblicità sono da sempre legate: la pubblicità si avvale della creatività dell'artista e l'arte stessa si appropria del linguaggio pubblicitario.

L'indirizzo di **Cultura e Spettacolo**, di recente istituzione normativa, prevede un percorso interdisciplinare e plurale, che mira a formare professionisti nell'ambito della comunicazione visiva in forma fotografica, cinematografica, audiovisiva e multimediale. La produzione fotografica e cinematografica, nel corso della storia, si è rivelata essere più che il semplice atto di azionare un dispositivo meccanico, si tratta infatti di un linguaggio autonomo ed autorevole che indaga la realtà e coinvolge innumerevoli scelte estetico-espressive (composizione,



associazioni cromatiche, contrasti e chiaro-scuro, codici visivi, tecniche di narrazione ecc.) mirate a comunicare concetti, emozioni e sensazioni, al pari delle altre forme artistiche. La conoscenza dei linguaggi artistici risulta pertanto basilare e necessaria nell'ambito delle attività di ideazione, progettazione, produzione e promozione di un prodotto destinato al sistema culturale. L'artisticità risiede nell'essere testimoni del nostro tempo attraverso la ricerca di un simbolo, di un'immagine o di un suono per esprimersi e far riflettere, per creare trasformazione e cambiamento.

Sin dal teatro greco e romano le luci hanno avuto una valenza di oggetto di scena, un potente mezzo artistico, oltre che tecnico, per rappresentare e suggerire atmosfere, suggestioni e concetti. Con la luce, nel pur piccolo spazio del teatro riusciamo a rappresentare porzioni di vita, di mondo reale o fantastico, è possibile ricreare lo splendore del giorno e la magia della notte, la rudezza di un temporale, la quiete di un'alba o il caldo delle passioni. Pertanto, un ulteriore campo applicativo in cui si esprime l'artisticità propria dell'indirizzo di studi Cultura e Spettacolo è il mondo del Teatro, dall'illuminotecnica ai possibili effetti del sonoro, le scelte espressive operate possono essere innumerevoli e si collocano come parte integrante di ogni forma d'arte, sempre nuova, sempre diversa.

Nell'allegato sono evidenziate nel dettaglio le curvature artistico-espressive delle competenze degli indirizzi professionali e tecnici, sia quelle generali che quelle specifiche di indirizzo.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. PROF. STATO CELLINI-TORNABUONI

FIRI00601G

Indirizzo di studio

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**
- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **OPERATORE MECCANICO**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO



INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. TEC. TECN.CELLINI/TORNABUONI	FITF00601C
I.T.I. "CELLINI/TORNABUONI" CORSO SERALE	FITF00650R

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE



● TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- progettare collezioni moda.
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.



- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.



● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

PERCORSI IeFP – SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA

QUESTI PERCORSI SONO CORRELATI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE. SU RICHIESTA DELLA FAMIGLIA E' POSSIBILE ATTIVARE PERCORSI PERSONALIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA.

Denominazione figura nazionale/indirizzo: **Operatore Elettrico**

Percorso di istruzione professionale correlato: **Manutenzione e assistenza tecnica (IP14) - declinazione impianti elettrici**

Denominazione figura del Repertorio delle Figure Professionali della Regione Toscana:

Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici

Descrizione sintetica della figura

L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali,



negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto

Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

- A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro.
- B. Installazione impianti elettrici.
- C. Verifica di funzionamento di impianti elettrici.
- D. Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Denominazione figura nazionale/indirizzo: **Operatore Meccanico**

Percorso di istruzione professionale correlato: **Industria e artigianato per il made in Italy (IP13) - Declinazione meccanica**

Denominazione figura del Repertorio delle Figure Professionali della Regione Toscana:

Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche

Descrizione sintetica della figura

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MECCANICA

- A. Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- B. Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti
- C. Lavorazione pezzi e complessivi meccanici
- D. Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
- E. Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

	Ist. Professionale	Ist. Tecnico
I anno	33 h	33 h
II anno	24 h	33 h
I biennio	42 h	16 h
III anno	34 h	33 h
IV anno	33 h	33 h
V anno	40 h	36 h

Allegati:

Curricolo di EC 2021-22 approvato + modifiche 22-23 definitivo 1.pdf



Curricolo di Istituto

IS BENVENUTO CELLINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. STATO CELLINI- TORNABUONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Profili di uscita dell'istruzione professionale

IL PECUP DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I nuovi percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio, e si caratterizzano per essere ripartiti in indirizzi di studio connotati da forte attrattività, per andare incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo.

I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) del diplomato dell'istruzione professionale.

Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di Risultati di apprendimento comuni a tutti i



percorsi – declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Esso viene integrato da un Profilo di uscita per ciascuno degli indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi Risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

In altri termini, i percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il P.E.Cu.P., che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia Risultati di apprendimento di indirizzo e permettono la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Per la declinazione dei Profili di uscita degli indirizzi di studio, sono stati raccolti i contributi degli stakeholder della scuola, rappresentati dalle associazioni di categoria, dalle grandi imprese, dai soggetti istituzionali e dalle Reti di scuole, i quali, sulla base delle programmazioni a medio termine, hanno dato indicazione delle competenze che si prevede saranno richieste dal mondo del lavoro all'epoca dell'uscita dei primi diplomati dai nuovi percorsi di istruzione professionale. Il risultato ottenuto è stato la definizione di Profili di uscita innovativi e in grado di intercettare la richiesta di figure professionali richieste dal mercato del lavoro del prossimo decennio. Per ciascuno di essi, su indicazione dei soggetti interpellati, è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico-professionali. La scelta operata è stata quella di definire Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità offerti dalla norma. In tal modo le scuole potranno declinare i Percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre Percorsi innovativi, ovvero riproducendo Percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di previsioni di adesione e partecipazione.



PROFILI DI USCITA DEGLI INDIRIZZI DELL'I.I.S. "BENVENUTO CELLINI"

"Industria e artigianato per il Made in Italy"

Codici Ateco:

Declinazione Moda e Abbigliamento:

C - 13 Industrie tessili

C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia;

C - 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

Declinazione Meccanica:

C - 24 Metallurgia

C - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

"Manutenzione e assistenza tecnica"

Codice Ateco:

F - 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione ed installazione

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia



e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

“Servizi Commerciali”

Codice Ateco:

M - 73 Pubblicità e ricerche di mercato

Indirizzo poliedrico, in cui il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative).

In particolare, nel percorso di "Design della comunicazione visiva e pubblicitaria" vengono acquisite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite e in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria. Il Designer della comunicazione è una figura professionale che agisce dove è necessario informare, stimolare, rendere visibile un'idea, promuovere un evento o un prodotto, riesce ad analizzare e creare soluzioni visive per comunicare un'idea a un target specifico, ma anche a interpretare le tendenze e le innovazioni continue non mettendo mai da parte le regole strutturali della grafica stessa.

Il percorso è consigliato a tutti gli studenti che possiedono attitudine al gusto, alla creatività e



che sono interessati all'apprendimento di tecniche manuali e informatiche, indispensabili alla realizzazione di progetti grafici di ogni genere e alla comunicazione multimediale.

La figura professionale che si diploma in questo percorso aiuta le aziende nella promozione del loro branding e nel posizionamento in un mercato sempre più articolato, interagendo attivamente nell'area Marketing e nelle moderne agenzie di marketing e comunicazione. Il progettista grafico è una figura dotata di "ingegno creativo", ma anche un elemento fondamentale per gestire i diversi mass-media, dalla stampa alle piattaforme multimediali quali Instagram anche come comunicazione museale, media digitali e social network, nel rispetto degli aspetti storico/sociali, etici, culturali, economici, della psicologia dei comportamenti e dei consumi e di sostenibilità ambientale.

Il percorso di studi prepara in modo particolare a percorsi post diploma come Accademia di belle arti, Facoltà di Architettura, Design della comunicazione, IED, ISIA e ITS specifici presenti sul territorio.

Le figure professionali nelle quali si identifica il diplomato in Design della comunicazione visiva e pubblicitaria sono il Copywriter, l'Art Director, il Web designer, il Responsabile comunicazione, l'Account executive, l'Esperto in Exhibit Design, il Graphic Fashion Designer, l'Industrial Designer, il Media Planner, il Videomaker, il Giornalista visivo o infografico, il Fotografo free lance, il Social Media Marketing Expert, l'Illustratore, il Tecnico esecutivista, lo Stampatore.

"Servizi culturali e dello spettacolo"

Codici Ateco:

M - 73 Pubblicità e ricerche di mercato

M - 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche

Anche tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al Diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il Diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal



cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Il diplomato può proseguire i suoi studi all'Università, con accesso a tutti i corsi di laurea, in particolare al corso di laurea triennale del D.A.M.S, di laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo; può accedere a corsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore (ad es. corsi per videomaker, digital media e sound designer), corsi professionali nel settore audiovisivo e delle tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali.

L'indirizzo di studi apre sbocchi professionali nelle seguenti attività: produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore; attività di programmazione e trasmissione; pubblicità e ricerche di mercato; attività culturali, artistiche, sportive, creative, di intrattenimento e divertimento.

Allegato:

istituti professionali_competenze (6).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 1

Traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso



l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 2**

Traguardi:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 3**

Traguardi:

- Partecipare al dibattito culturale.

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 4**

Traguardi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 5**

Traguardi:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 7**



Traguardi:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 6**

Traguardi:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Competenza n. 1**

Traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.



- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Obiettivi specifici:

- Principio di legalità e rispetto delle regole (norme stradali, regolamenti scolastici)

- La Costituzione: principi fondamentali (focus su inviolabilità dei diritti, uguaglianza, solidarietà, sostenibilità)

- La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini

- La Costituzione: ordinamento della Repubblica

- I diritti dei lavoratori nella società industriale e post-industriale, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.

- Unione Europea e organismi internazionali.



- Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia

○ **Competenza n. 2**

Traguardi:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Obiettivi specifici:

- La rappresentanza nell'istituto scolastico e il funzionamento degli organi collegiali.
- Le assemblee di classe e di istituto; la consulta studentesca e il parlamento degli studenti.
- Rispetto delle consegne.
- Autonomia nel raggiungere obiettivi semplici e ben codificati.
- Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

○ **Competenza n. 3**

Traguardi:

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Obiettivi specifici:

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.
- Formulare risposte personali argomentate.
- Partecipare al dibattito culturale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Competenza n. 4**

Traguardi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Obiettivi specifici:

- Prendere coscienza delle situazione e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea (bullismo, disturbi alimentari, dipendenze...)
- Le opportunità di ricevere consulenza (CIC, consultori, medico di famiglia...)
- Promuovere il benessere fisico
- Il Disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del '900

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze motorie

○ Competenza n. 5

Traguardi:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi specifici:

- Il rispetto dell'ambiente e dei locali scolastici (raccolta differenziata, ordine dell'aula, rispetto delle strutture e degli arredi)
- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali (acqua pulita, energia pulita, lotta al cambiamento climatico)
- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: qualità della vita (inclusione, benessere psico-fisico, uguaglianza, istruzione, lavoro dignitoso)
- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: consumo e produzione responsabili (lotta alla



povertà e alla fame, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili)

- Il patrimonio culturale, artistico, scientifico, e tecnologico dell'Italia. Le eccellenze del Made in Italy
- Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni
- Sviluppo ecosostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia generale ed economica
- Storia

○ **Competenza n. 6**

Traguardi:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Obiettivi specifici:



- Formazione degli studenti come lavoratori ai sensi del D. Lgs. N° 81/2008
- Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- Protezione civile
- Corso BLS

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

○ **Competenza n. 7**

Traguardi:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Obiettivi specifici:



- Tecnologie, mezzi e forme di comunicazione digitali.
- Bullismo digitale, i pericoli della rete.
- Norme per l'utilizzo delle tecnologie e l'interazione in ambienti digitali.
- Affidabilità delle fonti, criteri per la valutazione e il confronto delle informazioni in rete.
- Identità digitale, tutela dei dati e delle informazioni personali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Formazione degli studenti sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs.81/2008)

Gli studenti sono formati ai sensi del Dlgs.81/2008 relativamente all'accesso ai laboratori ed all'utilizzo delle attrezzature ivi presenti. Il documento in allegato fa parte del curriculum di istituto e disciplina la formazione degli studenti ai sensi dell'accordo stato-regioni del 21/12/2011 - formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni. Il documento comprende il piano comprensivo dello schema dettagliato in base al percorso di studi e il fac-simile del registro utilizzato per le attività di formazione specifica.

Allegato:

Formazione degli studenti ai sensi del Dlgs.81-2008.pdf

**Dettaglio Curriculum plesso: IST. TEC.
TECN.CELLINI/TORNABUONI**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione
civica**



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 1**

Traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 2**

Traguardi:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 3**

Traguardi:

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 4**

Traguardi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 5**

Traguardi:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di



responsabilità.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 7**

Traguardi:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 6**

Traguardi:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Competenza n. 1

Traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Obiettivi specifici:

- Principio di legalità e rispetto delle regole (norme stradali, regolamenti scolastici)
- La Costituzione: principi fondamentali (focus su inviolabilità dei diritti, uguaglianza, solidarietà, sostenibilità)



- La Costituzione: diritti e doveri dei cittadini.
- La Costituzione: ordinamento della Repubblica.
- Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
- I diritti dei lavoratori nella società industriale e post-industriale, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.
- Unione Europea e organismi internazionali.
- Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Storia

○ **Competenza n. 2**

Traguardi:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni



assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Obiettivi specifici:

- La rappresentanza nell'istituto scolastico e il funzionamento degli organi collegiali.
- Le assemblee di classe e di istituto; la consulta studentesca e il parlamento degli studenti.
- Rispetto delle consegne.
- Autonomia nel raggiungere obiettivi semplici e ben codificati.
- Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Fisica
- Sistemi e automazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

○ **Competenza n. 3**

Traguardi:



- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Obiettivi specifici:

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.
- Formulare risposte personali argomentate.
- Partecipare al dibattito culturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Inglese
- Italiano
- Sistemi e automazione

○ **Competenza n. 4**

Traguardi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico,



psicologico, morale e sociale

Obiettivi specifici:

- Prendere coscienza delle situazione e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea (bullismo, disturbi alimentari, dipendenze...)
- Le opportunità di ricevere consulenza (CIC, consultori, medico di famiglia...)
- Promuovere il benessere fisico
- Il Disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del '900

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze motorie

○ **Competenza n. 5**

Traguardi:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle



eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi specifici:

- Il rispetto dell'ambiente e dei locali scolastici (raccolta differenziata, ordine dell'aula, rispetto delle strutture e degli arredi)

- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali (acqua pulita, energia pulita, lotta al cambiamento climatico)

- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: qualità della vita (inclusione, benessere psico-fisico, uguaglianza, istruzione, lavoro dignitoso)

- L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: consumo e produzione responsabili (lotta alla povertà e alla fame, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili)

- Il patrimonio culturale, artistico, scientifico, e tecnologico dell'Italia. Le eccellenze del Made in Italy

- Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni

- Sviluppo ecosostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia generale ed economica
- Inglese
- Matematica
- Sistemi e automazione

○ Competenza n. 6

Traguardi:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Obiettivi specifici:

- Formazione degli studenti come lavoratori ai sensi del D. Lgs. N° 81/2008
- Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- Protezione civile
- Corso BLS

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione

○ Competenza n. 7

Traguardi:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Obiettivi specifici:

- Tecnologie, mezzi e forme di comunicazione digitali.
- Bullismo digitale, i pericoli della rete.
- Norme per l'utilizzo delle tecnologie e l'interazione in ambienti digitali.
- Affidabilità delle fonti, criteri per la valutazione e il confronto delle informazioni in rete.
- Identità digitale, tutela dei dati e delle informazioni personali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze e tecnologie applicate
- Sistemi e automazione
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Formazione degli studenti sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs.81/2008)

Gli studenti sono formati ai sensi del Dlgs.81/2008 relativamente all'accesso ai laboratori ed all'utilizzo delle attrezzature ivi presenti. Il documento in allegato fa parte del curricolo di istituto e disciplina la formazione degli studenti ai sensi dell'accordo stato-regioni del



21/12/2011 - formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni. Il documento comprende il piano comprensivo dello schema dettagliato in base al percorso di studi e il fac-simile del registro utilizzato per le attività di formazione specifica.

Allegato:

Formazione degli studenti ai sensi del Dlgs.81-2008.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.I. "CELLINI/TORNABUONI" **CORSO SERALE**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 1

Traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.



- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
 - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
 - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 2**

Traguardi:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 3**

Traguardi:

- Partecipare al dibattito culturale.
 - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 4**

Traguardi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 5**

Traguardi:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo



sostenibile.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 7**

Traguardi:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza n. 6**

Traguardi:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Competenza n. 1**

Traguardi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Obiettivi specifici:

- La Costituzione: ordinamento della Repubblica
- I diritti dei lavoratori nella società industriale e post-industriale, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.
- Unione Europea e organismi internazionali.
- Le mafie e la criminalità organizzata nella storia italiana e mondiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

○ **Competenza n. 2**

Traguardi:

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Obiettivi specifici:

- Autonomia nel raggiungere obiettivi semplici e ben codificati.
- Coordinamento del lavoro di piccoli gruppi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

○ **Competenza n. 3**

- Partecipare al dibattito culturale.



- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Obiettivi specifici:

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici.

- Formulare risposte personali argomentate.

- Partecipare al dibattito culturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Competenza n. 4**

Traguardi:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Obiettivi specifici:



- Il Disagio psicologico, morale e sociale nella letteratura del '900

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Competenza n. 5**

Traguardi:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi specifici:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: consumo e produzione responsabili (lotta alla povertà e alla fame, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili)
- Il patrimonio culturale, artistico, scientifico, e tecnologico dell'Italia. Le eccellenze del Made in Italy
- Trattamento dei rifiuti e sostenibilità ambientale delle produzioni



- Sviluppo ecosostenibile

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ **Competenza n. 6**

Traguardi:

- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Obiettivi specifici:

- Formazione degli studenti come lavoratori ai sensi del D. Lgs. N° 81/2008
- Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- Protezione civile



- Corso BLS

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

○ **Competenza n. 7**

Traguardi:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Obiettivi specifici:

- Affidabilità delle fonti, criteri per la valutazione e il confronto delle informazioni in rete.
- Identità digitale, tutela dei dati e delle informazioni personali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Formazione degli studenti sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs.81/2008)

Gli studenti sono formati ai sensi del Dlgs.81/2008 relativamente all'accesso ai laboratori ed all'utilizzo delle attrezzature ivi presenti. Il documento in allegato fa parte del curricolo di istituto e disciplina la formazione degli studenti ai sensi dell'accordo stato-regioni del 21/12/2011 - formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni. Il documento comprende il piano comprensivo dello schema dettagliato in base al percorso di studi e il fac-simile del registro utilizzato per le attività di formazione specifica.

Allegato:



Formazione degli studenti ai sensi del Dlgs.81-2008.pdf

Approfondimento

Programmazione educativa e didattica

A) Apprendimento/insegnamento

Il rapporto fra alunno e docente è costituito da un processo (apprendimento/insegnamento) che può essere sottoposto a controllo e verifica nel suo divenire, al fine di modificare, se necessario, sia gli interventi formativi messi in atto dall'insegnante, sia i comportamenti adottati dallo studente.

Il termine **apprendimento** indica un processo che comporta una modificazione relativamente stabile nel modo di pensare, sentire, agire. Si parla di **apprendimento significativo** quando ciò che viene appreso non si somma alle conoscenze acquisite, ma provoca una riorganizzazione della struttura cognitiva, in modo che avvenga un'integrazione fra le esperienze già assimilate e la nuova.

Il termine **insegnamento** indica l'insieme delle interazioni fra allievo e docente che, sotto la responsabilità di quest'ultimo, sono attivate per facilitare le modificazioni previste nell'allievo, onde permettere che questi viva in modo consapevole esperienze significative, sia aiutato a costruire la sua personalità e ad acquisire **conoscenze, abilità e competenze**.

Circa il significato dei termini di cui sopra, si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

"Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

"Abilità": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

"Competenze": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Programmare l'apprendimento richiede di sapere quali cambiamenti deve presentare l'alunno al termine dell'iter formativo.

Programmare l'insegnamento richiede di assumere i cambiamenti come obiettivi, individuare le strategie per conseguirli, esplicitare le modalità di verifica e di valutazione.

Programmazione dell'apprendimento e programmazione dell'insegnamento sono strettamente collegate e non possono essere trattate separatamente.

Il processo di apprendimento/insegnamento si realizza attraverso metodologie di tipo euristico (**problem posing, problem solving**) e semieuristico (scoperta guidata, ecc.) che comportano un'adeguata applicazione sia nel lavoro in classe che in quello assegnato per casa.



B) Programmazione didattica

La programmazione educativa e didattica è definita dal Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni generali elaborate dal Collegio dei Docenti, e si articola nelle seguenti fasi:

1. Diagnosi della classe ed individuazione dei livelli di partenza.
2. Definizione degli obiettivi educativi e didattici.
3. Selezione dei contenuti.
4. Definizione delle metodologie e dei comportamenti comuni che i docenti devono assumere nei confronti della classe.
5. Individuazione degli strumenti di verifica.
6. Individuazione dei criteri di valutazione.
7. Programmazione delle attività di recupero.

B.1. Diagnosi della classe

Le informazioni sui livelli di partenza della classe sono ottenute per mezzo di *test d'ingresso* di tipo disciplinare e socio-culturale-motivazionale. Nel mese di settembre gli insegnanti effettuano tale indagine avvalendosi anche di colloqui orali ed i risultati ottenuti vengono analizzati per disegnare un quadro complessivo della classe.

B.2. Definizione degli obiettivi educativi e didattici

Il consiglio di classe fissa gli obiettivi comuni e quelli specifici dell'indirizzo di studi che l'alunno deve raggiungere al termine dell'anno scolastico. In base alle nuove norme sull'obbligo di istruzione a sedici anni gli obiettivi comuni per il biennio iniziale consistono nelle seguenti competenze chiave di cittadinanza:

Imparare ad imparare
Progettare.
Comunicare.
Collaborare e partecipare.
Agire in modo autonomo e responsabile.
Risolvere problemi.
Individuare collegamenti e relazioni.
Acquisire ed interpretare l'informazione.

B.3. Selezione dei contenuti

All'inizio dell'anno scolastico Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe, nell'ambito della programmazione educativa e didattica, selezionano i contenuti da trasmettere. Le deliberazioni vengono messe a verbale e discusse con i rappresentanti dei genitori e con gli alunni, che in tal modo sono coinvolti attivamente nella programmazione.

B.4. Definizione delle metodologie d'insegnamento

La metodologia di insegnamento adottata nel nostro Istituto si basa sulla didattica *modulare*. Il *modulo* è una unità formativa altamente omogenea ed unitaria, articolata in unità didattiche, che ha una propria



autonomia in quanto consente di raggiungere competenze determinate in una o più discipline.

La didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa articolazione del lavoro degli insegnanti.

Tale metodologia è diretta anche ad imprimere un ritmo regolare e continuo di lavoro che impegni lo studente, nell'apprendimento dei singoli segmenti dell'unità didattica, a casa per un tempo congruo all'assimilazione e alla rielaborazione.

Organizzazione di un modulo

Si fissano gli obiettivi da raggiungere

Si stabiliscono i prerequisiti necessari

Si elaborano le unità didattiche

Si elabora la prova sommativa finale

Metodologie generali di insegnamento:

Lezione frontale, in cui si tiene conto del rapporto fra tempo di attenzione e apprendimento, si fornisce un modello di espressione orale corretta ed appropriata, si educano le capacità di ascolto.

Lezione interattiva/dialogata, in cui si stimola l'interazione docente/alunno.

Lavori a piccoli gruppi per stimolare la socializzazione e l'apprendimento attivo.

Uso di sussidi didattici (libri di testo e della biblioteca d'istituto, fotocopie, giornali e riviste, audiovisivi, apparecchiature dei laboratori ecc).

Uscite didattiche.

Interventi di esperti.

B.5. Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica adottati nella didattica modulare sono generalmente dei test di profitto, articolati in *item* (quesiti) a risposta chiusa e *item* a risposta aperta.

Tabella strumenti di verifica

ITEM a risposta chiusa	
Oggettivi	Soggettivi
Vero - falso	
Scelta multipla	
Corrispondenza	
Riordinamento	
Confronto	
Doppia scelta	



ITEM a risposta aperta	
Oggettivi	Soggettivi
Completamento	Saggi brevi
	Saggio esteso
	Produzione Testi
	Domande aperte
	Domande strutturate
	Interrogazioni



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● CELTOR, la rivista degli studenti per gli studenti

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare il giornale scolastico in cui gli studenti, coadiuvati dal lavoro di alcuni docenti, possano esprimere pensieri, emozioni, opinioni e condividere informazioni. Obiettivo dell'articolato lavoro di redazione è quello di accrescere la motivazione e l'interesse degli studenti, promuovendo la condivisione di valori e atteggiamenti cooperativi alla base della convivenza civile, promuovere la conoscenza e la padronanza dei diversi tipi di linguaggio mediale attraverso l'uso integrato dei codici verbale e iconico-grafico, stimolare e permettere l'utilizzo delle competenze acquisite, approfondire la conoscenza della realtà sociale e culturale, creare un collegamento con il territorio e le famiglie, promuovere l'inclusione degli studenti, il potenziamento delle competenze e delle attitudini, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica.

Il Celtor può far parte dell'attività curricolare delle classi attraverso le Uda ed è inserito nei PCTO come esperienza di alternanza scuola-lavoro. Le riunioni di redazione si svolgono sulla piattaforma informatica "Teams" e quando possibile in presenza.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti). Perciò devono essere esplicitati i criteri di valutazione e identificate le procedure di verifica. La valutazione del percorso in alternanza è finalizzata all'accertamento delle competenze sviluppate e questo può essere realizzato attraverso diverse modalità e strumenti che possono essere utilizzati in fasi diverse del processo di apprendimento, adattandoli al percorso svolto: le valutazioni del tutor aziendale attraverso schede di osservazione, la stesura di relazioni, la discussione dell'esperienza con gli insegnanti.

Le fasi seguite dalla scuola per l'accertamento delle competenze risultano:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- accertamento finale delle competenze.

Valutazione delle esperienze di ASL in sede di scrutinio finale:

La valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico viene attuata dai docenti del Consiglio di classe tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno sulla base degli strumenti appositamente predisposti (schede di valutazione): esse riguardano essenzialmente le competenze teorico-pratiche e relazionali sviluppate durante il percorso formativo. La valutazione degli esiti delle attività ed esperienze di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. Detta valutazione concorre ad integrare quella del comportamento (voto di condotta) e quella delle discipline a cui tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.



FIERE E MANIFESTAZIONI

La partecipazione a fiere e manifestazioni di settore, convegni, competizioni e progetti realizzati da enti pubblici e privati, università e ITS, ANPAL e centri per l'impiego, così come gli incontri con professionisti dei vari settori, rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Le competenze attese riguardano le capacità di orientamento, la valorizzazione delle attitudini personali, lo sviluppo della motivazione e della preparazione professionale, l'arricchimento culturale e la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● GIOVANI MANUTENZIONI

La squadra interna di manutenzione gestisce interventi ordinari e piccoli interventi di manutenzione nell'istituto, con documentazione delle attività e delle procedure.

Il percorso si rivolge in modo particolare agli studenti dei corsi ad indirizzo meccanico ed elettrico.

Le competenze attese riguardano la pianificazione, la realizzazione e la verifica di attività di manutenzione, lo sviluppo di competenze specifiche attinenti all'area elettrica e meccanica e lo sviluppo di competenze trasversali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● GIOVANI TECNICI

L'attività, rivolta agli studenti dell'istruzione tecnica, fornisce assistenza informatica. Gli studenti forniranno supporto tecnico per il cablaggio delle reti nel laboratorio A02 dell'Istituto e svolgeranno attività di manutenzione dei laboratori A02 e B07, iniziando a formare un servizio di supporto hardware e software presso la scuola. La formazione dei giovani tecnici avverrà tramite lezioni frontali di presentazione del progetto, analisi e studio delle richieste progettuali, riunioni con discussioni focalizzate per approfondire e condividere opinioni, idee e soluzioni, apprendimento cooperativo e learning by doing.

Le competenze attese riguardano la consapevolezza del ruolo e delle funzioni dei collaboratori aziendali, la comprensione delle procedure operative, l'utilizzo di strumenti professionali, la capacità di adattamento organizzativo, la capacità di documentare e presentare il proprio lavoro, la conoscenza dei diritti e doveri dei lavoratori e dei principi di organizzazione aziendale, inoltre competenze organizzative e comunicative, competenze operative di orientamento alla realtà professionale e di lavoro in équipe, comprensione e applicazione dei principali concetti relativi allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi, l'uso di strumenti tecnologici, l'attenzione alla sicurezza e alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio, l'esercizio del controllo di qualità, la valorizzazione delle competenze creative nell'ideazione di processi e prodotti innovativi in ambito industriale e artigianale, la comprensione delle implicazioni etiche, sociali, scientifiche, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica, l'uso di terminologia specifica e le regole di base della progettazione

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

Si tratta di attività rivolte principalmente agli studenti delle classi seconda e terze della scuola secondaria di primo grado, ma aperte anche a studenti già iscritti al secondo ciclo a fini di riorientamento. Alcune attività sono rivolte anche alle famiglie. Nel dettaglio le attività riguardano:

- visite della scuola ed open days;
- partecipazione ad attività di orientamento presso le scuole del primo ciclo;
- partecipazione a manifestazioni finalizzate all'orientamento degli studenti in vista dell'iscrizione al secondo ciclo;
- partecipazione di docenti dell'istituto ai PEI degli alunni disabili che intendono iscriversi all'IIS B. Cellini;



- realizzazione di materiale informativo;
- lezioni di prova;
- laboratori presso le scuole secondarie di primo grado.

Gli obiettivi formativi riguardano la conoscenza dell'istruzione tecnica e professionale, il potenziamento delle capacità di orientamento, la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Orientamento in uscita

Al termine del ciclo di studi l'alunno dovrà decidere quale strada intraprendere, se inserirsi nel mondo del lavoro, o acquisire maggiore professionalità con corsi post diploma oppure iscriversi ad una facoltà universitaria. Per aiutare l'alunno in questa scelta, la scuola organizza per le classi terze, quarte e quinte apposite attività di orientamento in uscita.

Verso il mondo del lavoro:

- Contatti con aziende e stage;
- Compilazione di un curriculum;
- Simulazione di un colloquio di assunzione.

Verso il proseguimento degli studi:

- Informazione su corsi post diploma;
- Informazione sulle facoltà universitarie.

Gli incontri si possono svolgere anche sotto forma di webinar con l'utilizzo delle più comuni piattaforme di lavoro a distanza e di videoconferenza, con la possibilità di porre domande e fare interventi.



Gli obiettivi formativi riguardano l'acquisizione di strumenti per la pianificazione della carriera, la conoscenza delle opportunità lavorative e formative offerte dal territorio, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'acquisizione di maggiore professionalità con corsi post diploma, la capacità di scegliere una facoltà universitaria.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● ROBOTICA E AUTOMAZIONE

Nell'Istituto sono attivi diversi percorsi relativi alla progettazione e alla realizzazione di automi e robot. Le competenze attese riguardano il potenziamento delle abilità di programmazione, la realizzazione di algoritmi di intelligenza artificiale, lo sviluppo del problem solving, la



progettazione di sistemi automatici di controllo, la programmazione di dispositivi in grado di interagire autonomamente con l'ambiente, il potenziamento delle capacità di lavorare in gruppo e di interagire con gli altri.

In particolare, il progetto "Robot-car" riguarda la realizzazione, da parte degli studenti, di apparati elettronici per l'automazione e la robotica, utili anche a pubblicizzare l'Istituto durante Open Day, fiere e/o manifestazioni. Le "robot-car", una volta avviate, riescono ad evitare gli ostacoli lungo il loro percorso, grazie al microcontrollore Arduino appositamente programmato e connesso ad altri componenti come sensori e attuatori. Le metodologie utilizzate sono la lezione frontale di analisi e studio delle richieste progettuali, l'apprendimento collaborativo, il problem solving e il learning by doing. Le competenze attese riguardano lo sviluppo di capacità critiche in ambito tecnico-scientifico e di linguaggio specifico, la capacità di adattamento e organizzazione, documentazione e presentazione del lavoro, l'orientamento alla realtà lavorativo-professionale, il riconoscimento dei ruoli e delle relative funzioni durante le procedure tecnico-operative, l'utilizzo di strumenti professionali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● SFILATE ED EVENTI

Il progetto consiste nella progettazione e nella confezione di una collezione per la sfilata di fine anno. Le attività riguardano la realizzazione di abiti, accessori e collezioni, la scelta del corredo musicale e scenografico, l'allestimento della sfilata in ambientazioni suggestive e prestigiose come la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, la Limonaia di Palazzo Strozzi, il Teatro Verdi, Palazzo Vecchio a Firenze.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● CONFERENZE FERRAGAMO

La Fondazione Ferragamo, nell'ambito delle sue attività volte a diffondere la cultura e l'informazione in ambito territoriale, propone una serie di conferenze rivolte alle istituzioni scolastiche fiorentine su due macrotemi, "Donne e società tra ieri e oggi", e "Una storia italiana: Salvatore Ferragamo, the shoemaker of dreams", per aiutare a comprendere una stagione importante della storia italiana, gli anni Sessanta del boom economico, attraverso il racconto della vita di donne che si sono fatte strada nella moda, nell'arte, nella cultura, nella politica e nella scienza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra



IMAGO MUNDI

Il progetto prevede l'organizzazione di una mostra fotografica a tema, con i contributi degli alunni di Servizi Culturali e dello Spettacolo, creando un percorso espositivo tra i locali dell'Istituto che richiami modalità operative analoghe a quelle del mondo del lavoro e consenta agli alunni di concepire il processo artistico e creativo come parte integrate del percorso formativo. Gli studenti gestiranno l'intero processo di progettazione di un allestimento di uno spazio espositivo attraverso le seguenti fasi: stabilire il team e la suddivisione dei compiti; definizione degli obiettivi sulla base del budget; stilare il cronoprogramma del flusso di lavoro; editing delle immagini secondo una logica narrativa coerente al concept proposto; scelta dei formati, della carta e della metodologia di stampa (fotografica/tipografica; progettazione dell'allestimento espositivo; progettazione e realizzazione dell'apparato grafico (didascalie, locandine); organizzazione e promozione dell'evento finale. La mostra fotografica di fine anno, infine, si pone come uno spazio di condivisione, un'occasione di incontro tra i docenti, gli alunni e le famiglie, oltre che come dimostrazione che la Scuola può assumere il ruolo di polo culturale attivo sul territorio, promuovendo iniziative di raccordo e apertura con il contesto in cui è inserita.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● LABORATORIO SALDATURA

Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di saldatura presso l'Istituto in orario pomeridiano con la presenza di un esperto esterno qualificato. Il corso unisce la didattica in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali ("impresa simulata"), offrendo l'opportunità di consolidare le conoscenze e raggiungere nuove competenze nel settore della saldatura. Il corso prevede una formazione di base sulla tecnica della saldatura con elettrodo rivestito. Gli obiettivi riguardano in particolare il potenziamento delle competenze laboratoriali, l'acquisizione di esperienza pratica, la capacità di eseguire controlli su manufatti e prototipi, di assemblare parti meccaniche ed eseguire vari tipi di saldatura, eseguire il settaggio della saldatrice in funzione del tipo di saldatura da effettuare, eseguire la saldatura fronteggiando eventuali difficoltà operative, individuando soluzioni appropriate e garantendo il rispetto degli standard di sicurezza.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● ADOTTA UNA SCUOLA: BRAND SALVATORE FERRAGAMO

Il progetto, nato all'interno del Gruppo Risorse Umane di Altagamma, intende potenziare il rapporto tra mondo della scuola e dell'industria e affiancare l'expertise delle imprese alle competenze dei docenti. La "adozione" di una scuola da parte di un'impresa stabilisce un processo collaborativo codificato e costante, anche al fine dell'orientamento e del collocamento lavorativo.

Salvatore Ferragamo e l'Istituto Benvenuto Cellini collaborano alla realizzazione di un percorso formativo specificamente dedicato al settore della Pelletteria che vede coinvolti i due partner nella co-progettazione dei moduli didattici, nell'organizzazione di workshop con professionisti e tecnici del settore e in attività di orientamento agli studenti. Sono parte integrante del programma anche le visite aziendali presso il Museo Ferragamo, l'archivio storico e i reparti tecnici, oltre a esperienze di training on the job direttamente in azienda. Il progetto ambisce ad avvicinare i giovani del territorio fiorentino ai mestieri che ruotano attorno al settore della pelletteria, per renderli consapevoli delle opportunità professionali offerte dal Made in Italy.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● STAMPA 3D

Formazione sui differenti tipi di stampa 3D e realizzazione di oggetti di piccole dimensioni nei diversi passaggi di sviluppo (Ideazione, Progettazione 3D, Scansione, Realizzazione, Rifinitura)

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● DALLA MODA AL MARKETING

Sviluppo di un' idea di impresa attraverso il nuovo linguaggio dei "serious game", che prevede un approccio ludico a fini educativi e formativi in ambiti quali il marketing. Il progetto prevede una prima fase di formazione sul marketing per lo sviluppo di una Startup, una seconda fase di elaborazione di una bozza di progetto e una fase di elaborazione di dati statistici e analitici tramite Excel e altri software specifici.

Le competenze attese riguardano la progettazione di idee e proposte condivisibili, la presentazione del Business Model Canvas, l'analisi delle fasi, la stesura di una concreta proposta di idea d'impresa, lo sviluppo di proposte mirate all'agenda 2030.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● IL TIRRENO SCUOLA 2030

Scuola 2030 è il progetto che mette insieme il Tirreno, le scuole, l'Ufficio Scolastico Regionale e le aziende del territorio. Gli studenti sono coinvolti da aspiranti cronisti nella redazione di veri e propri articoli su eventi e tematiche di attualità per l'inserito settimanale del Tirreno. Gli obiettivi riguardano in particolare il sapersi orientare nella conoscenza del territorio per coglierne le opportunità di lavoro e di crescita professionale, e la capacità di vagliare le informazioni e di informarsi correttamente quale prerequisito per la partecipazione attiva alla vita civile e democratica.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● GIOVANI SI'

...

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



TEATRO IN LINGUA INGLESE

Gli alunni sono coinvolti nell'allestimento di uno spettacolo teatrale in cui reciteranno in lingua inglese sotto la guida di una regista esperta. Gli obiettivi formativi riguardano la conoscenza approfondita di un testo della letteratura inglese, i progressi nella conoscenza della lingua e della pronuncia, lo sviluppo di competenze trasversali relative alla sicurezza di sé e alla disinvoltura nell'esibirsi e parlare in pubblico, la promozione della scuola come luogo di educazione alla cittadinanza interculturale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● STAGE LINGUISTICO ALL'ESTERO



Viaggio-studio a Londra della durata di una o due settimane, articolato in corsi di lingua inglese la mattina e visite alla città e ai luoghi di rilevanza culturale nel pomeriggio. Gli obiettivi del progetto sono migliorare la conoscenza della lingua e della cultura inglese, sviluppare competenze trasversali comunicative e relazionali (soft skills).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● FASHION&BOOKS: LA COLLEZIONE DEI LIBRI DI MODA DELLA SCUOLA "L. TORNABUONI"

Nel contesto più ampio delle attività e degli eventi dedicati a "Firenze Capitale del LIBRO 2023, il progetto si propone come obiettivo quello di far lavorare gli studenti a ripristinare una fruizione la più completa possibile della collezione di libri di Moda



acquisiti dal nostro Istituto nel corso dei decenni: i libri di Moda della scuola Tornabuoni verranno quindi recuperati, messi in ordine, se necessario catalogati, riposizionati in un unico contesto, e verrà fatto un elenco aggiornato dei libri fruibile anche online tramite il sito della scuola. Dei libri di particolare rilievo verrà scritto a cura delle classi un abstract. È prevista in una seconda fase anche la realizzazione di uno breve video descrittivo della raccolta di testi di Moda conservati nell'Istituto.

Le competenze attese riguardano la lettura, la scrittura di testi e abstract, la catalogazione e soggettazione dei libri, la conoscenza di programmi di videoscrittura e videomaking.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra



STAGE PRESSO AZIENDE

Sulla base della programmazione dei consigli di classe gli studenti possono essere inseriti in percorsi di stage aziendale. Gli stage possono essere organizzati anche su base individuale, previa approvazione del Consiglio di Classe.

L'attività si rivolge agli alunni delle classi terze, quarte e quinte.

Sono coinvolte aziende di confezione, dalle grandi case di moda, come Ferragamo (Fondazione e Azienda) e Gucci, alle realtà più piccole come laboratori e sartorie per gli stage dell'indirizzo di Moda; emittenti televisive, studi di registrazione, fotografici e di registrazione video, festival e case di produzione cinematografica, case editrici, tipografie per l'indirizzo di Cultura e Spettacolo; aziende di produzione meccanica, meccanica di precisione e minuteria metallica per la moda (Gucci Art Lab) per l'indirizzo Meccanico; aziende addette all'installazione e alla manutenzione di impianti civili e industriali, alla videosorveglianza e alla domotica per l'indirizzo di Manutenzione e Assistenza Tecnica; aziende di telefonia o simili come addetti alla consulenza al cliente o alla vendita per gli indirizzi dell'Istituto Tecnico, in particolare per l'indirizzo di Elettronica e Automazione anche aziende addette alla videosorveglianza e alla domotica con compiti specialistici e non solo manutentivi (riprogrammazione software dei dispositivi), aziende che progettano reti cablate o wifi per ditte o enti pubblici per l'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni.

I risultati attesi riguardano l'orientamento, lo sviluppo di competenze trasversali e il potenziamento delle competenze disciplinari nelle materie di indirizzo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● MOBILITA' ERASMUS

I progetti di mobilità dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, rivolti agli alunni e ai docenti, mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● STAR BENE A SCUOLA

Il progetto mira a promuovere la salute attraverso una partecipazione attiva degli studenti e una stretta collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Il progetto si articola in un incontro di formazione per gli insegnanti, un incontro di co-progettazione con i peer "senior", una serie di giornate di formazione dei peer delle classi terze su peer e media education attraverso metodologie di life skills education, utilizzo di media digitali, un incontro di supervisione del gruppo dei peer, la realizzazione degli interventi di peer education nelle classi prime o seconde dell'istituto, un evento finale di condivisione del percorso con i peer delle scuole coinvolte. Gli obiettivi riguardano lo sviluppo del benessere individuale e collettivo degli adolescenti rispetto alla salute propria e dei coetanei, lo sviluppo di competenze dell'area di indirizzo (Servizi commerciali, Grafica) attraverso la produzione di materiale pubblicitario.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● ANDROID

Il progetto, rivolto alle classi terze e quarte dell'Istituto tecnico informatico, prevede di utilizzare l'ambiente di sviluppo Android Studio per realizzare applicazioni funzionanti per smartphone e tablet.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra

● VISIONI FUORI LUOGO: FINZIONI REALI

Il progetto, da un bando del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Cultura, in collaborazione con altri istituti scolastici fiorentini, prevede la realizzazione di video curati dagli studenti in collaborazione con professionisti del settore dell'audiovisivo. Oltre a permettere di esplorare gli aspetti principali del processo che porta alla produzione di un'opera cinematografica, il progetto si intende stimolare gli studenti ad osservare con maggiore profondità il loro vissuto a partire dal contesto culturale e sociale di riferimento per arrivare a una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro. Il progetto prevede la produzione di tre cortometraggi che saranno proiettati nell'ambito di una rassegna cinematografica ospitata da tre sale di Firenze (Teatro della Compagnia, Sala Esse, Istituto Stensen).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Vd. sopra



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

L'Istituto, in linea con la Legge 13 luglio 2015, n. 107, intende valorizzare e promuovere l'educazione alla parità tra i sessi attraverso percorsi formativi "sensibili al genere", che abbiano come obiettivo l'educazione alla parità e il rispetto delle differenze, educando contro gli stereotipi e i pregiudizi che riguardano il ruolo sociale e il significato d'essere uomo e donna. A tal fine, con la collaborazione di professionisti esterni esperti dei temi in oggetto, saranno attivati interventi mirati con le classi e percorsi formativi rivolti ai docenti. In generale saranno promossi interventi che valorizzeranno le differenze con l'obiettivo di prevenire fenomeni di violenza, aggressività e bullismo. Saranno inoltre attuati interventi di prevenzione primaria specialmente nelle classi del primo biennio e interventi di prevenzione secondaria, nel caso di episodi di violenza o bullismo all'interno della scuola, in continuità con i progetti già in essere negli scorsi anni. Saranno organizzate assemblee e incontri con gli studenti legati al tema dell'educazione alla parità e al rispetto delle differenze e sarà promossa la disponibilità al dialogo, quale strumento per conoscere e superare i conflitti tra generi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educazione al rispetto delle differenze contro i pregiudizi, gli stereotipi e il bullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Educazione alla legalità, alla pace ed alla cittadinanza attiva

Il progetto prevede attività di sensibilizzazione e formazione degli studenti ad una cittadinanza attiva consapevole e al rispetto di regole sociali e norme giuridiche, con particolare riferimento alla Costituzione italiana. In particolare il progetto prevede di organizzare giornate tematiche sui valori fondamentali della Costituzione, il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo, l'educazione alla salute e a corretti stili di vita, il diritto all'ambiente e il diritto dell'ambiente, l'educazione stradale, la sicurezza web, elementi di educazione finanziaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo educativo consiste nel dimostrare che la conoscenza delle regole rappresenta una risorsa per la tutela delle libertà codificate, dei diritti propri ed altrui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate sono svolte in vista di un unico obiettivo (ad esempio visita a un museo, a uno stabilimento, a uno spettacolo) e hanno normalmente la durata massima di un giorno. Riguardano in genere una classe singola o più classi. Sono finalizzate ad integrare le lezioni svolte in classe permettendo all'alunno di:

- conoscere in modo critico il territorio;
- fruire del patrimonio culturale ivi esistente;
- assistere a spettacoli teatrali e cinematografici di particolare valore ed opportunamente integrati in percorsi didattici;
- visitare impianti tecnici di particolare interesse per l'indirizzo professionale frequentato.

I viaggi di istruzione hanno di norma durata di più giorni con spostamenti delle scolaresche in città diverse, anche all'estero. Gli obiettivi riguardano:

- l'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche relative all'indirizzo di studio scelto;
- l'integrazione culturale (o scientifica);
- attività sportive.

Le proposte di viaggio di istruzione per l'a.s. 2022-23 sono:

- Travel game, crociera a Barcellona: 6 gg./5 notti (valevole anche come ore di PCTO)
- Viaggio a Vienna e Berlino (o Venezia-Giulia e Slovenia): 5 gg./4 notti
- Milano e la moda: 3 gg./2 notti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di interessi, attitudini (soft skills), conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, conoscenza di strutture di interesse e rilevanza rispetto al percorso di studi, acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche relative all'indirizzo di studio, integrazione culturale e scientifica, pratica di attività sportive, orientamento.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Gli studenti impegnati in attività che prevedano l'utilizzo di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e batteriologici, l'uso di macchinari e strumenti di lavoro, sono equiparati ai lavoratori e come tali sono considerati soggetti tutelati in materia di salute e sicurezza. La programmazione educativo-didattica dell'Istituto prevede apposite attività di formazione rivolte agli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Conoscenza delle normative di sicurezza, Igiene e salvaguardia ambientale di settore, sviluppo di competenze nella valutazione dei rischi e nel lavorare in sicurezza, capacità di applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza, capacità di utilizzare dispositivi di protezione individuali, di applicare modalità di pianificazione e organizzazione del lavoro in relazione alle peculiarità delle attività e nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche del settore e delle tecniche per la gestione dei tempi di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Fotografico
	Informatica
	Meccanico
	Scienze
	Modellistica e confezione
	Chimica e fisica
	Telecomunicazioni
	Meccanica CNC



	Pelletteria
	Tecnologie tessili
	Taglio laser
Aule	Magna
	Aula generica

● Un'identità in costruzione

Il progetto prevede attività ed esperienze per valorizzare l'espressività personale e le relazioni interpersonali attraverso i metodi della Psicologia Clinica, la costruzione del gruppo come entità collaborante ispirata alla condivisione e alla reciproca accettazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire un'immagine positiva di sé, la percezione corporea e l'autostima, intercettando le fragilità emotive e psicologiche conseguenza del lungo periodo di pandemia e lockdown.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Battiti per il cuore

Formazione di studenti, docenti e personale ATA all'utilizzo del defibrillatore tramite lezioni frontali con ausilio di video didattici, esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby, studio del manuale formativo multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza-urgenza 118; conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi; acquisire le corrette conoscenze teorico-pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti (BLS) e in età pediatrica (PBLs).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Sidereus Nunci

Attività di costruzione di un telescopio galileiano a partire dal cilindro e dalle lenti, e suo utilizzo per l'osservazione del cielo notturno, così da far rivivere agli studenti l'esperienza di Galileo nell'intercettare la Luna, Giove con i suoi satelliti, Saturno. Il progetto è interdisciplinare perché oltre alle competenze scientifiche e tecnologiche coinvolge la lettura e l'approfondimento di brani tratti da opere di astronomia, in primis i trattati di Galileo, e di poesie sul cielo e i corpi celesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere e definire aspetti processuali di causa/effetto e loro conseguenze sulla storia e la realtà quotidiana; mettere in pratica conoscenze e abilità matematiche e tecniche per realizzazioni pratiche; - utilizzare software, strumenti e tecnologie nella progettazione, nel calcolo e montaggio di apparecchiature.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● Certificazioni di lingua inglese

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna B1/B2/C1 del CEFR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto, destinato a tutti gli studenti dell'Istituto B.Cellini, ha come finalità l'apprendimento della lingua inglese e la preparazione agli esami di certificazione esterna B1/B2/C1 del CEFR. La certificazione internazionale delle competenze, oltre a rassicurare gli alunni sulla padronanza della lingua inglese, consente di ottenere una certificazione di competenze riconosciute a livello internazionale, spendibile nel sistema educativo e lavorativo. Il corso rappresenta un valido strumento di formazione anche per il personale della scuola

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Conosci la Costituzione attraverso il teatro

Laboratorio di recitazione e scrittura teatrale che prende avvio dalla riflessione sui principi fondamentali della Costituzione italiana; alla fine del percorso gli studenti/attori metteranno in scena uno spettacolo di atti unici, monologhi e dialoghi, da loro scritti e ispirati a questi stessi principi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire competenze comunicative e di consapevolezza di sé (metodo Stanislavskij) - Acquisire consapevolezza della "propria presenza scenica" attraverso esercizi teatrali specifici; - Conoscere



in modo efficace e puntuale i primi dodici articoli della nostra Carta Costituzionale; - Sviluppare competenze di scrittura teatrale;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Musica d'insieme

Allievi di sezioni e classi diverse creano la Band dell'Istituto Benvenuto Cellini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli Obiettivi riguardano la sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e relazione utilizzando il linguaggio della musica di insieme come canale comunicativo atto a favorire l'aggregazione e l'interscambio tra gli alunni. Inoltre, i ragazzi acquisiranno le competenze pratiche e teoriche di base che riguardano l'esecuzione di brani Pop/Rock con l'apprendimento



dell'uso di strumenti musicali o l'esercizio delle doti vocali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Sostenibilità ambientale (progetti Unicoop Firenze)

Le proposte educative di Unicoop Firenze cui l'Istituto aderisce con alcune classi riguardano tematiche dell'Agenda 2030 UN rispetto all'area Ambiente ("Ecologia e Sviluppo") e all'area Benessere ("Media e Spettacolarizzazione", "La filiera").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, rispetto per l'ambiente, sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sostenere, avanzare, continuare

Sono previsti una serie di incontri con esperti tecnici e atleti di diverse discipline come Rugby, MMA (arti marziali), Pugilato, parkour, calisthenics, molto popolari tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzazione allo sport come veicolo di inclusione, integrazione, recupero, partecipazione e aggregazione, nonché come strumento di benessere psicofisico che educi al rispetto, alla tolleranza e alla socialità, aspetti fondamentali per la piena formazione dei giovani verso una crescita equilibrata e l'ingresso attivo nella vita democratica.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **Trekking urbano**

Attività basata sul camminare, che promuove uno sport lento, un movimento naturale con cui ripercorrere strade anche già note per accorgersi dei particolari sia in contesto urbano che naturale, al fine di condividere pensieri, esperienze, emozioni e creare occasioni di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le capacità di orientamento nello spazio (Orienteering); migliorare la socializzazione attraverso l'attività motoria; migliorare la salute e il benessere psico-fisico generale allenando tutto il corpo in modo olistico, equilibrato e simmetrico; favorire la convivenza e la riconciliazione dell'uomo con l'ambiente circostante; approfondire la conoscenza del territorio e sensibilizzare alla difesa del patrimonio ambientale e naturale; sviluppare attenzione alle modalità comunicative; ridurre ansia, stress e depressione, a favore di uno sviluppo dell'autostima e dell'autonomia personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Nippon calling

I media, la musica e la tecnologia sono ricchi di riferimenti alla lingua e alla cultura giapponese, come si vede in particolare nell'animazione, nel fumetto, nel linguaggio informatico e nella documentazione tecnica online. Il progetto "Nippon calling" prevede alcune lezioni frontali sui quattro sistemi di scrittura della lingua giapponese e regole base della grammatica, per affrontare poi semplici frasi in lingua giapponese e lo studio di 50-80 ideogrammi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare il metodo di studio tramite la lettura, la comprensione e l'utilizzo degli ideogrammi; sviluppare le competenze multilinguistica, digitale, personale e sociale, la consapevolezza e l'espressione culturale grazie allo studio di una cultura estremamente lontana dalla nostra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Certificazioni di lingua inglese

Il progetto, destinato a tutti gli studenti dell'Istituto B.Cellini, ha come finalità l'apprendimento della lingua inglese e la preparazione agli esami di certificazione esterna B1/B2/C1 del CEFR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli esami di certificazione linguistica, oltre a assicurare gli alunni sulla padronanza dell'inglese, consentono di conseguire una certificazione di competenze riconosciute a livello internazionale spendibile nel sistema educativo e in ambito lavorativo sia in Italia, che in contesto europeo. Il corso rappresenta un valido strumento di formazione anche per il personale della scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Partecipazione a concorsi, gare e competizioni

I consigli di classe, i dipartimenti e i singoli docenti nell'ambito del proprio insegnamento promuovono la partecipazione degli studenti a concorsi, gare e competizioni. Le attività possono prevedere la partecipazione di studenti singoli, gruppi classe o altri gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi riguardano la promozione delle eccellenze, lo sviluppo delle competenze specifiche disciplinari e delle competenze trasversali (soft skills).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Percorsi leFP

Realizzazione di interventi didattici integrativi finalizzati al conseguimento delle qualifiche leFP, anche utilizzando il monte ore per la personalizzazione. Gli esami saranno di norma effettuati presso altre istituzioni scolastiche o agenzie formative esterne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze dell'area di indirizzo per gli studenti dei corsi di istruzione professionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Meccanico

Multimediale

Modellistica e confezione

Meccanica CNC

Pelletteria

Tecnologie tessili

Taglio laser

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti STEM

L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, e si riferisce alle



discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, integrate in un paradigma educativo basato sul problem solving e contesti di applicazione reali e autentici, legati alla vita quotidiana. Tra i progetti che integrano sapere scientifico e tecnologico con la pratica della costruzione e del problem solving (oltre alle attività di PCTO "Giovani tecnici" e "Giovani manutenzioni"), alcuni prevedono la realizzazione di manufatti utili per la manutenzione delle macchine del laboratorio di Meccanica dell'Istituto o la costruzione di un telescopio galileiano a partire dal cilindro e dalle lenti, e il suo utilizzo per l'osservazione del cielo notturno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi riguardano l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative, la valorizzazione del linguaggio scientifico, tecnologico e matematico, le sue potenzialità, il metodo, lo sviluppo della creatività e dell'inventiva, lo sviluppo del pensiero computazionale, la promozione dell'interdisciplinarietà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Meccanico
	Chimica e fisica
	Telecomunicazioni
	Meccanica CNC
Aule	Magna
	Aula generica

● Centro Sportivo Scolastico

L'Istituto partecipa ai Campionati Studenteschi nelle discipline dell'atletica leggera, del calcio a 5 e a 11, del basket e della pallavolo. Il Gruppo Sportivo dell'Istituto, che fa capo all'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva dell'U.S.P. di Firenze, organizza attività pomeridiane nelle stesse discipline dei campionati, per dare continuità alle attività curricolari del mattino promuovendo lo sport come abitudine di vita e momento di socializzazione. Nell'Istituto sono inoltre previsti incontri con esperti (tecnici e atleti) di discipline come Rugby, MMA (arti marziali), Pugilato, Parkour, Calisthenics, verso cui gli allievi dimostrano un vivo interesse. Alcuni progetti promuovono il camminare come sport lento, naturale, anche in contesto urbano, al fine di



condividere pensieri, esperienze, emozioni e creare occasioni di socializzazione; altri progetti introducono alla conoscenza del Calcio Storico Fiorentino come fenomeno sportivo e storico-culturale, con visita agli allenamenti dei calcianti e possibilmente una prova pratica sul campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Lo sport è veicolo di inclusione, recupero, partecipazione e aggregazione, ed è strumento di benessere psicofisico che educa al rispetto, alla tolleranza, alla socialità e alla collaborazione, aspetti fondamentali per la formazione di giovani che abbiano una crescita equilibrata, atta al loro ingresso nella vita democratica

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Poeti di classe

Il progetto prevede degli incontri con il poeta e traduttore Giovanni Parrini, docente presso l'Istituto, per sensibilizzare gli studenti alla scrittura poetica, alla poesia come conoscenza privilegiata del mondo in cui la realtà è plasmata in forme nuove, personali e universali allo stesso tempo, in contrapposizione alla superficialità della cultura massificata. Il confronto con forme attuali di espressività come la musica, la pubblicità e i social media permette di avvicinarsi in modo più naturale alla complessità della lingua poetica e alle potenzialità dell'espressione retorica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di opinioni personali e di senso critico, potenziamento delle capacità analitiche e comunicative, sviluppo della competenza linguistica, dell'autoconsapevolezza e della capacità di imparare ad imparare.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Moda sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Conoscenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo 12, "Produzione e consumo consapevoli", valutazione dell'impatto ambientale dei processi e dei prodotti del settore Moda.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'indirizzo di Moda pone al centro del proprio curriculum la sensibilità alle tematiche ambientali e alla sostenibilità delle produzioni tessili, con una serie ampia e variegata di attività e di iniziative: visite al Museo del Tessuto di Prato e alla Textile Library, con ampia rassegna di tessuti innovativi, riciclati ed ecosostenibili; Workshop "Re-fashion ad Arte", per trasformare i propri abiti vecchi in vere e proprie opere d'arte ispirandosi a noti artisti come Lucio Fontana e Gio Pomodoro. Molte delle Uda programmate nei corsi di Moda si ispirano al riciclo e all'economia circolare: "Upcycled: riciclo creativo", "Re-Cycle, 3R -Riusa-ricicla-recupera", "Abito Fashion Sostenibile - Red Carpet" (creazione di abiti unici e originali a partire da tessuti industriali non rifiniti). Altre attività riguardano la realizzazione da scarti di tessuto e scampoli di piccoli oggetti da usare come gadget (portachiavi, ciondoli, segnalibri) durante gli Open-day dell'istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Progetti Unicoop per la sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, consapevolezza dell'impatto ambientale dei comportamenti umani, rispetto per i beni paesaggistici e l'ambiente.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le classi sono inserite nei progetti di Unicoop Firenze quali "Ecologia e sviluppo", sulla Fabbrica dell'Aria, il primo sistema di depurazione dell'aria che usa le piante come un filtro, sfruttando il principio per cui le piante sono naturalmente in grado di trattenere e degradare le molecole inquinanti. Un altro progetto è "La filiera", sul percorso che un prodotto compie dalla nascita fino alla fase finale del consumo, un itinerario che riguarda la qualità e la sicurezza del cibo, ma anche il territorio, le persone e il loro lavoro: conoscere questi passaggi fa crescere il senso di responsabilità del consumatore, ponendo le basi di un futuro fatto di scelte consapevoli.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Fontanelli d'acqua e borracce

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promozione di comportamenti ispirati alla sostenibilità ambientale, conoscenza e applicazione dell'Agenda 2030 per la sostenibilità, in particolare l'obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili" e 14 "Vita sott'acqua".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto #BeviSenzaPlastica è stato ideato da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che ha messo a disposizione le risorse per l'acquisto delle macchine erogatrici di acqua da bere, insieme a Publiacqua, Città Metropolitana di Firenze e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Publiacqua ha finanziato le borracce e le analisi sulla qualità dell'acqua. Nel mese di ottobre 2022 è stato installato il fontanello di acqua potabile presso il piano terreno dell'edificio Cellini e sono state distribuite 900 borracce.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- A lungo termine

● Curricolo di Educazione Civica (comp.5)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito del curricolo di Educazione Civica adottato nell'Istituto, la competenza 5 si focalizza in modo particolare sui temi della sostenibilità ambientale e del consumo consapevole, con i seguenti item di studio e approfondimento:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per il dettaglio degli elementi di competenza cf. Offerta Formativa /Curricolo di Istituto

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- A lungo termine



● Raccolta riciclata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La raccolta differenziata dei rifiuti sviluppa comportamenti di cittadinanza attiva e consapevole, rispetto delle regole e cura dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola presta particolare attenzione al riciclo e al corretto smaltimento dei rifiuti attuando forme articolate di raccolta differenziata. Nelle aule sono posizionate 33 pattumiere manuali blu per la plastica e 33 pattumiere manuali gialle per la carta. Nei laboratori, inoltre, un contenitore rosso specifico raccoglie i rifiuti speciali (stoffe per le attività dell'indirizzo Moda, trucioli di metallo per quelle di Meccanica, fili elettrici e altre componenti quali resistenze, condensatori, impedenze per l'indirizzo Elettrico e Elettronico); i rifiuti raee sono invece annualmente tramite apposite ditte. I



contenitori verdi sono dedicati alla raccolta delle lattine. Due eco-box sono utilizzati per lo smaltimento dei toner esausti delle stampanti delle segreterie e laboratori, mentre i toner delle fotocopiatrici sono smaltiti direttamente la ditta che fornisce in leasing le macchine. A scuola si tiene anche la raccolta per lo smaltimento delle pile esauste.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- A lunga scadenza

● Sensori di modulazione della luce artificiale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le aule della sede centrale e della succursale sono state dotate di sensori di movimento e presenza per lo spegnimento automatico delle luci artificiali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- A lunga scadenza



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connessione GARR
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Connessione 1Gb simmetrico con linea dedicata -realizzata nell'ambito del progetto PELLE@LAB - Finanziamento fondazione CR Firenze

Titolo attività: Canone di connettività
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Impiego del contributo PNSD per il pagamento del canone di connettività

Titolo attività: Piattaforma TEAMS
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Impiego della piattaforma Microsoft-TEAMS a supporto della didattica e come strumento di comunicazione interna.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
team per l'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'animatore e il team svolgono azione di supporto e formazione ai docenti, al personale ATA, agli studenti e alle famiglie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST. PROF. STATO CELLINI-TORNABUONI - FIRI00601G

IST. TEC. TECN.CELLINI/TORNABUONI - FITF00601C

I.T.I. "CELLINI/TORNABUONI" CORSO SERALE - FITF00650R

Criteri di valutazione comuni

Il voto di profitto è unico per ciascuna materia nello scrutinio finale, in quello intermedio si differenzia tra voto solo scritto, solo orale, solo pratico, sia scritto che orale, sia orale che pratico, sia scritto che orale che pratico a seconda delle discipline.

I voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base ad un giudizio analitico desunto da un congruo numero di verifiche (interrogazioni, prove strutturate e semistrutturate, esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa e/o a scuola), valutate e classificate nei periodi in cui è stata deliberata la suddivisione dell'anno scolastico; la proposta di voto tiene conto anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto dello scrutinio finale tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e interventi di recupero precedentemente effettuati. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati, altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Allegato:

Modalità di valutazione 3.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione formativa è attribuita dai singoli docenti nell'ambito degli insegnamenti affidati. La valutazione periodica e finale è proposta dal docente referente, sentiti i docenti cui è affidato lo sviluppo degli elementi di competenza (il Curricolo di Educazione Civica è allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orario).

Criteri di valutazione del comportamento

La votazione sul comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal consiglio di classe, su proposta del/della docente che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento.

L'attribuzione del voto di comportamento si ispira all'art. 7 cc. 1, 2, 3, 4 del D.P.R.122/2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione":

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:
 - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
 - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.



4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Doveri degli studenti (dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Parametri di valutazione del comportamento:

- Frequenza e puntualità (Frequenza assidua = > 85% dei gg. dell'anno scolastico)
- Partecipazione al dialogo educativo, adempimento dei doveri e correttezza nell'esercizio dei diritti
- Comportamento nei confronti del personale della scuola e dei compagni
- Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle regole di utilizzo del patrimonio della scuola
- Condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura.

Corrispondenza giudizio/voto:

Ottimo: 9-10

Buono: 8

Pienamento sufficiente: 7

Appena sufficiente: 6



Giudizio-tipo per comportamento insufficiente:

- Frequenza molto irregolare;
- Nessuna partecipazione al dialogo educativo;
- Mancato adempimento dei doveri;
- Gravi scorrettezze nell'esercizio dei diritti;
- Comportamento gravemente scorretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni;
- Continue violazioni delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto;

- Utilizzo scorretto e dannoso delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- Mancato rispetto e danneggiamento del patrimonio della scuola;
- Nessuna condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura;
- Comportamenti di particolare gravità che hanno dato luogo all'irrogazione di sanzioni disciplinari tra cui l'allontanamento temporanei dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Allegato:

Patto educativo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scrutini finali

In sede di scrutinio finale ogni docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Si procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei



confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. Per gli studenti che presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti (cfr. il paragrafo successivo, "Criteri di attribuzione del debito formativo e di sospensione del giudizio finale"), procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".

Per la valutazione intermedia nel biennio dei nuovi percorsi di Istruzione Professionale (al termine del primo anno) sono previsti tre esiti: ammesso, non ammesso e ammesso con revisione del PFI con previsione di "attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica" (vd. Nota Miur 11981 del 4 giugno 2019).

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto alle famiglie degli alunni per i quali il consiglio di classe ha deliberato la sospensione del giudizio finale l'esito relativo a tutte le discipline e gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche predisposte dalla scuola.

Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali di norma hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o comunque, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le modalità di cui all'art. 5 comma 1 dell'O.M. 92/2007. In particolare, per le prove di verifica del debito formativo (verifica scritta, orale, pratica) si veda l'allegato "Modalità di valutazione" in calce al precedente paragrafo "Criteri di valutazione comuni".

Le verifiche finali tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tal caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline



con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009 (che sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007). In particolare si veda il paragrafo successivo "Criteri per l'attribuzione del credito scolastico" e il relativo allegato.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Nel caso in cui le operazioni di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo dopo la fine dell'anno scolastico di riferimento, per la composizione del consiglio di classe si applicano le norme di cui all'O.M. 92/2007 art. 8, comma 6.

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

Criteri di attribuzione del debito formativo e di sospensione del giudizio finale

Fatte salve le norme sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti previste dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, dall'art. 13 del D. lgs. 17 ottobre 2005 n. 226, e successive modificazioni, dall'art. 2 del D.L. 1° settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, nel limite massimo di due insufficienze se le materie del curriculum non superano il numero di sette e di tre insufficienze se le materie del curriculum sono più di sette, la possibilità di "sospensione del giudizio finale" ricorre nei seguenti casi:

- Limite di 2 insufficienze: due materie con votazione 5 (cinque), oppure una con votazione 5 (cinque) e un'altra con votazione 4 (quattro), oppure due materie entrambe con votazione 4 (quattro).
- Limite di 3 insufficienze: tre materie con votazione 5 (cinque), oppure due materie con votazione 5 (cinque) e una con 4 (quattro), oppure due materie con votazione 4 (quattro) e una con 5 (cinque), oppure due materie con votazione 4 (quattro) e una con 5 (cinque).

Negli altri casi – un numero superiore di insufficienze rispetto al limite massimo previsto oppure una o più insufficienze con voto inferiore a 4 (insufficienza grave) – l'alunno di norma non è ammesso alla classe successiva, salvo diversa deliberazione del Consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva dell'alunno stesso. Resta comunque fermo l'obbligo, da parte del Consiglio di classe, di



adeguata motivazione, riportata a verbale, delle proprie decisioni.

Attività di recupero

La scuola, compatibilmente con le esigenze organizzative e le risorse finanziarie disponibili, offre agli alunni che manifestano carenze in alcune discipline la possibilità di usufruire delle seguenti tipologie di attività di recupero:

- Tutor disciplinare di supporto allo studio individuale (in orario extracurricolare);
- Sostegno metodologico nello svolgimento dei compiti (in orario extracurricolare);
- Sportello didattico (in orario extracurricolare disponibilità di un insegnante a dare chiarimenti e approfondimenti su temi specifici a richiesta del/degli alunno/i);
- Corsi di recupero (in orario extracurricolare lezioni a gruppi di non più di 10 alunni con le stesse carenze didattiche)
- Interventi di recupero e sostegno nelle ore curricolari (rivolti alla classe nel suo insieme o articolata per gruppi di livello omogeneo).

Criteri per le attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno sono programmate dai Consigli di classe sulla base dei seguenti criteri didattico-metodologici generali:

- a) Nel primo periodo dell'a. s. le attività di sostegno destinate alla prevenzione dell'insuccesso vengono realizzate dai singoli docenti in itinere.
- b) Nel secondo periodo dell'a. s. le attività sono programmate per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, secondo i criteri indicati nel precedente paragrafo "Criteri didattico-metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero". (vedi anche il documento allegato). Nel caso si presentino, in una o più discipline, insufficienze diffuse, si prevedono, all'inizio del periodo, due settimane di pausa didattica, a cui potranno seguire ulteriori interventi secondo quanto previsto nella scheda succitata.
- c) Tali attività si concentreranno sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti. I periodi di svolgimento sono indicati nel successivo paragrafo "Calendario degli interventi di recupero" (vd. anche il documento allegato).
- d) In ogni fase dell'anno scolastico la definizione degli interventi dovrà essere preceduta da un'analisi dei motivi dell'insuccesso, sulla base dei seguenti indicatori: partecipazione, impegno, metodo di studio, carenze di base.
- e) Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'a. s., i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche orali, scritte, pratiche o grafiche documentate, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, con le modalità di cui all'art. 5.1 dell'O.M. 92/2007. Dette verifiche sono effettuate di norma durante l'orario curricolare, anche in un contesto di verifica generale della classe. L'esito delle verifiche è comunicato alle famiglie.



f) Al termine delle lezioni le attività sono programmate per gli studenti nei cui confronti il Consiglio di classe abbia deliberato, in sede di scrutinio finale, la sospensione del giudizio. Nell'espletamento delle procedure i consigli di classe procederanno ai sensi degli artt. 6 ÷ 9 dell'O.M. 92/2007, della normativa richiamata nel preambolo della stessa e dell'art. 4 del D.P.R. 122/2009.

g) Posti come criteri per l'individuazione dei tempi:

A) agevolare per quanto possibile la partecipazione degli studenti ai corsi di recupero ed agevolare la partecipazione degli insegnanti di classe;

B) massimizzare l'efficacia didattica dei corsi stessi;

C) evitare tensioni con le famiglie cui deve essere garantito il diritto alle ferie.

Posto che i corsi organizzati dalla scuola sono da considerare un supporto metodologico e formativo per mettere lo studente nella condizione di attuare il recupero in modo individuale, si ritiene opportuno concentrare le attività di recupero e le verifiche finali secondo quanto indicato nel paragrafo "Calendario degli interventi di recupero". Le verifiche finali sono organizzate da ciascun consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

h) Individuati i motivi dell'insuccesso ed i bisogni formativi di ogni studente, gli interventi saranno programmati nel rispetto dei criteri generali (ivi compresi quelli per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi) e del calendario indicati rispettivamente nella scheda "Criteri didattico-metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero" e nel paragrafo "Calendario degli interventi di recupero". Per ogni alunno destinatario dell'intervento di recupero il Consiglio di classe compilerà un'apposita scheda che sarà trasmessa alla famiglia.

i) L'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti avverrà nel rispetto della vigente disciplina contrattuale e del seguente ordine di priorità:

A) docenti di altra classe, che si raccorderanno con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidato loro al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno;

B) docenti esterni e/o soggetti esterni¹, con esclusione di Enti "profit".

l) Le verifiche finali consisteranno in prove unificate per classi o gruppi-classe paralleli, concordate dai docenti delle materie interessate, che provvederanno anche a definire correttori, punteggi e scale di valutazione. Per le modalità di verifica (scritta, orale, pratica) si veda l'allegato "Modalità di valutazione" in calce al precedente paragrafo "Criteri di valutazione comuni".

m) Con riferimento alla possibilità, prevista dall'art. 3.4 dell'O.M. 92/2007, non si ritiene di individuare, sulla base della complessità organizzativa, uno o più docenti relativamente alle diverse aree disciplinari cui affidare il coordinamento delle attività di sostegno e recupero.

n) Per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali i Consigli di classe si atterranno ai criteri indicati dalla normativa vigente citata nel preambolo dell'O.M. 92/2007, dagli artt. 4 e 6 ÷ 9 della stessa e dal D.P.R. 122/2009, nonché ai criteri indicati nel Piano triennale dell'offerta formativa, par. 3.1



Programmazione educativa e didattica.

o) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.M. n. 80/2007 e dagli artt. 2.6, 10 e 11 dell'O.M. n. 92/2007, la programmazione degli interventi di sostegno e recupero che costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento dovrà necessariamente tenere conto della disponibilità di specifiche risorse finanziarie.

Per un maggiore dettaglio rispetto ai criteri didattico-metodologici per la programmazione e l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero e rispetto ai criteri di valutazione delle verifiche intermedie e finali degli alunni con debiti formativi si consulti l'allegato.

Calendario degli interventi di recupero

1° periodo (settembre-scrutini intermedi)

- Recupero autonomo
- Recupero in itinere

2° periodo (successivamente agli scrutini intermedi)

- Recupero autonomo
- Recupero in itinere
- Pausa didattica (due settimane)
- Sportelli didattici
- Corsi di recupero

Interventi successivi agli scrutini finali (giugno-luglio)

- Recupero autonomo
- Corsi di recupero

Verifiche finali e integrazione scrutini (da concludersi entro la data di inizio delle lezioni).

Allegato:

Debito formativo e recupero.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline



e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico dei candidati interni all'esame di Stato è disciplinato dalla tabella di cui all'allegato A del Decreto legislativo n. 62 del 13/4/2017 (vd. allegato).

Requisiti per l'accesso al credito scolastico:

- Frequenza assidua (> 90% monte ore annuale).
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- Impegno nelle attività degli organi collegiali.
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola.

Allo studente che ha avuto la sospensione del giudizio viene attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione. Il Consiglio di Classe resta comunque libero di deliberare un'attribuzione di punteggio più alto nella banda di oscillazione sulla base di comprovate motivazioni.

Allegato:

Credito scolastico NUOVO.pdf

Norme sulle assenze

Come previsto dall'art. 14 del DPR 22 giugno 2009, n. 122, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Per le classi dell'Istituto Professionale e per le classi prima, terza, quarta e quinta dell'Istituto Tecnico, rispetto al monte ore annuale di 1056 ore (32 ore settimanali x 33 settimane), si hanno 792 ore di frequenza obbligatoria (=3/4 di 1056) e 264 ore di assenze consentite (= 1/4 di 1056).

Per la sola classe seconda dell'Istituto Tecnico, rispetto al monte ore annuale di 1089 ore (33 ore



settimanali x 33 settimane), si hanno 817 ore di frequenza obbligatoria (=3/4 di 1089) e 272 ore di assenze consentite (= 1/4 di 1089).

Per le classi terze e quinte dell'Istituto Tecnico Serale, rispetto al monte ore annuale di 726 ore (22 ore settimanali x 33 settimane), si hanno 544 ore di frequenza obbligatoria (=3/4 di 726) e 181 ore di assenze consentite (= 1/4 di 726).

Per la classe quarta dell'Istituto Tecnico Serale, rispetto al monte ore annuale di 759 ore (23 ore settimanali x 33 settimane), si hanno 569 ore di frequenza obbligatoria (=3/4 di 759) e 189 ore di assenze consentite (= 1/4 di 759).

Ferma restando la sovranità del Consiglio di classe nel procedere alla valutazione degli allievi, il Collegio dei docenti ha stabilito le seguenti deroghe:

- Allievi disabili con programmazione differenziata certificati ai sensi della legge 104/92, se previsto dal PEI Allievi inseriti in un progetto di istruzione domiciliare e ospedaliera (prot. N. 7736 Roma, 27 ottobre 2010);
- Allievi affetti da patologia gravi e/o croniche e documentate da certificato medico;
- Allievi che sono allontanati per un periodo limitato in seguito a sentenza di un giudice;
- Allievi che hanno avuto gravi e documentati motivi di famiglia;
- Assenze consentite per trasferimento in corso d'anno di allievi stranieri;
- Assenze consentite per allievi lavoratori del corso serale;
- Donazione di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n. 516/1988, legge n. 101/1989).

Ulteriori altre motivazione potranno essere stabilite dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Normativa sulle assenze e delibera del Collegio dei Docenti-signed.pdf

Verifiche, tassonomie e formulazione del voto

Tra gli strumenti di verifica, i test di profitto sono articolati in item (quesiti) a risposta chiusa (Vero/Falso, scelta multipla, corrispondenza, riordinamento, confronto, doppia scelta) e item a risposta aperta oggettivi (completamento) e soggettivi (produzione di testi di varia tipologia,



domande aperte, domande strutturate, interrogazioni) come da prospetto allegato.

Le tassonomie riportano in modo sistematico gli obiettivi che, in base agli studi di psicologia dell'età evolutiva, i discenti devono raggiungere nei diversi cicli scolastici. Dalle tassonomie è possibile ricavare indicatori e descrittori funzionali all'attribuzione dei punteggi; di conseguenza la verifica va intesa come confronto metodico, mediante indicatori e descrittori, tra gli obiettivi programmati ed il livello di apprendimento conseguito, di fatto, dai singoli allievi.

Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- Partecipazione al dialogo educativo
- Applicazione allo studio
- Conoscenze
- Abilità / capacità
- Competenze
- Progressi
- Profitto

Per le scale di valutazione e la corrispondenza con i voti si veda l'allegato.

Allegato:

Strum Verifica, Tassonomia.pdf

I nuovi percorsi di Istruzione Professionale

Nei nuovi percorsi di Istruzione Professionale i risultati di apprendimento comuni e quelli di indirizzo sono declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità, e la valutazione avviene al termine della realizzazione di ciascuna Uda.

Per la valutazione delle conoscenze e delle abilità si utilizza una scala quantitativa in decimi con supporto di griglia aggettivale basata su punteggi proposti dalle singole discipline (vd. allegato)

Per la valutazione delle competenze si utilizza una scala qualitativa in livelli di padronanza (D iniziale, C base, B intermedio, A avanzato) rilevati per assi culturali e dall'osservazione del processo, del prodotto e delle conoscenze metacognitive (vd. allegato).

Allegato:

Valutazione Professionali.pdf



Passaggi, esami integrativi, di idoneità, esami preliminari

PASSAGGI NEL CORSO DEL PRIMO O DEL SECONDO ANNO DI CORSO

- Al fine di favorire il riorientamento e il successo formativo, gli studenti iscritti al primo anno di un percorso di scuola secondaria di secondo grado possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla classe prima di altro indirizzo di studi, senza svolgere esami integrativi, che sono previsti solo per richieste successive a tale termine.
- Gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi. L'iscrizione alle classi avviene previo colloquio presso l'istituzione scolastica ricevente, diretto ad individuare eventuali carenze formative, in relazione soprattutto alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. Al fine di consentire un efficace inserimento nel percorso formativo di destinazione, sono progettati specifici interventi didattici integrativi (cosiddette "passerelle") da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

ESAMI INTEGRATIVI

- Gli esami integrativi sono prove che consentono il passaggio tra scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo per gli studenti che abbiano portato a compimento il secondo o i successivi anni di studio.
- Le domande di ammissione agli esami integrativi debbono essere presentate al Dirigente scolastico entro il 15/06 per poter accedere alla classe successiva a quella che si sta frequentando nella scuola e nell'indirizzo di provenienza entro l'inizio del nuovo anno scolastico. Gli esami integrativi si svolgono in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni.
 - Il Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantirne adeguata conoscenza.
 - I candidati sostengono gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.
 - Fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, per gli alunni provenienti da una scuola straniera all'estero o da una scuola straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero si applicano le stesse regole, con esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

ESAMI DI IDONEITA'

- Gli esami di idoneità permettono di accedere ad una classe successiva a quella per la quale si possiede il titolo di ammissione.
- Gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima



dell'inizio delle lezioni.

Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantirne adeguata conoscenza.

- Possono sostenere gli esami di idoneità:

a) i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;

b) i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

- L'ammissione agli esami di idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di scuola secondaria di primo grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una scuola del primo ciclo straniera in Italia, riconosciuta dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli esami di idoneità.

- Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

- I candidati sostengono gli esami di idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'esame d'idoneità su tutte le discipline del piano di studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo.

- Il candidato che sostiene esami di idoneità relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno.

ESAMI PRELIMINARI:

Gli esami preliminari sono gli esami che sostengono i candidati esterni che abbiano presentato domanda di ammissione agli Esami di Stato.

- Il candidato dovrà sostenere un esame su tutte le discipline dell'ultimo anno o degli anni per i quali non sia in possesso della promozione o dell'idoneità.

- L'esame preliminare è sostenuto nella seconda metà di maggio davanti al Consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato. Per ottenere l'ammissione all'Esame di Stato il candidato deve raggiungere la sufficienza in tutte le discipline.



Alunni con DSA e altri BES

Valutazione degli alunni DSA

Secondo il Regolamento sulla valutazione, D.P.R. N.122/2009, art.10, D.M. n. 56697/2011, art.6, comma 2, di attuazione della legge n.170/2010, nonché delle Linee Guida allegate al citato Decreto ministeriale, i docenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni DSA. Nella stesura del PDP devono essere indicate le misure dispensative e compensative, gli obiettivi didattici e i criteri di valutazione. La valutazione degli alunni DSA deve seguire modalità e criteri adeguati ai loro bisogni educativi.

In merito all'esame finale del quinto anno:

In fase di predisposizione del documento del 15 maggio il consiglio di classe dovrà inserire il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669/2011, relativa all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, le commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

-La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da DSA, in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Il Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10 recita:

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Valutazione degli alunni con BES generici

La valutazione degli alunni con BES che non rientrano nella Legge 104/92 o nella Legge 170/10 è fatta in rapporto al PDP predisposto per ogni alunno. Nel PDP sono indicati gli obiettivi educativi e didattici generali e per disciplina, le misure compensative e dispensative e i criteri di valutazione. Alla fine dell'anno scolastico in corso, possibilmente nel corso dello scrutinio finale, il Consiglio di classe fa una valutazione dell'efficacia del PDP predisposto e verbalizza se i suoi esiti sono positivi o negativi e le relative motivazioni.

La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, dovrà, quindi, tenere in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), in base alla normativa vigente che citiamo di seguito.

- Direttiva 27.12.2012: "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione"
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
- Nota n.1551 del 27 giugno 2013
- Nota n.2563 del 22 novembre 2013
- Nota n. 1143 del 17 maggio 2018

Valutazione degli alunni stranieri

Per la valutazione degli alunni stranieri cf. il Protocollo di Accoglienza in Offerta Formativa/Aspetti generali:

3. Valutazione

Le Linee guida del 2014 indicano per gli alunni destinatari del Protocollo di Accoglienza la valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

In generale la valutazione deve tenere conto dei livelli di partenza e dei progressi raggiunti ed essere realizzata sull'effettiva attività didattica svolta, con particolare attenzione ai livelli di competenza linguistica dell'alunno.

Al momento dello scrutinio gli elementi di riferimento sono:

- Percorso/progresso rispetto alla situazione di partenza;
- Livello italiano L2 raggiunto;
- Obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato;
- Obiettivi minimi raggiunti secondo i parametri, ritenuti necessari dai vari dipartimenti e in relazione al corso di studi scelto, per il passaggio alla classe di riferimento;
- Capacità, motivazione, impegno, attitudini evidenziati, seppure all'interno di una condizione di disagio e di incertezze di varia natura.



Nella valutazione generale si può tenere in particolare conto degli obiettivi raggiunti nelle discipline di indirizzo.

Valutazione dei PCTO

Per la valutazione dei PCTO si veda la sezione Offerta Formativa/Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Per i documenti, le regole, i modelli dei PCTO e la valutazione nel dettaglio (attività, fogli presenze, questionari) si veda il libretto Personale allegato.

Allegato:

Libretto Personale-compreso (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche tutti gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola, oltre ad una Figura Strumentale per gli allievi disabili, prevede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (formato da docenti referenti per Handicap, DSA, BES, alunni stranieri, dispersione scolastica un genitore, il D.S., ass.educativi) che periodicamente si riunisce al fine di monitorare e coordinare le attività relative. La scuola realizza percorsi L2. Si realizzano percorsi di alternanza e collocamento mirato. La scuola accoglie molti alunni BES e stranieri. La scuola accoglie inoltre molti alunni provenienti da altri istituti. La scuola ha istituito una figura di riferimento per il contrasto alla dispersione scolastica. La maggior parte degli alunni H hanno tre docenti di sostegno al fine di sfruttare al meglio le competenze disciplinari. A partire dal 2016/17 per ogni alunno è stato individuato fra i tre docenti un tutor, con le funzioni di coordinamento.

Punti di debolezza

Gli interventi di alfabetizzazione hanno durata limitata. In alcune classi si raggiunge un'eccessiva concentrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. La vastità del bacino di utenza dell'Istituto pone problemi nei rapporti con un gran numero di enti locali, servizi sociali UO delle ASL. Le politiche di supporto all'inclusione degli enti locali non sono omogenee fra loro.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola pianifica interventi di recupero e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con



maggiori difficoltà'. Ogni docente sceglie, a seguito della valutazione negativa di uno studente per il primo quadrimestre, la modalità di recupero che ritiene più opportuna tra quelle previste, e indica la relativa modalità di verifica. È attivo il registro elettronico, che prevede la possibilità di scambiare materiale didattico digitale in modo individualizzato con i singoli studenti. Sono stati attivati nel corrente anno scolastico interventi di recupero delle competenze di base degli alunni in matematica, nonché corsi di italiano L2, di inglese, di modellistica e di disegno. È stata avviata l'impresa scolastica sociale "Atelier Lucrezia Tornabuoni", finalizzata alla vendita di prodotti degli alunni realizzati insieme da disabili e non. La scuola partecipa a numerose competizioni per la promozione di eccellenze individuali e collettive. Si segnalano in particolare i premi vinti per il giornalino scolastico (Ordine Nazionale dei Giornalisti) e per il progetto di alternanza MeetEO (USR Toscana e premio nazionale fondazione CETRI). Al potenziamento contribuisce in maniera significativa l'attività di alternanza scuola-lavoro con modalità tradizionali (stage) e innovative. A giugno 2017 è stata realizzata una sfilata di moda con prodotti originali degli alunni presso Palazzo Pitti. È attivo il sistema di gestione dei patti formativi per l'istruzione degli adulti.

Punti di debolezza

Le risorse assegnate dallo Stato per il recupero sono piuttosto limitate e coprono a mala pena i costi dei corsi per gli alunni con la sospensione del giudizio. Le attività di recupero e/o supporto nel corso dell'anno scolastico possono essere effettuate solo grazie all'organico di potenziamento, che però non è disponibile per tutte le discipline. Rimangono scoperte in particolare la matematica, l'italiano e le discipline caratterizzanti i corsi di tecnico elettronico, tecnico TLC e professionale ad indirizzo "manutenzione ed assistenza tecnica".

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola accoglie più di 50 alunni disabili e circa 200 alunni con disturbo dell'apprendimento; sono numerose le situazioni di disagio socioeconomico. In tutti i casi la scuola utilizza gli adeguati strumenti di personalizzazione. La scuola attiva percorsi di istruzione domiciliare ospedaliera per gli alunni che ne hanno diritto. Sono svolte attività di recupero con i fondi statali. L'organico di potenziamento è utilizzato anche per la realizzazione di attività di recupero e potenziamento. Per gli alunni con difficoltà linguistica sono attivati specifici percorsi di alfabetizzazione di diverso livello e percorsi di potenziamento della lingua italiana di studio. La dispersione scolastica è costantemente monitorata, sia per quanto riguarda l'obbligo di istruzione che l'obbligo formativo e l'orientamento degli alunni che abbandonano gli studi prima di aver conseguito un diploma (drop-out). I PEI e i PdP



sono redatti su modelli comuni. La realizzazione dei PEI e le criticità nell'attuazione dei PdP sono costantemente monitorate. Il potenziamento delle competenze individuali è attuato soprattutto nell'ambito di specifici progetti legati all'area di indirizzo. Per favorire l'inclusione è presente una specifica funzione strumentale affiancata dal referente DSA e dal referente per gli stranieri. Vengono attuati specifici progetti per favorire l'inclusione. Agli incontri con i servizi di neuropsichiatria partecipano anche i docenti curricolari e l'istituto prevede la possibilità di collaborazione anche con i professionisti e/o gli enti che seguono gli studenti al di fuori della scuola. Per gli studenti che ne hanno necessità sono organizzati attività specifiche di PCTO, anche in modalità "in house". L'IIS B. Cellini svolge la funzione di "Scuola polo per l'inclusione" relativamente all'ambito di appartenenza ed eroga servizi di formazione per le scuole dell'ambito. È attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che elabora il Piano Annuale per l'Inclusione con il coinvolgimento di diversi soggetti, interni ed esterni alla scuola.

Punti di debolezza:

Non sono attivi processi strutturati per la raccolta delle informazioni e il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero a livello di singolo alunno, fatta eccezione per i PEI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentanti educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Pei viene redatto in seduta del consiglio di classe, sulla base del profilo di funzionamento fornito



dal neuropsichiatra infantile di riferimento, considerando tutti gli aspetti specifici della disabilità di cui l'allievo soffre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, Neuropsichiatra infantile, educatori e operatori ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta in tutto il processo educativo, orientamento iniziale, scelta del corso di studi e proseguimento del percorso formativo del figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle azioni intraprese avverrà in sede di riunione del GLH dell'Istituto periodicamente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione degli studenti con disabilità costituisce uno degli aspetti più qualificanti di una scuola in grado di promuovere il pieno sviluppo della persona e di attuare il diritto allo studio garantito dalla Costituzione, ed in riferimento al Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Sulla base della nuova normativa che andrà in vigore da gennaio 2019, l'Istituto si è allineato con le nuove procedure che prevedono la presa in carico dell'allievo all'interno del "percorso di vita" avviato dalla ASL di competenza e dagli operatori dei comuni di residenza. Il neuropsichiatra di riferimento elaborerà un "Profilo di Funzionamento" dove si troveranno le indicazioni specifiche sull'evoluzione e la gestione dell'allievo. L'impegno del nostro Istituto è volto a far sì che l'inclusione sia un vero incontro capace di arricchire tutti gli studenti. La piena inclusione degli studenti con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La nostra scuola mette in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'inclusione: docenti di sostegno specializzati, progetti e attività per l'inclusione, iniziative di



formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli studenti con disabilità possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Concretamente, nei confronti degli studenti disabili, l'Istituto persegue le finalità sotto elencate:

- Favorire l'inclusione nelle classi, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.
- Soddisfare al meglio le esigenze degli studenti con disabilità, con particolare attenzione al proprio percorso scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari, sviluppare le loro potenzialità ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.
- Sviluppare e favorire il processo di crescita personale dell'allievo accompagnandolo nel percorso di studi che lo inserirà nel mondo del lavoro e nella società.

L'integrazione si sviluppa in tre momenti distinti

1. **ACCOGLIENZA**
 - Contatti del REFERENTE con la scuola media di provenienza
 - Orientamento mirato del referente del sostegno nel corso dell'anno scolastico tramite appuntamenti
 - Partecipazione al Pei conclusivo della scuola media di primo grado da parte del Referente del sostegno per dare continuità al progetto educativo in corso
 - Riunioni congiunte tra il Consiglio di classe di provenienza e quello di accoglienza
 - Richiesta delle ore di sostegno
 - Inserimento in classe
2. **PERCORSO FORMATIVO**
 - Organizzazione di progetti specifici d'integrazione Programmazione SEMPLIFICATA, CON OBIETTIVI MINIMI, DIFFERENZIATA In casi particolari orario flessibile o ridotto con percorsi specifici di socializzazione e collegamento col mondo del lavoro, con l'obiettivo di condurre gli alunni ad un buon grado di autonomia e non interrompere il percorso formativo alla fine della scuola;
 - Insegnamenti integrativi in laboratorio
3. **ORIENTAMENTO IN USCITA**
 - Percorsi e stages per l'individuazione di possibili sbocchi occupazionali adeguati alle capacità degli alunni.



Piano per la didattica digitale integrata

Dall'a.s. 2022/23, con il ripristino al 100% della didattica in presenza, il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) non è applicato.



Aspetti generali

UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

A seguito dei movimenti dei docenti di potenziamento e delle diverse scelte progettuali ed organizzative, l'utilizzo dell'organico di potenziamento, nonché delle variazioni di organico, l'assegnazione delle ore e attività di potenziamento è definita all'inizio di ogni anno scolastico e recepita nell'aggiornamento annuale al PTOF. La definizione dell'utilizzo dell'organico di potenziamento potrà comunque essere soggetta a ulteriori e marginali adattamenti nel corso dell'anno scolastico.

Per le ore di potenziamento previste in orario antimeridiano sarà possibile, con disposizione del dirigente scolastico o dei docenti delegati alle sostituzioni, l'utilizzo per copertura delle assenze di altri docenti in luogo delle attività programmate.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione dei docenti

La formazione è finalizzata al perseguimento delle priorità strategiche e all'assolvimento della missione dell'istituto, nel quadro delle priorità nazionali contenute nel "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" presentato il 3 ottobre 2016.

La commissione per il piano della formazione, istituita dal Collegio dei docenti, ha raccolto le esigenze formative dei docenti riuniti nei Dipartimenti e, sulla base delle stesse, degli obiettivi posti nel PTOF, delle priorità emergenti dal RAV e stabilite nel piano di miglioramento, nonché in coerenza con i principi e le direttive del Piano Nazionale, ha elaborato, per il triennio 2022-2025, una ipotesi di Piano d'Istituto, presentata al Collegio dei docenti in data 20/12/2021.

Contenuti minimi:

Il Piano della formazione dovrà comunque prevedere le seguenti attività:

- Formazione dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. n°81/2018;
- Formazione sulle nuove procedure per l'inclusione degli alunni disabili ai sensi del D. Lgs.



n° 66/2017 ed in particolare sul sistema ICF e sui processi di redazione e gestione dei PEI, come esplicitato dal DM 188/2021 (tutti i docenti che non sono formati sul sostegno).

Sono attività opzionali quelle connesse con le priorità del Piano della Formazione dei Docenti (DM n. 797/2016), la cui fruizione da parte dei docenti non è, sulla base delle attuali disposizioni di legge e contrattuali, obbligatoria. Ai docenti sarà consentita la scelta fra le proposte offerte dalla scuola, dalle reti di scuole e dai soggetti previsti. Le scelte dei docenti saranno comunque finalizzate alla crescita culturale e al miglioramento delle competenze metodologiche, in relazione ai fabbisogni individuali e alle priorità strategiche di miglioramento dell'istituto, nonché coerenti con i contenuti del Piano di Formazione di Scuola inserito nel PTOF.

Ogni unità formativa deve indicare la struttura di massima del percorso formativo. Per quanto riguarda l'impegno del docente, si considerano non solo l'attività in presenza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Ai fini della quantificazione oraria, un'unità formativa prevede un impegno di 15 ore; può anche essere composta di più azioni formative distinte di durata inferiore alle 15 ore, ma omogenee per temi e obiettivi; in tal caso l'Unità acquisisce un'articolazione modulare e ogni azione formativa è definita "modulo". Detta articolazione modulare può dispiegarsi anche nell'arco del triennio di validità del Piano di formazione (salvo eventuali nuove disposizioni di legge e/o contrattuali che rendano inapplicabile tale procedura, in tal caso il Collegio dei docenti provvederà a modificare la delibera).

Ogni Unità deve riferirsi alle tre macro-aree in cui si articola il piano individuale da inserire nel



portfolio del docente:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche);
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative);
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali).

Le aree e/o priorità della formazione rimandano al raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola, competenze di sistema, competenze per il XXI secolo, competenze per una scuola inclusiva:

A. Competenze di sistema

- a.1. Autonomia didattica e organizzativa.
- a.2. Valutazione e miglioramento.
- a.3. Didattica per competenze e innovazione metodologica.

B. Competenze per il 21° secolo

- b.1. Lingue straniere.
- b.2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- b.3. Scuola e lavoro.

C. Competenze per una scuola inclusiva

- c.1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- c.2. Inclusione e disabilità
- c.3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Formazione degli assistenti tecnici e amministrativi (ATA)



Il piano della formazione degli ATA predispone le seguenti attività formative in materia di:

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione dei lavoratori, delle squadre antincendio e delle squadre di primo soccorso, formazione sulla somministrazione dei farmaci a scuola, da definire caso per caso);
- Competenze digitali (Office 365 e Segreteria Digitale);
- Utilizzo della piattaforma TEAMS per l'attività amministrativa;
- Il rischio da COVID-19: misure di prevenzione e protezione; il protocollo anticontagio dell'IIS B. Cellini;
- Aggiornamento normativo degli assistenti amministrativi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: sostituzione del DS, gestione assenze docenti, gestione permessi e ritardi degli alunni, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari, rapporti con le famiglie e con i servizi sociali, rapporti con la Regione Toscana. Secondo collaboratore: sostituzione del DS, gestione assenze docenti, gestione permessi e ritardi degli alunni, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari, orario delle lezioni, gestione dei PEI.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Sostituzione del DS, gestione assenze docenti, gestione permessi e ritardi degli alunni, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari, verbali del Collegio dei Docenti.	1
Funzione strumentale	1 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2 - PCTO 3 - Inclusione alunni disabili e coordinamento del GLI 4 - Animatore digitale 5 -	5



Educazione civica

10 coordinatori di Dipartimenti orizzontali e 7 coordinatori di Dipartimenti verticali.

DIPARTIMENTI ORIZZONTALI 1. A partire dall'anno scolastico 2016/17 sono costituiti i dipartimenti orizzontali aggregando le discipline affini secondo quanto riportato nell'allegata Tabella A. 2. I dipartimenti orizzontali hanno le seguenti funzioni: a. definiscono i traguardi di apprendimento; b. elaborano le prove parallele di istituto; c. stabiliscono le modalità di correzione delle prove parallele di istituto e ne analizzano i risultati; d. stabiliscono le modalità di accertamento del recupero delle carenze ed elaborano le prove di verifica per gli alunni col giudizio sospeso; e. elaborano obiettivi in merito ai risultati scolastici degli alunni; f. elaborano proposte per i libri di testo; g. formulano proposte di acquisto di beni e servizi necessari per l'attività didattica; h. promuovono attività di formazione; i. formulano proposte al collegio dei docenti. 3. Il dipartimento di sostegno ha inoltre i seguenti compiti: a. elabora obiettivi relativi al successo scolastico degli alunni disabili; b. elabora progetti in favore degli alunni disabili a rischio di insuccesso scolastico, definendo opportune azioni di raccordo con i consigli di classe. 4. Il dipartimento umanistico ha inoltre i seguenti compiti: a. progetta l'attività per la materia alternativa all'insegnamento della Religione cattolica; b. progetta, monitorizza e valuta le attività per l'accoglienza degli alunni stranieri e per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua; c. esamina i risultati delle prove standardizzate nazionali ed elabora strategie per

Capodipartimento

17



risolvere le criticità che dovessero emergere. 5. Il dipartimento giuridico-economico ha inoltre il compito di elaborare il curriculum esplicito dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione per tutto l'istituto e di proporre al collegio dei docenti azioni volte all'implementazione del curriculum implicito. 6. Il dipartimento di scienze integrate ha inoltre il compito di armonizzare i contenuti e le metodologie delle tre discipline che afferiscono all'insegnamento di scienze integrate e di progettare azioni volte al miglioramento delle competenze degli alunni e al contrasto alla dispersione scolastica. 7. Il dipartimento matematico ha inoltre i seguenti compiti: a. esamina i risultati delle prove standardizzate nazionali ed elabora strategie per risolvere le criticità che dovessero emergere; b. propone al collegio dei docenti strategie per motivare gli alunni allo studio della matematica, per incentivare i più meritevoli e per contrastare la dispersione scolastica. 8. Il dipartimento di scienze motorie e sportive ha inoltre il compito di progettare le attività complementari di educazione fisica e di organizzare la partecipazione dell'istituto ai campionati studenteschi. 9. I dipartimenti orizzontali si riuniscono almeno tre volte nell'anno scolastico. 10. I dipartimenti orizzontali propongono per elezione un coordinatore che presiede le sedute in assenza del dirigente scolastico. Il coordinatore è nominato dal dirigente scolastico. Il coordinatore ha altresì la funzione di raccordare l'attività del dipartimento con quella degli altri organi dell'istituto.

DIPARTIMENTI VERTICALI 1. A partire dall'anno



scolastico 2016/17 sono costituiti i dipartimenti verticali. Ad ogni dipartimento verticale appartengono i docenti che insegnano nei corsi di istruzione afferenti alle aree definite nell'allegata Tabella B. 2. I dipartimenti verticali hanno le seguenti funzioni: a. elaborano i curricoli in relazione a ciascun diploma, provvedendo in particolare a definire le curvature dei curricoli disciplinari in relazione all'indirizzo di studio, con l'eccezione del curriculum di cittadinanza e costituzione che è elaborato dal dipartimento giuridico-economico; b. deliberano preliminarmente sui progetti di alternanza scuola lavoro; c. elaborano e valutano proposte di innovazione ordinamentale da sottoporre al collegio dei docenti. d. Elaborano i progetti per l'insegnamento in modalità CLIL; 3. Il dipartimento "Istruzione degli adulti" ha inoltre le seguenti funzioni: a. stabilisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti e per la redazione dei patti formativi; b. progetta attività di istruzione a distanza; c. progetta le attività di accoglienza e di orientamento; d. promuove attività di formazione. 4. I dipartimenti verticali si riuniscono almeno due volte nell'anno scolastico. 5. I dipartimenti verticali propongono per elezione un coordinatore che presiede le sedute in assenza del dirigente scolastico. Il coordinatore è nominato dal dirigente scolastico. Il coordinatore ha altresì la funzione di raccordare l'attività del dipartimento con quella degli altri organi dell'istituto. ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI Le riunioni dei dipartimenti si inquadrano fra le attività funzionali



all'insegnamento a carattere collegiale e si svolgono nei limiti previsti dalle norme vigenti.

TABELLA A – DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

Dipartimento Classi di concorso Dipartimento umanistico: A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado; A-23 - Lingua italiana per discenti di lingua straniera; A-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado; Religione.

Dipartimento giuridico-economico: A-21 Geografia; A-45 Scienze economico-aziendali; A-46 Scienze giuridico-economiche. Dipartimento di scienze integrate: A-20 Fisica; A-34 Scienze e tecnologie chimiche; A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche; B – 03 Laboratorio di Fisica; B – 12 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche. Dipartimento matematico: A-26 Matematica; Dipartimento di elettronica, elettrotecnica, automazione e telecomunicazioni; A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche; A-41 Scienze e tecnologie informatiche; A- 37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica; B – 15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche; B – 16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche. Dipartimento di meccanica: A-42 Scienze e tecnologie meccaniche; B – 17 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche. Dipartimento di produzioni per l'abbigliamento: A – 44 Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda; A-17 Disegno e storia dell'arte negli istituti secondaria di II grado; B-18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e



della moda. Dipartimento di grafica e fotografia:
A-10 Discipline grafico – pubblicitarie; A-18
Filosofia e Scienze Umane; A-54 Storia dell'arte;
A -61 Tecnologie e tecniche delle comunicazioni
multimediali; B – 22 Laboratori di tecnologie e
tecniche delle comunicazioni multimediali.

Dipartimento di scienze motorie e sportive: A-48
Scienze motorie e sportive negli istituti di
secondaria di II grado Dipartimento di sostegno:

AD01 – Area scientifica; AD02 – Area umanistica;
AD03 – Area tecnica. TABELLA B – DIPARTIMENTI

VERTICALI Dipartimento dell'istituto
professionale di meccanica Diploma

quinquennale: Manutenzione e assistenza
tecnica (curvatura meccanica); produzioni
industriali (curvatura meccanica). Qualifica

triennale: Operatore meccanico Dipartimento
dell'istituto professionale di elettrotecnica ed
elettronica (solo corsi diurni) Diploma

quinquennale: Manutenzione e assistenza
tecnica (curvatura elettrica, curvatura elettronica
– ad esaurimento); produzioni industriali

(curvatura elettrica). Qualifica triennale:

Operatore elettrico; Operatore elettronico – ad
esaurimento Dipartimento dell'istituto

professionale di moda Diploma quinquennale:

Produzioni tessili sartoriali; Produzioni industriali
ed artigianali (curvatura moda). Qualifica

triennale: Operatore della moda Dipartimento
dell'istituto professionale di grafica pubblicitaria

Diploma quinquennale: Grafico pubblicitario

Qualifica triennale: Operatore grafico

Dipartimento dell'istituto professionale di servizi
culturali e dello spettacolo Diploma

quinquennale Dipartimento dell'istituto tecnico



	(solo corsi diurni) Diploma quinquennale: Tecnico meccanico; Tecnico informatico - articolazione telecomunicazioni; Tecnico elettronico; Tecnico elettronico – articolazione telecomunicazioni; Tecnico del sistema moda; Tecnico grafico. Dipartimento dell'istruzione degli adulti Diploma quinquennale: Tecnico informatico – articolazione telecomunicazioni; Manutenzione e assistenza tecnica.	
Responsabile di laboratorio	Verifica del buon funzionamento, della corretta utilizzazione e della conformità ai requisiti definiti nelle riunioni dei dipartimenti interessati. Coordinamento con gli insegnanti che utilizzano il laboratorio, con il personale ATA addetto e con l'ufficio tecnico per proporre gli acquisti necessari o le modifiche della configurazione del laboratorio che siano ritenute più idonee. Per informazioni più dettagliate si rinvia alla Parte seconda del Regolamento d'Istituto.	20
Animatore digitale	Animatore Digitale per il PNSD.	1
Responsabile dei contenuti del sito web	Pubblicazione dei materiali, in collaborazione con la segreteria e il CSI. Verifica della correttezza delle informazioni.	1
Responsabile delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Organizzazione delle attività di formazione; gestione delle certificazioni; diffusione ai docenti delle iniziative esterne.	1
Referente DSA	Predisposizione della documentazione, accoglienza con genitori e alunni, monitoraggio.	1
Referente Istruzione degli Adulti	Accoglienza; orientamento; supervisione dei patti formativi; gestione assenze del personale; vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto.	1



Referente alunni stranieri	Predisposizione della documentazione, accoglienza con genitori e alunni, monitoraggio.	1
Referente Viaggi di Istruzione	Predisposizione dei progetti per i viaggi di istruzione, collaborazione con l'Ufficio Tecnico.	1
Agenzia formativa	Coordinamento, gestione e amministrazione delle attività dell'Agenzia formativa dell'Istituto.	8
Gruppo di lavoro sul piano della formazione	Organizzazione delle attività di formazione; gestione delle certificazioni; diffusione ai docenti delle iniziative esterne.	6
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Valutazione degli esiti e dei processi in merito all'inclusione, predisposizione del Piano Annuale.	9
Organo di Garanzia	Ricorsi in opposizione avverso alle sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni.	6
Comitato per la valutazione dei docenti	Criteri per la valorizzazione dei docenti. Parere sulla conferma in ruolo dei docenti in anno di prova. Valutazione a domanda dei docenti.	3
Commissione Orario	Redazione orario docenti, classi e aule.	2
Commissione Contratti Formativi	Predisposizione dei contratti formativi nell'ambito dell'istruzione degli adulti.	6
Commissione Elettorale	Organizzazione delle elezioni.	2
Commissione Orientamento in Ingresso	Organizza le attività di informazione e orientamento in ingresso nell'ambito del budget assegnato. Elegge un presidente con il compito di coordinare l'attività, presentare il progetto e rendicontare.	8
Commissione H e Scuola Polo per l'Inclusione	Supporto ai consigli di classe per la gestione degli alunni disabili, realizzazione delle attività della scuola polo per l'inclusione.	5
Commissione studenti	Attività e premiazione alunni meritevoli.	2



meritevoli

Ufficio I.e.F.P.	Gestione rapporti con la Regione Toscana.	1
Centro Servizi Informatici	Gestione delle reti dell'istituto; supporto al sito web, supporto tecnico all'attività negoziale.	1
Coordinatori di classe	Presidenza del consiglio di classe in assenza del DS, coordinamento didattico, rapporti con le famiglie, vigilanza sulla disciplina e sull'obbligo scolastico.	53
Responsabile del riorientamento degli alunni drop-out	Gestione degli studenti fuori dall'obbligo scolastico per il riorientamento in altri percorsi di formazione.	1
Responsabile della Formazione e della Certificazione sulla Sicurezza	Organizzazione della formazione; docenza quando possibile; predisposizione della modulistica; redazione dei certificati.	1
Responsabile di sede (succursale)	Vigilanza del regolamento di istituto, gestione delle assenze dei docenti	1
Ufficio Tecnico	Gestione manutenzioni e acquisti. Rapporti con la Città Metropolitana.	5
Responsabile della transizione digitale	Operazioni necessarie alla transizione digitale	1
Referente INVALSI	Predisposizione dei calendari delle prove e condivisione dei risultati, collaborazione con l'Unità Interna di Autovalutazione	2
Referente della scuola in ospedale	Rappresentanza della scuola in assenza del DS, organizzazione dell'istruzione domiciliare	1
Referente dell'Educazione alla pace, alla legalità e alla cittadinanza attiva	Progettazione e coordinamento delle attività sull'educazione alla pace, alla legalità e alla cittadinanza attiva; diffusione delle proposte didattiche.	1



Referente Covid-19	Gestione dei casi di positività al Covid-19, rapporti con gli uffici competenti della ASL	3
Commissione PTOF	Supporto alla FS Ptof per la redazione e compilazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	3
Commissione documentazione didattica	Definizione di documentazione didattica, archiviazione, catalogazione e diffusione dei contenuti.	7
Commissione PCTO Professionale	Organizzare l'alternanza e gli stage per il professionale. Progetti post diploma, drop out, IFTS.	3
Unità interna di autovalutazione	Rapporto di Autovalutazione. Piano di Miglioramento.	6
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione	Elaborazione delle misure di prevenzione e protezione, verifica dei sistemi di controllo e della funzionalità delle strumentazioni di sicurezza, elaborazione delle procedure e dei protocolli di sicurezza, diffusione delle stesse a tutti i soggetti interessati, predisposizione di programmi di informazione e formazione del personale.	1
Servizio di Prevenzione e Protezione	Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), da 4 Consulenti tecnici del RSPP o Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dal Medico competente e dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Il Dirigente Scolastico mette in atto strategie volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori tramite adempimenti organizzativi, procedurali, documentali e relazionali; elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di	3



sicurezza. Il RSPP coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, elaborando le misure di prevenzione; cura l'informazione e la formazione dei lavoratori. Gli ASPP collaborano a promuovere e coordinare l'attività didattica della sicurezza coinvolgendo gli allievi nella gestione della sicurezza, predisponendo e somministrando piani di informazione e formazione per gli alunni, fornendo materiali informativi specifici ai lavoratori sui rischi cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione. Il medico competente effettua la sorveglianza sanitaria, preventiva e periodica, dei lavoratori esposti a rischi esprimendo giudizi di idoneità alla mansione. Il RLS partecipa alla procedura di prevenzione in rappresentanza dei lavoratori sui temi della sicurezza.

Tutor PCTO	Svolgere il ruolo di assistenza e guida degli studenti nei PCTO e di promozione delle competenze trasversali; promuovere il raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio; elaborare il percorso formativo personalizzato dello studente; verificare il corretto svolgimento dei percorsi	23
Tutor degli studenti dei nuovi percorsi professionali	Sostegno agli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I.	60
Referente CIC	Organizzazione, coordinamento e gestione delle attività del Centro di Informazione e Consulenza.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE Gestione ritardi Studio individuale
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Organizzazione 1

A010 - DISCIPLINE
GRAFICO-PUBBLICITARIE Rafforzamento delle competenze professionali,
codocenza, PCTO dell'indirizzo Grafico, D.Lgs.
61/2017
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione 2

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Distacco USR, Progetti, Italiano L2, Educazione
Civica
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Progettazione 3

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Rafforzamento competenze professionali, PCTO
Moda
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione 4

A020 - FISICA Vicepresidenza (12 ore)
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Educazione Civica
Impiegato in attività di:

A021 - GEOGRAFIA • Organizzazione 1
• Progettazione
• Coordinamento

A026 - MATEMATICA Recupero/potenziamento di Matematica
Impiegato in attività di: 6
• Insegnamento
• Potenziamento

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI Certificazione della sicurezza, Ufficio tecnico,
gestione ritardi, SPP
Impiegato in attività di: 2
TECNOLOGIE E TECNICHE • Potenziamento
DI RAPPRESENTAZIONE • Organizzazione
GRAFICA • Coordinamento

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE Rafforzamento competenze professionali.
Impiegato in attività di: 1
• Potenziamento

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE Rafforzamento competenze professionali,
attività di sportello 2
Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A044 - SCIENZE E
TECNOLOGIE TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA Rafforzamento competenze professionali,
codocenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

 2

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI Progetti
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

 1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Sostituzioni
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 2

A054 - STORIA DELL'ARTE Curricolo delle arti, dispersione, drop-out
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

 2

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE) Certificazioni di Inglese, supporto alla Istruzione
degli Adulti (I.D.A.).
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

 3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento

ADSS - SOSTEGNO

Distacco USR Docenza Fisica Vicepresidenza CTI
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

4

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Centro Servizi, Ufficio Tecnico, Vicepresidenza,
Supporto al Sostegno
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Vicepresidenza, Progetto "Giovani
manutenzioni", Ufficio Tecnico e PCTO
Meccanica
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

B022 - LABORATORI DI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DELLE COMUNICAZIONI
MULTIMEDIALI

Rafforzamento competenze professionali.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili, cura l'organizzazione della Segreteria, redige gli atti di ragioneria ed economato, dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA, lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'offerta formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche disponibili, è responsabile dei procedimenti amministrativi non riservati al dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Protocollo, archiviazione, smistamento e spedizione della corrispondenza in entrata; spedizione della corrispondenza cartacea in uscita; tenuta archivi e procedure di scarto; collaborazione con l'Ufficio della Didattica; convocazione delle commissioni handicap e PEI; gestione dei tablet per il registro elettronico; conservazione dei compiti in classe e dei programmi.

Ufficio acquisti

Gestione inventariale; ammortamenti e scarico; gestione del magazzino; gestione impegni automezzo di servizio della scuola; consegna delle attrezzature; gestione degli ordini; denunce di furto; rapporti dei Revisori; convocazione Giunta e Consiglio; in collaborazione con Ufficio Tecnico e DSGA: predisposizione determine per acquisizione di beni e servizi; richieste di preventivo; smaltimento dei rifiuti; rapporti con la Città Metropolitana di Firenze



Ufficio per la didattica

Gestione della carriera scolastica degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, provvedimenti disciplinari, certificati, pagelle, attestati e diplomi, password etc.; formazione, aggiornamento e custodia dei fascicoli personali degli alunni; gestione delle password dei docenti per il portale Argo; richieste di accesso agli atti da parte o per conto degli alunni; circolari per gli alunni e le famiglie e circolari interne; monitoraggi richiesti dal MIUR o da altri enti in relazione agli alunni, ai quadri orari e alla didattica; applicazione della normativa sulle vaccinazioni; esami di Stato, esami integrativi, esami di idoneità; rapporti con l'INVALSI; conservazione dei verbali dei consigli di classe; gestione delle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro; infortuni degli alunni; provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni; convocazione degli organi collegiali (escluso il consiglio di istituto e la giunta esecutiva); organici (iscrizioni e classi); convocazioni RSU; calendario dell'Aula Pastore.

Ufficio per il personale A.T.D.

Carriera e stato giuridico del personale: immissioni, ricostruzioni, pensionamenti, mobilità e relative pratiche; infortuni e malattie professionali del personale; pratiche maturità; indennità sostitutiva ferie non godute; istruttoria per l'individuazione dei supplenti; gestione graduatorie per le supplenze e interne; organici (docenti e ATA); redazione, trasmissione e pubblicazione di comunicazioni e circolari per il personale; provvedimenti disciplinari nei confronti del personale; tenuta dei fascicoli del personale; richieste e invio notizie di personali; accertamento delle dichiarazioni; certificati di servizio; assenze del personale; visite fiscali; gestione scioperi, ore di assemblea e permessi sindacali; rilevazione impegni docenti e comunicazione alle scuole; TFR; rilevazioni e monitoraggi sul personale; gestione orologio marcatempo.

Ufficio amministrativo

Accertamenti ed impegni sul programma annuale; mandati di pagamento e reversali di incasso; rapporti con l'istituto cassiere; gestione delle minute spese; registro del conto corrente postale;



anagrafe delle prestazioni; pagamento di fatture, stipendi, compensi accessori, adempimenti e dichiarazioni connesse; contributi previdenziali, assistenziali ed erariali e relative denunce; compensi alle commissioni di esame e di concorso; elezione degli organi collegiali; incarichi al personale interno; contratti al personale esterno; gestione dei progetti PTOF, ASL e FSE; bandi di reperimento del personale esterno; collaborazione con l'amministrazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO OO4 - FI01 ai s. della L.107/2015**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Obiettivi della rete:

- Rappresentanza;
- Rapporti con il territorio;
- Formazione;
- Condivisione di buone pratiche;
- Rappresentanza;



- Gestione degli acquisti.

Denominazione della rete: RoboToscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si occupa di formazione, orientamento, redazione del curriculum verticale nel settore della robotica.

È la rete scolastica della Toscana per la Robotica Educativa, che riunisce il mondo della scuola, quello dell'università e della ricerca e il settore delle imprese per una formazione dei giovani adeguata



all'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi della rete:

- Redazione di curriculum verticale;
- Azione di formazione nel settore della robotica;
- Condivisione di best-practices.

Denominazione della rete: Polo Tecnico Professionale FILLMEC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Polo Tecnico Professionale per il rafforzamento delle competenze tecnico-professionale dell'area meccanica e dell'automazione e per il consolidamento delle relazioni tra scuola e aziende del territorio.

Denominazione della rete: Polo Tecnico Professionale TESSILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Polo Tecnico Professionale per il rafforzamento delle competenze tecnico-professionale dell'area moda e consolidamento delle relazioni tra scuola e aziende del territorio.

Denominazione della rete: Rete RESAS (Rete di Scuole e Agenzie per la Sicurezza)

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti |
|--------------------|---|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Rete di Scuole e Agenzie per la Sicurezza della Provincia di Firenze. Promuove la cultura della sicurezza tra studenti e lavoratori tramite attività didattiche e formative e la condivisione di esperienze e materiali. Si occupa di formazione e rapporti col territorio nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Denominazione della rete: CIPAT (Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CIPAT ha lo scopo di migliorare la qualità organizzativa e professionale degli istituti consorziati in Toscana promuovendo la collaborazione e lo scambio didattico-culturale e proponendo progetti per l'innovazione.



Denominazione della rete: CIP (Consorzio degli Istituti Professionali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Consorzio Istituti Professionali si occupa dell'istruzione professionale, dell'integrazione degli alunni diversamente abili, dei progetti integrati con il mondo del lavoro, dell'inserimento degli alunni stranieri e della progettazione generale di IFTS, dei rapporti con gli Organismi Istituzionali (Direzioni Regionali, MIUR, INVALSI, INDIRE) e gli Enti (Amministrazioni Provinciali, Regionali e ecc..). Gli Istituti mettono in comune esperienze competenze didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e di aggiornamento. Il consorzio fornisce assistenza e consulenza alle Istituzioni scolastiche a livello nazionale. È un costante punto di riferimento per attività di formazione/educazione permanente. Non ha fini di lucro, si sostiene attraverso le quote annuali



versate dai singoli Istituti consorziati

Denominazione della rete: FIBRA (Industria e Artigianato per il Made in Italy)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Misure di sistema per il supporto e l'accompagnamento agli istituti professionali per l'attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.



Denominazione della rete: FIBRA 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete FIBRA 4.0 è una rete di scuole dell'indirizzo professionale "Industria e Artigianato per il Made in Italy" ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 e dell'art 7 comma 3 del D.lgs. 61/2017 , con le seguenti finalità:

1. promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;
2. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;



3. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero;
4. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
5. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
6. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;
7. promuovere attività formative;
8. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g).

La rete partecipa alle altre realtà associative nazionali con le altre reti di scuole, consorzi e associazioni autonome al fine di contribuire, in una visione generale, al rilancio degli Istituti professionali.

Rappresentanza, formazione e progettazione didattica istituti professionali dell'indirizzo Industria e artigianato per il *made in Italy*

Denominazione della rete: Manutenzione in rete

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

La rete promuove l'istruzione professionale nel settore della Manutenzione e dell'Assistenza Tecnica, attraverso la formazione e la condivisione di buone pratiche. Manutenzione in Rete ha anche funzione di rappresentanza nei confronti di istituzioni e associazioni di categoria a livello nazionale e locale.

Denominazione della rete: TAM (Tessile, Abbigliamento e Moda)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La rete TAM (Tessile, Abbigliamento e Moda) promuove l'integrazione tra la scuola e l'industria del comparto tessile e della moda, la progettazione didattica condivisa e l'orientamento. Svolge funzioni di rappresentanza, formazione e progettazione didattica per gli Istituti tecnico-professionali e per gli ITS del settore Moda.

Denominazione della rete: Scuole del Mede in Italy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione e rappresentanza nell'ambito della fondazione ITS MITA



Denominazione della rete: M2A

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Miglioramento della didattica e rapporti col territorio per quanto riguarda il settore della Meccanica.

Denominazione della rete: Service Learning



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete si occupa di formazione e progettazione didattica.

Denominazione della rete: ABACO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per l'acquisto di beni e servizi.

Denominazione della rete: Visioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete che collega le scuole ammesse al bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" - Azione c) Visioni Fuori Luogo, in rete con l'IC "Gandhi" e l'IIS "Sasseti Peruzzi"

Denominazione della rete: MITA (Made in Italy Tuscan Academy)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Istituto Tecnico Superiore (Istruzione Terziaria) del settore Moda e Lusso.

Denominazione della rete: ITS Fondazione VITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Istituto Tecnico Superiore del settore farmaceutico e biomedicale, che si occupa in modo particolare delle nuove tecnologie per la vita.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione iniziale del personale neoassunto

Azione formativa obbligatoria prevista per legge e svolta a cura dell'INDIRE.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza ai sensi del vigente accordo Stato-Regioni.

Formazione obbligatoria dei lavoratori, dei preposti, dei dirigenti e delle figure sensibili.

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria a seguito di deliberazioni della Regione Toscana

BLS e uso del defibrillatore per i docenti di Scienze Motorie e Sportive



Titolo attività di formazione: Formazione delle figure individuate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale

Azione formativa obbligatoria prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sul DVR e sul piano di emergenza dell'istituto.

Attività obbligatoria rivolta a tutto il personale al primo anno di servizio nell'Istituto.

Titolo attività di formazione: Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche).

Azione formativa opzionale finalizzata al rafforzamento e ad un più efficiente esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici. Si sottolinea la necessità di un modello di



formazione innovativo, con un equilibrato dosaggio di metodologie, che veda i docenti soggetti attivi dei processi e consenta la disseminazione e un'efficace traduzione operativa degli apprendimenti realizzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	3 docenti (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche).
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Formazione in presenza e a distanza; sperimentazione didattica documentata; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; progettazione.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa.

Azione formativa opzionale finalizzata al rafforzamento e ad un più efficiente esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue straniere. Si sottolinea la necessità di un equilibrato dosaggio di metodologie, che veda i docenti soggetti attivi dei processi e consenta la disseminazione e un'efficace traduzione operativa degli apprendimenti realizzati.

Collegamento con le priorità	Competenze di lingua straniera
------------------------------	--------------------------------



del PNF docenti

Destinatari Docenti di lingua e cultura straniera.

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Formazione in presenza e a distanza; sperimentazione didattica documentata; lavoro in rete.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azione formativa modulare sui seguenti temi: cyberbullismo, linguaggio e uso dei social, identità di genere, lo stress a scuola.

Azione formativa opzionale finalizzata all'acquisizione ed all'esercizio delle competenze psico-pedagogiche e relazionali indispensabili per comprendere la genesi, le caratteristiche e le dinamiche dei fenomeni oggetto dell'azione formativa, per acquisire gli strumenti necessari per confrontarsi con essi, imparare a riconoscere le situazioni di disagio e di disadattamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza e a distanza; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; documentazione e forme di restituzione/ rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze metodologico-didattiche e di ricerca in relazione all'insegnamento della Storia

Azione formativa opzionale finalizzata al rafforzamento e ad un più efficiente esercizio delle competenze didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici, con particolare riguardo all'insegnamento della Storia. Si sottolinea la necessità di un modello di formazione innovativo, con un equilibrato dosaggio di metodologie, che veda i docenti soggetti attivi dei processi e consenta un'efficace traduzione operativa degli apprendimenti realizzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Storia
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza e a distanza.
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Benessere a scuola e fattori di logoramento psicofisico nell'esercizio della professione docente.

Azione formativa opzionale finalizzata alla riflessione sul fenomeno del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti, alla comprensione della genesi del fenomeno, delle sue radici e delle sue dinamiche, all'acquisizione degli strumenti necessari per farvi fronte e per



riconoscere le situazioni di disagio e di disadattamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza e a distanza; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; documentazione e forme di restituzione/ rendicontazione, con ricaduta nella scuola.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi con personale qualificato per l'aggiornamento professionale specifico di settore su nuove tecnologie, nuovi software e/o strumentazioni di settore.

Azione formativa opzionale finalizzata ad accrescere le competenze tecnico-professionali dei docenti delle materie di indirizzo e le conoscenze delle nuove tecnologie e delle strumentazioni del settore di riferimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti Dipartimento orizzontale di Meccanica.

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Formazione in presenza e a distanza; sperimentazione didattica documentata; approfondimento personale e collegiale.



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione digitale, programmazione CAD, Photoshop e Illustrator per la moda.

Azione formativa opzionale in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, aggiornamento sull'evoluzione tecnica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti Dipartimento orizzontale di Produzioni per l'abbigliamento.

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Sperimentazione didattica documentata; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; sperimentazione e forme di restituzione / rendicontazione, con ricaduta nella scuola; progettazione..

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui giochi sportivi (potenziamento e/o apprendimento collaborativo) e di educazione ambientale ed alimentare.



Azione formativa opzionale finalizzata all'arricchimento dei curricula associato a processi di innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti di Scienze motorie.

Modalità di lavoro • Formazione in presenza e a distanza.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese di base strettamente collegato a Scienze motorie.

Azione formativa opzionale finalizzata al potenziamento del curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti di Scienze motorie.

Modalità di lavoro • Formazione in presenza e a distanza.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovo ordinamento dell'istruzione professionale.



Azione formativa opzionale su progettazione e gestione delle Unità di Apprendimento (UdA), redazione del bilancio personale e del Progetto Formativo Individuale (PFI) e riconoscimento dei crediti nei passaggi fra sistemi diversi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza e a distanza.
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione linguistica.

Azione formativa opzionale per il raggiungimento del livello C1 (propedeutico al CLIL).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Docenti di DNL di Scuola Sec. di II grado B1 > C1.
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza e a distanza.
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sul D. Lgs. n°



66/2017.

Azione formativa opzionale finalizzata alla conoscenza delle nuove procedure per l'inclusione degli alunni disabili ed in particolare del sistema ICF e dei processi di redazione e gestione dei PEI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Formazione in presenza e a distanza.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni di coordinamento sull'inclusione. Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali. Formazione su competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione per coordinamento territoriale.

Azione formativa opzionale finalizzata all'acquisizione ed all'esercizio, da parte dei docenti coinvolti, delle seguenti competenze psicopedagogiche, organizzative e progettuali: coordinamento sull'inclusione, didattica inclusiva, supporto alla progettazione per coordinamento territoriale, uso delle nuove tecnologie per la disabilità, specifiche disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Formazione in presenza e a distanza; sperimentazione didattica documentata; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale; documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; progettazione.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle nuove strumentazioni e/o software applicativi disponibili nei laboratori a partire dall'anno scolastico 2018/19 (nuove macchine CNC, software modellistica, grafica e web Editing, laser cutter, nuovi sistemi basati su PLC).

Azione formativa opzionale finalizzata alla conoscenza dei software professionali e delle nuove tecnologie e strumentazioni disponibili nei laboratori e ad accrescere le competenze tecnico-professionali dei docenti delle materie di indirizzo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Formazione in presenza e a distanza; sperimentazione



didattica documentata; lavoro in rete; approfondimento personale e collegiale.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento per l'ambito Elettronica, Elettrotecnica, Automazione e Telecomunicazioni

Indicazioni sull'uso dei router Mikrotik, approfondimento sulla configurazione del Firewall, le regole di filtraggio e le Access Control List (ACL). Programmazione in Python dei Dobot presenti nella scuola (Dobot Magician ed M1), con particolare attenzione al sistema di visione, al nastro trasportatore alla rotaia con applicazioni sulle basi dell'Intelligenza Artificiale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

I docenti degli indirizzi di Elettronica, elettrotecnica, Automazione, Telecomunicazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul profilo giuridico del docente

Comprendere le caratteristiche, le funzioni e i limiti del docente in quanto pubblico ufficiale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sul nuovo PEI

Aggiornamento Normativo sul Nuovo PEI introdotto dal D.l. 29 Dicembre 2020. Conoscenza delle nuove figure, ruoli, responsabilità e funzioni dei docenti del GLO nella redazione del documento PEI. Nuovo approccio teorico e programmatico secondo i canoni ICF; applicazioni ed esemplificazioni della nuova modalità di programmazione; uso dei facilitatori ed eliminazione delle barriere da parte del consiglio di classe all'interno del percorso educativo dello studente con disabilità. Nuovi criteri di verifica e di valutazione in base ai canoni ICF.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno e docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul rapporto tra adolescenti e piattaforme social e videogiochi

L'attività di formazione in oggetto verrà gestita da Esperti dell'associazione "The Good Gamer Toscana" e verterà sui seguenti punti: • Formazione breve sul gaming disorder e presentazione del progetto; • Conoscenze pratiche per un utilizzo trasversale, lavoro sulla motivazione e coinvolgimento dei ragazzi sfruttando le attività di loro interesse; • Approfondimento su tematiche di rilievo inerenti al mondo virtuale e gamification.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti di Sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Formazione sul GDPR di cui al regolamento UE 2016/679 (protezione dei dati personali).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Seminario

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione CLIL

Formazione per il raggiungimento C1 in Inglese e delle competenze metodologiche per il CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti DNL
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione è finalizzata al perseguimento delle priorità strategiche e all'assolvimento della missione dell'istituto, nel quadro delle priorità nazionali contenute nel "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti" presentato il 3 ottobre 2016. La commissione per il piano della formazione, istituita dal Collegio dei docenti, ha raccolto le esigenze formative dei docenti riuniti nei Dipartimenti orizzontali e, sulla base delle stesse, degli obiettivi posti nel PTOF, delle priorità emergenti dal RAV e stabilite nel piano di miglioramento, nonché in coerenza con i principi e le direttive del Piano Nazionale, ha elaborato, per il triennio 2019-2022, una ipotesi di Piano d'Istituto, presentata al Collegio dei docenti in data 18/12/2018.

Il Piano prevede attività obbligatorie e attività opzionali.

Costituiscono attività opzionali tutte quelle connesse con le priorità per il piano della formazione dei docenti di cui al DM n° 797/2016, la cui fruizione da parte dei docenti non è, sulla base delle attuali disposizioni di legge e contrattuali, obbligatoria.

I contenuti delle attività opzionali sono correlati con le aree individuate dal Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019. Ai docenti sarà consentita la scelta fra le proposte offerte dalla scuola, dalle reti di scuole e dai



oggetti previsti. Le scelte dei docenti saranno comunque finalizzate alla crescita culturale e al miglioramento delle competenze metodologiche, in relazione ai fabbisogni individuali e alle priorità strategiche di miglioramento dell'istituto, nonché coerenti con i contenuti del Piano di Formazione di Scuola inserito nel PTOF. Ogni Unità formativa deve indicare la struttura di massima del percorso formativo. Per quanto riguarda l'impegno del docente, si considerano non solo l'attività in presenza, ma anche tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Ai fini della quantificazione oraria, un'Unità formativa deve prevedere un impegno di 15 ore; può anche essere composta di più azioni formative distinte di durata inferiore alle 15 ore ma omogenee per temi e obiettivi; in tal caso l'Unità acquisisce un'articolazione modulare e ogni azione formativa è definita "modulo". Detta articolazione modulare può dispiegarsi anche nell'arco del triennio di validità del Piano di formazione (salvo eventuali nuove disposizioni di legge e/o contrattuali che rendano inapplicabile tale procedura. In tal caso il Collegio dei docenti provvederà a modificare la delibera).

Ogni Unità deve riferirsi alle tre macro-aree in cui si articola il piano individuale da inserire nel portfolio del docente:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche);
2. Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative);
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali).

Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola.

A. Competenza di sistema

- a.1. Autonomia didattica e organizzativa.
- a.2. Valutazione e miglioramento.
- a.3. Didattica per competenze e innovazione metodologica.

B. Competenze per il 21° secolo

- b.1. Lingue straniere.
- b.2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- b.3. Scuola e lavoro.

C. Competenze per una scuola inclusiva



- c.1. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- c.2. Inclusione e disabilità.
- c.3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Piano di formazione del personale ATA

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Formazione dei lavoratori (12 ore), delle squadre antincendio (8 ore) e delle squadre di primo soccorso (12 ore). Formazione sulla somministrazione dei farmaci a scuola (da definire caso per caso).
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti qualificati che offrono formazione.

Competenze digitali AA

Descrizione dell'attività di formazione	Office 365 e Segreteria digitale.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti qualificati che offrono formazione.

Competenze digitali AT

Descrizione dell'attività di formazione Office 365 e Segreteria digitale.

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Soggetti qualificati che offrono formazione.